VENERDÌ 12 GENNAIO 2024



IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N°10 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



VITTIME DEL GELO

Corsa contro il tempo per salvare i cavalli intrappolati sul Danubio

GIANTIN / A PAG. 15



IL LUTTO

Morta a 78 anni negli Stati Uniti la madre di Melania Trump

MANZIN / A PAG. 13



LE IDEE

FULVIO ERVAS

CONTAGIATI E INCAPACI DI IMPARARE

Covid chi? Il vaccino non funziona e l'influenza è la solita tassa stagionale: ecco, come stiamo affrontando quest'inverno di virus. E gli ospedali ne stanno soffrendo. Naturalmente una parte del Paese ha conoscenza e cultura per comprendere cosa stia accadendo. Ma allo stesso tempo pare cresciuta la frazione di cittadini disattenti, infastiditi, arresi, fatalisti. Prevale la risposta di un popolo che si sottrae alla realtà? Oppure questi comportamenti collettivi raccontano qualcosa di più profondo? Sicuramente che i giovani sono invisibili e che siamo più vecchi di qualche anno. / A PAG. 19

LE VOCI DEI LAVORATORI DOPO LO STRAPPO E LA DECISIONE DI AVVIARE I LICENZIAMENTI

Wärtsilä, schiaffo agli operai

La delusione dei dipendenti: «Ci è crollato il mondo addosso». Oggi assemblea per definire la risposta



LOTTA ALL'EVASIONE 680 INFORMATICI ASSUNTI NEL NORD EST

DI BRANCO / A PAG.17

Al cambio del turno i cancelli dello stabilimento Wärtsilä sono silenziosi. I lavoratori della produzione, ieri, sono rimasti tutti a casa. La lettera inviata mercoledì sera dalla multinazionale finlandese scrive l'ultimo atto di una crisi durata più di cinquecento giorni e dichiara in sostanza avviata la procedura di licenziamenti collettivi per i 300 operai del comparto. Nessun accordo sul prolungamento del contratto di solidarietà è più possibile. Oggi si decideranno le prossime azioni di lotta. CODAGNONE E GARAU / A PAG. 2 E 3

PRESSING SU FEDRIGA

«L'assessore Bini è incompatibile» Affondo bis delle opposizioni

Il tema non è nuovo, ma alcuni elementi sì. E, per le opposizioni, rafforzano la tesi sul possibile conflitto di interessi di Bini. COLONI / A PAG. 5

CRONACA

Per la Polizia locale in arrivo bodycam, droni e nuove "camera car"

TALLANDINI / A PAG. 24



Una telecamera 4.0

Vescovo e rabbino in dialogo sul futuro della Terra Santa

SELENI / A PAG. 25

Addio a Giulio Bernardi esperto di numismatica conosciuto nel mondo

/ A PAG. 26



Giulio Bernardi

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

LA QUOTIDIANITÀ CHE CI TOGLIE IL RESPIRO

È come se, ogni giorno che passa, ci mancasse sempre di più l'aria per respirare. È una metafora, certo, ma fino a un certo punto perché la sensazione che abbiamo è proprio quella di una difficoltà che opprime il nostro respiro, in maniera crescente. Non è un nuovo virus influenzale, non esiste vaccino per questo nodo alla gola: è la vita quotidiana stessa che sta soffocandoci. Tutto sta diventando più difficile: è il vivere stesso che sembra bloccarci progressivamente, limitando le nostre possibilità di sentirci felici o soltanto di stare bene, perché abbiamo la sensazione che una morsa blocchi via via ogni movimento di libertà.

Siamo malati? Soffriamo di disturbi psicologici? No, non è questo che toglie il fiato. Credo sia proprio la vita che tutti quanti stiamo facendo, chi più e chi meno a seconda delle condizioni materiali, una vita che sta rinsecchendosi. / A PAG. 19

L'IDEA DELL'ARCHISTAR KIPAR PER LARGO CITTÀ DI SANTOS PRESENTATA DAL SINDACO



L'Occhio di Massimiliano per l'ingresso in città

Una veduta dell'area, dove troverà posto l'Occhio di Massimiliano GRECO / A PAG. 20 E 21

BASKET E SOLIDARIETÀ

Dai tiri da 3 un aiuto a Federico

ROBERTO DEGRASSI

"Insieme per Fede". Dallo slancio di un gruppo di amici a un'iniziativa che coinvolge uno sport e un territorio. Il basket del Friuli Venezia Giulia scende in campo contro la Sla al fianco di Federico Franceschin. Lo fa come piace a Federico, 52 anni di cui la maggior parte spesi su campi di basket, da giocatore e da allenatore: giocando, con intensità ma divertendosi. / A PAG. 9



Un canestro da tre può aiutare Federico

La crisi industriale



CRISTIANO VISINTIN

La richiesta di aiuto fatta alla politica

«Rimane salda la fiducia nei confronti delle istituzioni», afferma Cristiano Visitin, addetto al montaggio: «In un anno e mezzo di presidi, ho visto presenti tanti politici, di tutti i partiti: ma non ci lascino soli adesso». Dopo il ''no'' a tutto di Wärtsilä, l'unica adesso è che «Regione e Governo ci accompagnino nel piano di reindustrializzazione. Se non si troveranno soluzioni, pronti a tornare in piazza».



ALESSANDRO RIZZI

I tempi troppo spostati in avanti

«I tempi sono lunghissimi ma ormai abbiamo una certa età. In Wärtsilä lavoriamo da tutta la vita: dove lo troveremo un altro lavoro?», si chiede Alessandro Rizzi, 58 anni: «La mia compagna non lavora, mio figlio è alle superiori. È bravissimo, studioso: come ce lo mando all'università? Ansaldo è la nostra unica speranza, ma il piano di riassorbimenti va da qui al 2030. Per me sarà troppo tardi».



DANIEL MALALAN

Il cortocircuito incomprensibile

«Mi hanno assunto in Wärtsilä il 3 settembre 2007: avevo appena fatto la maturità», ricorda Daniele Malalan, addetto gruista. «La mia fidanzata mi ha detto di essere incinta a inizio luglio 2022, la settimana dopo è arrivata la brutta notizia. Fino a oggi ci ho sperato, ma questa volta non riesco a capire: per mandarci a casa l'azienda spenderà di più che se avesse firmato l'accordo di solidarietà».

Wärtsilä «Ci è crollato il mondo addosso»

Le delusione dei 300 dipendenti avviati al licenziamento «Presi in giro per un anno e mezzo». Oggi assemblea in fabbrica

Francesco Codagnone

Al cambio del turno i cancelli dello stabilimento Wärtsilä sono silenziosi. I lavoratori della produzione, ieri, sono rimasti tutti a casa. La lettera inviata mercoledì sera dalla multinazionale finlandese scrive l'ultimo atto di una crisi durata più di cinquecento giorni e dichiara in sostanza avviata la procedura di licenziamenti collettivi per i 300 operai del comparto. Nessun accordo sul prolungamento del contratto di solidarietà è più possibile e dopo il fallimento dell'ultimo tavolo al ministero delle Imprese di martedì scorso i sindacati chiamano dalle 14 alle 16 di oggi un'assemblea all'interno dello fabbrica per riorganizzare la protesta; seguirà un incontro con i parlamentari eletti in regione.

I lavoratori nel pomeriggio così varcheranno i cancelli dello stabilimento per l'ultima volta, almeno fino al 31 gennaio, e in Bagnoli della Rosandra non rimarrà che l'inverno piombato dai Balcani. «A guardare le postazioni dove lavoravo mi viene una tristezza infinita», dice Davide Garofalo, 48 anni, addetto all'assemblaggio pesante. L'altra mattina era in fabbrica, «anche se da mesi la produzione è ferma». E poi, la nota dei finlandesi, «uno schiaffo: mi è crollato il mondo addosso». Garofalo era stato assunto in Wärtsilä nel 2006: «Ero staconvinto di andare in pensione lavorando lì in fabbrica. Mi ero detto: "ho fatto tredici", no? Avevo trovato un lavoro sicuro e ben retribuito, un mutuo, due figli». E poi lo schiaffo e il tonfo, la disoccupazione: prima temuta e ormai attesa. «In questo anno e mezzo, con tutti i discorsi fatti, le trattative, le promesse - riflette Garofalo - mi stava tornando un briciolo di speranza. Adesso siamo al tracollo totale. Alla fine l'azienda mi ha deluso».



DAVIDE GAROFALO
ADDETTO ALL'ASSEMBLAGGIO PESANTE, 48 ANNI

«La nota della proprietà è stata uno schiaffo. E io che ero convinto che sarei andato in pensione lavorando lì»



MORENO ABATE
52 ANNI, FA PARTE DELLA SQUADRA DELLA SALA MONTAGGIO

«Il morale è sotto i tacchi. Già ci umiliamo a lavorare 3-4 giorni al mese, senza niente da fare. Ora neanche quello»

«Il morale è sotto ai tacchi», dice Moreno Abate, 52 anni, addetto alla sala montaggio. «Noi - afferma - già ci umiliamo a lavorare 3-4 giorni al mese, senza niente da fare e senza prospettive. Adesso non ci è rimasto neanche quello. Fino al 31 gennaio stiamo a casa, in paga. Poi il buio, siamo rimasti soli». Regione e Governo? «Loro ci sono stati, gli unici: ma l'azienda in un anno e mezzo è stata capace solo di prenderci per i fondelli».

Alessandro Rizzi fu riassorbito da Wärtsilä nel 2004, dopo il fallimento della Meloni, reparto carpenteria. Molti altri lavoratori finirono gambe all'aria, «io fui graziato, ma adesso - dice - mi ritrovo punto e a capo». Fino a dicembre «ho tenuto botta: c'era questa opportunità di Ansaldo e Mitsubishi, le trattative erano in piedi. E poi - sospira Rizzi - tempo di tre incontri ed è caduto tutto. Martedì a Roma sembrava ci fosse almeno mezzo accordo per la solidarietà, invece l'azienda si è barricata dietro i licenziamenti collettivi, confermando che il suo obiettivo alla fine è sempre stato quello». Rizzi ha 58 anni e «i tempi sono lunghi: l'unica speranza adesso è Ansaldo, ma parla di riassorbimenti da qui 2030 e io mi sto facendo anziano».

«È straziante sperare sempre in una buona notizia e ogni volta sbatterci il muso», dice Daniele Malalan, 35 anni, addetto gruista: «Ma purtroppo - ammette - dopo un po' ti abitui a non avere la terra sotto i piedi». Malalan sta cercando un altro lavoro, ma «vorrei essere almeno ottimista e sperare in un piano di reindustrializzazione» perché «in ballo non c'è solo il futuro di noi 300 ma di tutti i lavoratori, anche quelli che non tenevano il nome sulla tuta da lavoro di Wärtsilä», l'indotto dimenticato: a tutti loro, «almeno la dignità di un lavoro normale, di guadagnarsi lo stipendio e non dover tirare a campare con i sussidi».

«Io conservo la speranza», dice Cristiano Visintin, 43 anni, addetto alla sala montaggio: «Mi è appena nato un figlio, di cinque mesi. A questo bambino devo dare qualcosa in cui sperare». Visintin è stato assunto in Wärtsilä nel 2006, anni in cui era ancora sinonimo di Grandi Motori e stabilità: «Mezza Trieste ha lavorato e vissuto con quella fabbrica. Era una certezza e ora invece il futuro è incerto». Il 3 settembre 2022 in piazza la città c'era tutta: c'erano i lavoratori, i sindacati, i politici di destra e sinistra. C'era Visintin, salito sul palco, microfono in mano: «Trieste c'era. E se torneremo in piazza, spero che Trieste ci sarà». —





GIULIA MASSOLINO

L'urgenza dell'intervento pubblico

«Non basta dire quanto l'azienda è cattiva per lavarsi la coscienza. Piuttosto, serve mettere in piedi da subito la produzione dei grandi motori del futuro, salvaguardando l'occupazione e garantendo una produzione industriale strategica e funzionale alla conversione ecologica. Ogni giorno senza intervento pubblico per salvare la produzione è un giorno perso». Così Giulia Massolino di Adesso Trieste.



ETTORE MALNATI

L'opportunità negata al territorio

«C'è un clima di incertezza totale e c'è grande preoccupazione, anche perché manca una sensibilità da parte dell'azienda. Governo e Regione hanno fatto il possibile, ma i finlandesi non vogliono dare un'opportunità non solo alla sede di Trieste, ma a tutta la filiera cittadina del settore». Così monsignor Ettore Malnati, cappellano dei lavoratori dello stabilimento di Bagnoli.



MASSIMILIANO FEDRIGA

Incontro a Palazzo con i parlamentari

Il governatore Massimiliano Fedriga e i parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia incontreranno oggi pomeriggio alle 17.30 nel palazzo della giunta regionale in piazza Unità i rappresentanti dei lavoratori dello stabilimento triestino di Wärtsilä. Assieme a Fedriga anche gli altri due esponenti dell'esecutivo in prima linea sulla vertenza, Alessia Rosolen e Sergio Emidio Bini.



COSA PREVEDE LA LEGGE

Paga piena fino a ottobre e maxi indennità finale Rischio stangata per il gruppo

Giulio Garau

Nonostante la rottura delle trattative e la decisione di accelerare la crisi con i licenziamenti, non sarà affatto semplice per il gruppo finlandese liberarsi in maniera rapida e indolore della Wärtsilä di Trieste e dei 300 lavoratori in esubero. Non solo perchè lo stesso ministro Adolfo Urso ha annunciato che saranno adottate «tutte le azioni necessarie per recuperare gli incentivi e i contributi statali concessi alla società negli ultimi dieci anni».

Come confermano industriali, esperti sindacali e del mercato del lavoro, c'è infatti una lunga e complicata procedura da rispettare da parte di Wärtsilä che, soprattutto se non ci saranno accordi sindacali, sarà costretta a mantenere a paga piena tutti i dipendenti fino almeno ad ottobre di quest'anno. La procedura è regolata dalla legge 234 del 21 "contro le delocalizzazioni": non è una normale procedura di licenziamento come per le altre aziende. Devono essere avviati "atti di comunicazione formali" e "passaggi specifici".

Oltre a questo bisogna rispettare in modo rigoroso il Contratto nazionale dei metalmeccanici che ti dice che tipo di procedure di informazione devi utilizzare con il sindacato. Ne sa qualcosa Wärtsilä che ha perso la causa per "comportamento antisindacale" (articolo 28) dopo la denuncia delle organizzazioni sindacali, per non aver applicato l'articolo 9 del contratto.

Ma veniamo ai passaggi salienti. Per prima cosa l'azienda deve comunicare ai sindacati (tutte le organizzazioni rappresentate) che intende licenziare: ad oggi circa 300 persone. Convoca dunque le sigle sindacali al tavolo e dà l'informativa (spiegando che intende ad esempio spostare la produzione) annunciando che avvierà le procedure previste dalla legge 234 del 21.



Lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra

Una volta fatto questo l'azienda manda la comunicazione formale (Pec, raccomandata...) scrivendo, nero su bianco, che avvia la procedura e i destinatari sono le organizzazioni sindacali e la Regione Fvg. A questo punto scattano i 180 giorni durante i quali si aprono le discussioni con i sindacati in un tavolo in cui va condiviso il "Piano di mitigazione sociale". In pratica l'azienda deve preoccuparsi della reindustrializzazione (Wärtsilä è obbligata a farlo) del sito che dismette, trovando al contempo una nuova collocazione agli esuberi che genera "in concerto con i sindacati". Se c'è l'accordo, si avvia la procedura. Nel caso non avvenga, finiti i 180 giorni, l'azienda comunque è legittimata a licenziare in maniera collettiva, ma deve pagare il contributo per la Naspi (ex mobilità) che, nel caso non ci sia accordo, deve essere moltiplicata 5 volte per ogni singolo lavoratore.

I 180 giorni della prima fase sono a paga piena per i lavoratori. Finita questo periodo, in cui non c'è l'accordo, ci sono altri 75 giorni per un ulteriore tentativo di trovare l'intesa con i sindacati. Facendo un calcolo, nel caso andassero male tutte le trattative, ci vorranno ancora 8-10 mesi e quindi il personale di Wärtsilä dovrebbe ricevere lo stipendio pieno fino almeno ad ottobre. Sulla crisi triestina ieri pomeriggio l'assessore regionale Sergio Bini ha posto la questione durante l'incontro degli assessori regionali alle attività produttive di tutta Italia a Roma con il ministro Adolfo Urso. Bini ha rimarcato al ministro la necessità di proseguire il lavoro congiunto e il confronto tra Governo e Regione per individuare assieme il percorso più rapido ed efficace per garantire il futuro del sito produttivo e delle maestranze..

«Il comportamento di Wärtsilä ci appare francamente incomprensibile - commenta il segretario provinciale della Uilm, Antonio Rodà - da un lato fa una nota in cui dice che vuole arrivare ad un accordo con i sindacati per la re-industrializzazione ma poi mette sul tavolo la richiesta dei licenziamenti. Una situazione che non si è mai verificata. Le discussioni si fanno senza armi sul tavolo. E' evidente, una volta di più, che la gestione della trattativa da parte dell'azienda è inadeguata. Se per loro l'unica certezza è quella di non avere più lavoratori a carico tra 8 mesi faremo di tutto per contrastarli».

Per Alessandro Gavagnin, della segreteria Fim bisogna passare all'azione subito: «Assieme ai lavoratori decideremo un'azione forte - ha spiegato - e inizieremo un percorso assieme ai parlamentari del Fvg e il presidente Fedriga: sindacati a braccetto con la politica, per sopperire alle mancanze di Wärtsilä e dare un futuro alla fabbrica e ai lavoratori».

«Gestiremo con i lavoratori la situazione - chiude Andrea Dellapietra Rsu Fiom - per mettere in campo le forme di protesta più idonee. E vedremo cosa emerge dall'incontro con Fedriga e i parlamentari del Fvg per fare il punto sulla crisi». —

I temi caldi

Ancora caos sulle elezioni in Sardegna Trattative tra Meloni, Salvini e Tajani

Ma i leader nel vertice «hanno parlato d'altro». Voci di un forfait di Solinas. Resta il nodo del terzo mandato dei governatori

Silvia Gasparetto / ROMA

Tutti, a microfoni aperti, si dicono «ottimisti». Ma la soluzione per la Sardegna, a tre giorni dalla consegna dei simboli per le regionali, ancora non c'è. Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Antonio Tajani, che pure si sono incontrati a Palazzo Chigi ieri in mattinata, hanno affrontato altri temi, dai migranti al Medio Oriente, ma non hanno parlato di regionali. Almeno ufficialmente. E anche il fatto che ancora non ne parlino a suo modo fa notizia, visto che dai partiti del centrodestra tutti dicono che servirà la parola dei leader a mettere fine a uno scontro che si consuma da giorni, con la Lega che si è impuntata per il bis di Christian Solinas, Fratelli d'Italia che vuole Paolo Truzzu e Forza Italia che resta a guardare ma intanto, a scanso di equivoci, dice in ogni occasione che Vito Bardi in Basilicata non si tocca.

Gli azzurri rimangono a guardare ma sono fermi sul nome di Bardi in Basilicata

INTESA LONTANA

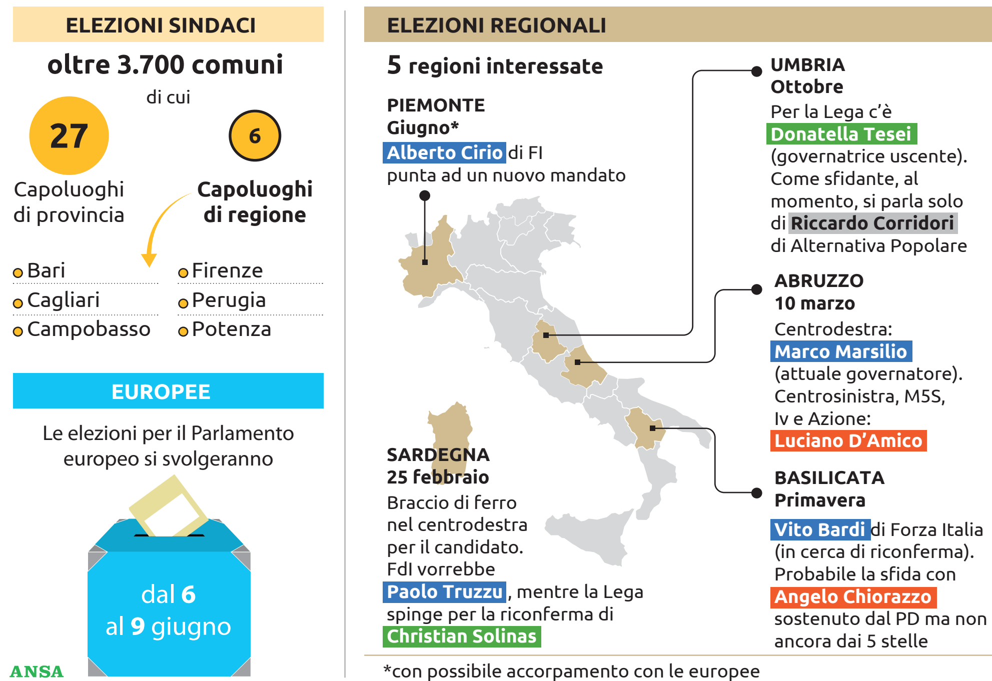
Anzi, dopo che si viene a sapere del vertice in mattinata, tutti corrono a smentire che si sia affrontata la questione regionali. Che scotta, perché nessuno vuole una rottura del centrodestra ma ancora non si trova la quadra. Salvini non arriverebbe, dicono i bene informati, a spaccare la coalizione sull'altare della Sardegna. Ma punterebbe a non uscire perdente dal braccio di ferro. Sul tavolo ci sarebbero anche altre questioni calde, dall'autonomia al premierato, fino alla prossima tornata di amministrative, che potrebbe vedere rimesso in discussione anche il Veneto.

LE POSIZIONI

A chiarire che Fdi non arretrerà è il capogruppo alla Camera, Tommaso Foti, ricordando che il partito della premier ha già dato in Sicilia lo scorso anno. Per tutta risposta arriva il blitz leghista, che prova a forzare la mano sul terzo mandato dei governatori, presentando una proposta di legge ad hoc alla Camera. «Un'opzione di buonsenso, di rispetto della democrazia e del consenso territoriale», puntualizza il firmatario della proposta, Alberto Stefani, leghista veneto. E un via libera alla norma aprirebbe proprio alla possibilità di un ter (che poi sarebbe un quater) per Luca Zaia. Ma il terzo mandato si scontra con la freddezza degli alleati. Forza Italia, per voce dello stesso Tajani, ha già chiarito di avere «forti perplessità». E via della Scrofa ha già pronto il nome per sostituire il «doge», il bellunese presidente della commissione Industria e agricoltura, Luca De Carlo. Nel frattempo comincia a filtrare la possibilità di un passo indietro di Solinas, che riunirà il suo Partito d'azione sardo. I sondaggi, che sarebbero sul tavolo dei tre leader, lascerebbero propendere per l'opportunità di un cambio di candidato. Riunendo i gruppi leghisti, peraltro, Salvini non sarebbe entrato nel merito delle regionali, concentrando il suo intervento sulle europee e invitando i parlamentari a mettersi in gioco.

Dopo aver «caricato la Lega in vista delle europee», come ha detto il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo, il vicepremier leghista, con il suo omologo di Forza Italia, si è spostato a Palazzo Chigi per un appuntamento concentrato sull'immigrazione. —


Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, la premier, Giorgia Meloni e il ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani



IL PROCEDIMENTO A ROMA

Aperto un fascicolo su Acca Larentia In 12 sotto inchiesta

Una dozzina di indagati, tutti accusati di apologia di fascismo. Il saluto romano di Acca Larentia arriva in Procura, a Roma, con la formale apertura di un fascicolo di indagine. Agli atti del procedimento l'attività svolta nei giorni scorsi dalla Digos e dalle forze di polizia sull'adunata del 7 gennaio. Oltre cento al momento quelle identificate grazie anche all'analisi di foto e video, finiti anche sui social. Tra i partecipanti appartenenti all'ultradestra romana ma anche gruppi provenienti da altre città e dall'estero.

L'ANNUNCIO DEL COMMISSARIO

Gentiloni dice no alle europee «Non correrò, torno in Italia»

BRUXELLES

«Non mi candiderò per il Parlamento europeo, la mia intenzione è quella di tornare in Italia». Alle prime battute dell'anno delle Europee il commissario agli Affari Economici Paolo Gentiloni ha messo fine ad uno dei principali rebus legati all'universo dei Socialisti europei. L'ex premier, al termine del suo mandato e a meno di colpi di scena dell'ultima ora, farà quindi ritorno nel proprio Paese. Di più Gentiloni non ha detto e difficilmente si sbilancerà nei prossimi mesi. Mentre tra i Democrats si è tentato di frenare sul nascere qualsiasi dietrologia sul suo ritorno a Roma. Ha solo risposto a una domanda, non sarà un rientro sul suolo patrio di un Edmond Dantes vendicativo e pronto a dare battaglia nel Pd, hanno spiegato fonti parlamentari facendo riferimento, con una battuta, al protagonista de Il Conte di Montecristo. Di certo, nelle ultime settimane, rumors più o meno cavalcati dai media avevano candidato Gentiloni in diversi ruoli: da quello di Spitzenkanditen del Partito socialista europeo a quello di federatore del centrosinistra in caso di una debacle di Schlein a giugno. Il fatto che l'ex premier non si candidi per il ruolo di europarlamentare non esclude, almeno in teoria, che possa correre da Spitzenkanidaten dei Socialisti. Ma è quasi certo che il commissario, come i suoi colleghi, lasci Palazzo Berlaymont a novembre, termine ultimo per la formazione della nuova squadra dell'esecutivo comunitario. Lascerà Bruxelles dopo essere stato tra i costruttori del Next Generation Ue e dopo aver lanciato le nuove regole fiscali dell'Ue. Il suo ritorno a Roma, non dovrebbe significare un ritiro. «Non andrò mai in pensione», ha scherzato con i cronisti. «Gentiloni va sempre ringraziato. Darà sempre un contributo alla politica estera ed italiana, il Pd sarà sempre casa sua», ha sottolineato Elly Schlein, allontanando qualsiasi congettura di manovre ostili. —



Il Commissario europeo per l'Economia, Paolo Gentiloni


Il ministro della giustizia Carlo Nordio al Senato

Bufera politica su Delmastro Nordio: «Segreto istruttorio»

Le opposizioni all'attacco sul caso Pozzolo: circolano altre indiscrezioni sul colpo di pistola
A sparare potrebbe essere stato il capo della scorta del sottosegretario alla Giustizia

Lorenzo Attianese / ROMA

La bufera politica sul caso Pozzolo, che sembrava assopita dopo la sospensione del deputato da FdI, è tutt'altro che finita e stavolta sotto il fuoco dell'opposizione finisce nuovamente Andrea Delmastro. L'occasione per le opposizioni - con Pd e Iv che chiedono le dimissioni del sottosegretario alla Giustizia - è arrivata al question time al Senato, anche alla luce di indiscrezioni emerse sul Foglio: secondo il quotidiano il parlamentare piemontese, allontanato dal partito per aver portato il mini revolver alla festa di Capodanno a Rosazza, avrebbe ripetuto in questi giorni che il colpo di pistola, con il conseguente ferimento di Luca Campana, sarebbe partito dal caposcorta di Delmastro. Ed inoltre - stando a una versione ancora da verificare e in attesa delle indagini della Procura - che il sottosegretario al momento dell'incidente si trovava nella sala dove si stava festeggiando con tutti gli altri invitati e quindi non fosse, come dichiarato subito, in un parcheggio a duecento metri di distanza.

LE INDISCREZIONI

Rumors che al momento per il ministro Nordio non hanno fondamento. Di fronte alle richieste di chiarimento di Matteo Renzi, e della senatrice dem, Anna Rossomando, il Guardasigilli specifica: «Vorrei parlare da magistrato e non posso. E dovendo parlare da ministro non posso che inchinarmi di fronte al segreto istruttorio. Sono in corso indagini e sarebbe improprio e delittuoso se dovessi rivelare delle cose, che comunque non so. Ci inchiniamo di fronte all'autonomia e la tanto decantata indipendenza della magistratura», spiega Nordio annunciando anche che: «una volta terminati gli accertamenti dei pm, non ci sottrarremo alle risposte, anche politiche, che dovremmo dare». Dagli scranni i senatori di Iv e Pd hanno passato ai raggi x le dichiarazioni di Delmastro su quanto avvenuto quella notte a Rosazza e quindi sul fatto che avesse detto di essere distante dalla scorta al momento dello sparo. Un comportamento che Nordio assolve bonariamente: «vorrei che molti, anche rappresentanti di governi precedenti ed ex ministri della Giustizia, mi affermassero sul loro onore che non hanno mai contravvenuto alle regole della tutela: che non sono mai scappati, come si dice, dalla scorta seminandola. Con me non avviene, ma io temo che questo sia accaduto nel passato». E sulla presenza della scorta alla festa aggiunge: «Non vi è niente di scandaloso se a una manifestazione conviviale partecipano anche le persone che devono tutelare chi partecipa a quella situazione».


MATTEO RENZI
LEADER DI ITALIA VIVA

«Emerge l' incultura istituzionale, un utilizzo proprietario della polizia penitenziaria e una reticenza omertosa».

LE RELAZIONI

Sul tavolo delle accuse politiche ci sono anche i dubbi sulla natura dei rapporti tra il sottosegretario e alcuni settori della polizia penitenziaria, secondo l'opposizione vicini al suo partito. La senatrice del Pd Rossomando getta l'ombra di un'attività di propaganda citando, oltre alla festa di Capodanno, anche una cena dello «scorso 3 dicembre a Biella, organizzata per gli auguri di Natale di Fratelli d'Italia dove erano presenti, tra gli altri, il sottosegretario Delmastro e l'onorevole Pozzolo». Anche su questo il ministro fa quadrato e sottolinea la «particolare posizione» di Delmastro, che attraverso la delega al Dap, lo rende in particolari rapporti con gli agenti della penitenziaria. Rapporti, anche con i sindacati di settore, avvalorati dal «sincero apprezzamento per l'impegno profuso dal sottosegretario». Per Renzi emerge «l'incultura istituzionale, un utilizzo proprietario della polizia penitenziaria e una reticenza omertosa». —

INTERCETTAZIONI

Nuova stretta «Nessun dato sulle persone non indagate»

ROMA

Tassello dopo tassello, la riforma della giustizia della maggioranza assume contorni sempre più chiari. E 'spaventa' sempre di più le opposizioni. Dopo una prima abolizione dell'abuso d'ufficio e una limatura sostanziale del traffico d'influenze, la Commissione Giustizia del Senato dice sì anche ad una nuova stretta sulle intercettazioni. Approvando, sempre con il sostegno di Italia Viva, l'emendamento presentato dal senatore Pierantonio Zanettin (FI) si vieta di trascrivere tutti «i dati che consentono di identificare soggetti diversi dalle parti». Una norma che viene subito ribattezzata come 'salva Salvini' perché, se fosse stata in vigore, il nome del ministro dei Trasporti non si sarebbe mai neanche affacciato nell' inchiesta su Anas-Verdini. E se a questo si aggiunge anche l'impegno preso dal governo, con l'ordine del giorno della Lega, di riscrivere la legge Severino evitando di sospendere il pubblico amministratore non colpito da sentenza di condanna definitiva, «si capiscono sempre meglio gli obiettivi» del 'mosaico di norme targato Meloni' che sono quelli, osserva il senatore M5S Roberto Scarpinato, «di colpire i magistrati impedendogli di fare le indagini».

A questo proposito, le opposizioni criticano anche il fatto che, sempre in Commissione Giustizia del Senato, la presidente Giulia Bongiorno e il relatore Zanettin si siano detti favorevoli a introdurre nei decreti attuativi della riforma Cartabia, anche la misura sui «test attitudinali per i magistrati»: una decisione sollecitata dal sottosegretario Mantovano, osteggiata, invece, dal ministro della Giustizia-Nordio. —

Regione

Pressing su Fedriga: «Prenda atto dell'evidente conflitto di interessi
La società in cui il suo alleato ha un ruolo ha appalti con enti regionali»

Ipotesi incompatibilità dell'assessore Bini Le forze di opposizione tornano all'attacco

IL CASO

Elisa Coloni

Il tema non è nuovo, ma alcuni elementi sì. E, secondo le opposizioni, rafforzano la pista già battuta in questi mesi e la tesi sul possibile conflitto di interessi dell'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, che ha anche un ruolo nella società Euro&Promos come azionista e dirigente. I nuovi elementi messi sul tavolo partono proprio da Euro&Promos, secondo il centrosinistra «affidataria, sin dal 2018, di diversi appalti pubblici da parte di Arpa, Asfo, Cro di Aviano ed Elettra: ciò pone in maniera ancora più forte la questione dell'incompatibilità tra il ruolo dell'assessore nella giunta Fedriga e quello in E&P», perché i nuovi elementi «certificano che esiste un coinvolgimento diretto della spa in affidamenti da enti regionali».

Lo hanno affermato ieri in Consiglio regionale gli esponenti di tutte le forze di minoranza, schierate in conferenza stampa per riaprire un argomento che torna e ritorna, con il quale inaugurano il 2024 e quasi certamente andranno avanti nel corso dell'anno, pungolando non tanto (non solo) l'assessore Bini, ma la giunta regionale e il suo numero uno, il governatore Massimiliano Fedriga, vero destinatario del messaggio. È infatti indirizzata a lui, il presidente della Regione, la mozione congiunta depositata e presentata ieri (che approderà in aula) con la quale le opposizioni lo invitano a «valutare, in coerenza con la ratio della norma esistente (la legge regionale 21 2004, articolo 4, che definisce le condizioni di incompatibilità di consiglieri e assessori, ndr.), la possibile incompatibilità (di Bini, ndr.) e nel caso ad assumere le determinazioni necessarie per superarla».



IL CENTROSINISTRA
IN ALTO ROBERTO COSOLINI, A DESTRA GLI ALTRI ESPONENTI DELLE OPPOSIZIONI

Dopo una mozione di censura bocciata dall'aula e dopo altri atti depositati sul tempo, ora si sposta il tiro sul governatore

«Euro&Promos – è la segnalazione di Cosolini – dopo il 2018 ha prestato servizi ad Arpa, Asfo, Cro ed Elettra»

Il fine è chiaro: dopo una mozione di censura sullo stesso tema contro l'assessore, bocciata dall'Aula, e dopo altri atti depositati, tra mozioni e interrogazioni, l'obiettivo è Massimiliano Fedriga, da provare a mettere in difficoltà o perlomeno in imbarazzo - politicamente parlando - spingendolo a una nuova difesa dell'assessore. In realtà, come emerso durante l'intervento del dem Roberto Cosolini, primo firmatario della mozione assieme a Enrico Bullian (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg), a entrare nel mirino del centrosinistra è stato pure un terzo componente di giunta: oltre a Bini e a Fedriga, anche Pierpaolo Roberti, intervenuto lo scorso 5 ottobre in commissione per rispondere a una precedente interrogazione di Cosolini, in cui il consigliere del Pd chiedeva «se la Euro&Promos gestisse servizi per conto della Regione e di enti regionali. In quell'occasione - ha precisato ieri il dem - l'assessore Roberti aveva risposto che, in base agli accertamenti effettuati, E&P non gestisce tali servizi». Ma quelle parole non avevano soddisfatto il consigliere dem, al punto da spingerlo a procedere con ulteriori accertamenti su documenti «pubblici» e atti «alla luce del sole» e giungere, assieme agli altri esponenti di minoranza, alla mozione depositata ieri e sottoscritta da tutti. Il motivo della risposta «insoddisfacente» dell'assessore Roberti secondo il centrosinistra? Come riportato nella mozione e ribadito non solo da Cosolini e Bullian, ma anche dai capigruppo Diego Moretti (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto) e Rosaria Capozzi (Misto), «i rapporti del gruppo Euro&Promos con la Regione ed enti regionali evidenziano una realtà più complessa di quanto riferito in Quinta commissione», visto che «risultano servizi prestati dalla stessa Euro & Promos Fm Spa, sin dal 2018, quindi successivamente all'assunzione dell'incarico di assessore da parte di Bini, nei confronti dell'Agenzia regionale Arpa Fvg, con tre diversi affidamenti nel 2019; dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale con due affidamenti nel 2018 e nel 2019; del Cro di Aviano con uno nel 2023 e di Elettra-Sincrotrone, partecipata dalla Regione, con un affidamento nel 2019».



«Il presidente Fedriga per primo, e tutto il centrodestra, non possono mettere la testa sotto la sabbia. È ora di fare chiarezza su una situazione inaccettabile che di normale ha davvero poco e che getta ombre sulle istituzioni», è stato il messaggio posto in evidenza all'incontro di ieri mattina, cui erano presenti anche Giulia Massolino (Patto), Laura Fasiolo (Pd), Furio Honsell (Open) e Serena Pellegrino (Avs). «Già nei mesi scorsi avevamo messo in luce che Euro&Promos Fm Spa finanzia il patrimonio, garantisce l'indebitamento e gestisce funzioni strategiche nei confronti di Euro&Promos Social Health care società cooperativa, che ha in appalto servizi dalla Regione. Si configura quindi una conduzione di gruppo unico in cui la spa rappresenta il soggetto forte. Oggi, da un'attenta analisi e lettura di documenti pubblici, la realtà appare ancora più grave con l'evidenza che, oltre alla cooperativa, esiste, a partire dal 2018, un coinvolgimento diretto - l'affondo dei consiglieri - della spa in affidamenti da enti regionali. Senza farne una questione personale, ci rivolgiamo al presidente Fedriga perché riteniamo che questa vicenda non solo non sia risolta, ma che sia lesiva dei principi di imparzialità e della buona immagine dell'amministrazione». —

Dopo il deposito del testo in Consiglio

La giunta non replica alle accuse Per ora sceglie la linea del silenzio

LA REAZIONE

Il centrosinistra attacca la giunta e, per ora, la giunta non replica. Massimiliano Fedriga e Pierpaolo Roberti, pluricitati durante la conferenza stampa indetta dal centrosinistra, sul tema ieri non sono intervenuti, così come il diretto interessato, Sergio Emidio Bini, che, contattato, ha preferito non rilasciare dichiarazioni. Una linea - quella del silenzio difensivo - già seguita da Bini in occasione delle altre offensive a lui rivolte dal centrosinistra, sempre sul tema dei suoi presunti conflitto di interesse e incompatibilità, secondo le accuse del centrosinistra. Argomento sul quale, come è noto, in passato con le minoranze si sono accese scintille diverse volte. La più clamorosa tra Bini e Massimo Moretuzzo, in occasione del loro velenoso botta e risposta in Aula dello scorso giugno, con il leader del Patto finito a sventolare, dal suo scranno e davanti all'assessore, la lettera di diffida ricevuta dagli avvocati della Euro&Promos in merito ad alcune sue precedenti dichiarazioni sul tema.



In una foto d'archivio il presidente Fedriga e, a destra, l'assessore Bini

Erano i giorni in cui l'Aula bocciava le mozioni di censura contro l'assessore Fabio Scoccimarro (attaccato per la sua presenza, il 19 maggio, alla commemorazione del giornalista Almerigo Grilz a Trieste, ricordato da alcuni dei partecipanti a colpi di saluto romano) e contro Sergio Emidio Bini, per la sua posizione in Euro&Promos e per l'acquisto di alcuni immobili a Trieste dal Mediocredito, quando la società era ancora partecipata dalla Regione Fvg al 47%. Bini in quell'occasione si era difeso dicendo di aver «sempre svolto la mia attività all'interno della giunta regionale con massima dedizione e trasparenza, e perseguendo come unico fine quello di contribuire al benessere dell'economia regionale. E i risultati finora ottenuti in termini di sviluppo del comparto produttivo e del settore turistico dimostrano la bontà di questo sforzo e dell'impegno costante. Esprimo profondo dispiacere per gli attacchi personali ricevuti. Mi appello all'Aula affinché la discussione venga riportata nell'alveo giusto, ovvero quello della politica del bene comune». —

EL. COL.



Il valore della scelta

Fino al 31 gennaio 2024

S-Budget: La tua spesa quotidiana a meno di 20 €



Inquadra il QR Code e sfoglia il volantino



Mele Golden
conf. da 2 kg

Prezzo S-Budget **2,69** €/conf



PRODOTTO ITALIANO

Cipolla bianca S-Budget

Prezzo S-Budget **1,99** €/pz



Mozzarella S-Budget
125 g - 7,92 €/kg

Prezzo S-Budget **0,99** €/pz



Latte UHT Intero S-Budget

Prezzo S-Budget **0,99** €/pz



PRODOTTO ITALIANO

Succo e polpa S-Budget
gusti assortiti
6 x 200 ml - 1,49 €/L

Prezzo S-Budget **1,79** €/pz



Frollini con granelli di zucchero S-Budget
700 g - 3,27 €/kg

Prezzo S-Budget **2,29** €/pz



Pasta di semola S-Budget
formati assortiti

Prezzo S-Budget **1,09** €/pz

Totale spesa 19,81€. Salvo errori tipografici



4 Pizza Margherita S-Budget
1,2 kg - 4,99 €/kg

Prezzo S-Budget **5,99** €/pz



Minestrone di verdure S-Budget

Prezzo S-Budget **1,99** €/pz





DA NOI CONTINUA
CARRELLO ANTI-INFLAZIONE

Prezzi bloccati fino al 31 gennaio 2024

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti



L'inchiesta di Firenze

L'ACCOLTELLAMENTO DI SANTO STEFANO

Fermato a Pulfero per tentato omicidio della ex moglie

Carlo Birtig, 64 anni, è in cella: oggi l'udienza di convalida
Ha noleggiato un'auto in Slovenia per inseguire la donna

Lucia Aviani / UDINE

Il friulano Carlo Birtig, 64enne originario di Brischis di Pulfero, nelle Valli del Natisone, ma dal '97 residente a Segrate, è stato sottoposto a fermo con le accuse di tentato omicidio dell'ex moglie, un'insegnante di 58 anni, e di calunnia. Secondo gli inquirenti è lui il soggetto che il giorno di Santo Stefano, con il volto coperto da occhiali scuri e da un cappello, ha aggredito e colpito con un fendente a una coscia la donna nella sua auto, in un autogrill a Campi Bisenzio, vicino a Firenze. L'udienza di convalida del fermo, avvenuto nel pomeriggio di mercoledì a Brischis – dove l'uomo era rientrato poco meno di mese fa, stabilendosi a casa dell'anziano padre –, è prevista per stamattina davanti al Gip del Tribunale di Udine.

Dalle ricostruzioni l'aggressione pare frutto di «un'accurata preparazione», secondo un piano che Birtig avrebbe architettato fin dal 22 dicembre scorso, giorno in cui si era concluso con la messa alla prova il processo a suo carico per una precedente presunta violenza nei confronti dell'ex consorte, alla base della separazione della coppia. Secondo gli inquirenti – le indagini sono state condotte dalla Squadra mobile e dalla Polizia stradale di Firenze e coordinate dalla Procura del capoluogo toscano – a generare l'azione criminosa risulta essere stato il «fortissimo risentimento» nutrito dal 64enne verso la donna, «non solo per la separazione» ma anche, anzi soprattutto, «per aspetti finanziari legati a una società immobiliare» di cui l'ex moglie di Birtig «deteneva le quote di maggioranza e dalla cui gestione l'indagato era stato estromesso».



L'INCHIESTA
LA CONFERENZA STAMPA ALLA PROCURA DI FIRENZE

> Il giorno del ferimento l'uomo si era presentato dai Cc in Friuli mettendosi a disposizione per eventuali chiarimenti

I primi sospetti dopo il ferimento di Santo Stefano si erano focalizzati proprio sull'ex marito, che tuttavia dopo i fatti si era presentato spontaneamente in una caserma dei Carabinieri in Friuli mettendosi a disposizione delle autorità per fornire ogni chiarimento ritenuto necessario. L'analisi dei filmati delle telecamere di sorveglianza posizionate lungo le strade che il 64enne risulta aver percorso hanno però portato al suo fermo: gli investigatori ritengono infatti che dopo aver noleggiato in Slovenia una Fiat Tipo grigia, con targa slovena, l'uomo abbia apposto sul veicolo una targa italiana, riconducibile a un'auto dello stesso modello e colore intestata a una persona domiciliata in Piemonte e totalmente all'oscuro. Con quel mezzo secondo gli inquirenti ha inseguito l'ex moglie fino a Cerveteri, dove la donna era solita trascorrere le vacanze di Natale insieme ai parenti, aspettando la sua ripartenza per Segrate e tendendole un agguato nella stazione di servizio. Dopo essere stata colpita al viso la donna s'era vista puntare l'arma al petto, un coltello seghettato, finito invece sulla coscia grazie alla prontezza di riflessi della signora. L'aggressore si era poi dileguato, uscendo dall'A1 a Calenzano: dopo aver nuovamente sostituito la targa, togliendo quella italiana e rimettendo la slovena, risulta rientrato a Pulfero.


Carlo Birtig era tornato nella casa di Pulfero, vicino alla stazione dei carabinieri FOTO PETRUSSI



L'area di servizio dove a Santo Stefano la donna è stata ferita

La notizia del fermo ha scosso profondamente la piccola comunità valligiana, dove la famiglia Birtig è molto conosciuta e stimata: l'ultra 90enne padre di Carlo, Marcello, è stato un noto imprenditore edile, che ha lavorato sull'intero territorio provinciale. «Persone rispettabilissime, apprezzate da tutti», testimonia il sindaco Camillo Melissa, raccontando che Carlo aveva lasciato il Comune natale nel '97, per trasferirsi a Segrate, e che tornava saltuariamente per trovare la famiglia. «Attendiamo ora – commenta il primo cittadino – gli sviluppi delle indagini. Certamente la vicenda ci ha turbato, anche perché sul tema della lotta alla violenza di genere la nostra amministrazione si è sempre impegnata con forza e convinzione, promuovendo numerose iniziative». —

A VALFLORIANA IN VAL DI FIEMME

Altro femminicidio in Trentino: uccide la sua ex e poi si impicca

TRENTO

Un altro femminicidio in Italia. La vittima è stata uccida dall'ex compagno che poi si è impiccato. È successo ieri mattina in un appartamento a Montalbiano, frazione del comune di Valfloriana in Val di Fiemme in Trentino. Ester Palmieri aveva 37 anni ed era molto conosciuta in valle perché lo scorso anno aveva avviato lo studio olistico Scintilla alchemica in località Casatta che era molto frequentato sia da persone locali sia dai turisti in vacanza in Val di Fiemme e Val di Cembra. Quello della Palmieri, come lei ha scritto sul sito del suo studio, era «una passione per arte, musica, estetica e bellezza, nata fin da bambina».


Ester Palmieri aveva 37 anni

In precedenza Ester aveva frequentato la scuola di operatore socio-sanitario e lavorato poi nel mondo socio-sanitario per 15 anni.

L'uomo ritrovato morto a seguito di impiccagione in un casolare nel comune di Castello di Fiemme, ex compagno della donna essendo la coppia in fase di separazione, è Igor M., 45 anni, boscaiolo. La prima ricostruzione fatta dai carabinieri della Compagnia di Cavalese è quella di un omicidio-suicidio. L'uomo, infatti, non avrebbe accettato la volontà della compagna e l'ha uccisa, sembra a coltellate. A ritrovare il corpo senza vita di Ester risulta siano stati i familiari che hanno immediatamente allertato gli inquirenti. L'allarme per l'uomo è scattato quando i parenti non lo hanno visto per pranzo.

L'uomo e la donna lasciano tre figli di età compresa tra i 5 e 9 anni che al momento della tragedia familiare si trovavano a scuola da dove sono stati prelevati da uno zio. —

A CAIVANO (NAPOLI)

Bimba di 5 anni cade dal 2º piano salvata dallo stendibiancheria

NAPOLI

Un piccolo miracolo, grazie ai fili di ferro utilizzati per stendere il bucato. Si è salvata così, stamattina, una bimba di soli cinque anni precipitata dal secondo piano di un palazzo di Caivano. «Un incidente», non altro, in un comune, come quello a nord di Napoli che ha visto bimbi, come Fortuna Loffredo, stuprata e buttata giù dall'ottavo piano di un edificio poco distante, nel 2014. Questa volta la storia è diversa ed è anche finita bene. La bimba era a casa perché aveva mal di gola, racconta lo zio, per questo non era andata a scuola e per questo la mamma era uscita. Era andata in farmacia per comprare qualche medicinale che potesse aiutarla. E invece in pochi minuti si stava per consumare una tragedia. La piccola era sul balcone, forse è salita su una macchinina che era lì, si è affacciata, ha perso l'equilibrio ed è finita giù. Un volo bloccato dalle corde utilizzate per stendere il bucato del balcone sottostante. Si è fermata lì, in un primo momento, per poi cadere sull'asfalto.


La palazzina a Caivano

Niente di rotto, nessun trauma, solo piccole escoriazioni. Vincenzo Tipo, primario del pronto soccorso dell'ospedale pediatrico Santobono di Napoli, ha subito rassicurato sulla sua salute. «La bambina parla normalmente – ha spiegato – ha risposto alle nostre domande. Ha doloretti per escoriazioni non gravi in diverse parti del corpo, in particolare ha piccole ferite alle dita di una mano. È in condizioni discrete, vigile».

La Procura di Napoli nord che ha aperto un fascicolo parla di evento di «natura accidentale considerato anche che la bambina, al momento della caduta, si trovava da sola in casa». —

L'iniziativa delle squadre regionali

Basket solidale
Dai tiri da tre punti un aiuto a Federico

Per ogni canestro un euro alla lotta dell'ex giocatore Franceschin contro la Sla

Roberto Degrassi

"Insieme per Fede". Dallo slancio di un gruppo di amici a un'iniziativa che coinvolge uno sport e un territorio. Il basket del Friuli Venezia Giulia scende in campo contro la Sla al fianco di Federico Franceschin. Lo fa come piace a Federico, 52 anni di cui la maggior parte spesi su campi di basket, da giocatore e da allenatore: giocando, con intensità ma mantenendo la capacità di divertirsi. Un euro per ogni tiro da tre punti che tutte le squadre regionali segneranno nel girone di ritorno di tutti i campionati senior organizzati dal Comitato regionale della Federpallacanestro, e nei tornei Under17 e Under19. Tutti hanno aderito, non c'è stato bisogno di insistere.

C'è la voglia di aiutare quello che per molti allenatori è stato anni prima un compagno di squadra o un avversario nella sua sfida a un avversario subdolo. Subdolo perchè di lui si sa e si parla ancora troppo poco. Subdolo perchè può presentarsi innatteso in un giorno qualsiasi. Il movimento di una mano, una sensazione strana, di nuovo quella difficoltà, la voglia di capire cosa sia quell'insolito disturbo che non permertte di controllare i muscoli. I pareri, le visite, prima di togliere la maschera dal volto dell'avversario. Sclerosi Laterale Amiotrofica. Sla, appunto.

Non è stato un campione di quelli che finiscono in copertina, Federico Franceschin. Un ottimo giocatore, questo sì. Di quel mondo che una volta veniva definito liquidato come basket minore, quasi con sufficienza, e cui il tempo e - perchè no - i social hanno invece restituito i giusti ruolo e dignità: Minors. Il Don Bosco straordinaria fucina di talenti, qualcuno affermatosi ad altissimo livello come Attruia e Pecile, molti altri diventati stelle delle categorie inferiori. Le giovanili della Stefanel con Roger Zovatto, l'Hesperia Conegliano in C1, che della Stefanel era una sorta di costola periferica. E poi Vicenza, Sacile, Caorle, Gorizia in B1, ma anche Roseto e Mesagne, ancora Caorle con Alberto Tonut già avuto come compagno di squadra nell'Isontino, Monfalcone, con un giovanissimo Stefano Tonut. Con la maglia di Caorle la permanenza più lunga, un club e un posto a dimensione d'uomo.


Federico Franceschin in versione allenatore nella stagione 2019-2020 del Codroipo

Amici, una fiumana. Quelli del "Tucano". Chi ha un naso importante di fronte a certi soprannomi scherzosi ci fa sopra una bella risata. Anni sul parquet, fatti di goliardia da spogliatoio, incazzature, palestrine e palazzetti, applausi e sfottò, referti rosa, quintetti titolari, minutaggi risicati, ricordi e passione. Anni da giocatore e poi da allenatore, anche con la rappresentativa regionale.

Molti di quegli amici erano ieri sera nella sala eventi del comitato Fvg Fip per ascoltare quanto può essere forte, inossidabile la catena della solidarietà. Un progetto nato solo poche settimane fa, come ha raccontato il numero uno del basket regionale Giovanni Adami: «Federico sa che non è solo, siamo un gruppo di amici e vogliamo accompagnarlo. Abbiamo pensato di coinvolgere gli sportivi e il modo migliore era contribuire con le nostre partite, a cominciare dal Basket Day che nel fine settimana vede a San Daniele tutte le squadre della C Unica. Non c'è stato nemmeno bisogno di bussare alle porte, le ho trovate spalamcate, da parte del Coni Fvg, da parte dell'assessore regionale Anzil e dal presidente della Federbasket nazionale Petrucci. La voglia di aiutare Federico va condivisa con tutti, ovviamente anche agli altri sport. Il nostro slogan è "Stoppiamo insieme la Sla". Insieme».

Emanuele Buratti, group leader dell'Icgeb, e Catia Speranza, referente regionale Aisla (Associazione italiana Sla) hanno inquadrato scientificamente le dimensioni della malattia neurodegenerativa. In Italia sono circa 6mila le persone sofferenti. Le associazioni danno supporto anche ai familiari, in un percorso che richiede anche un'assistenza 24 ore su 24. «Non ti lasciamo solo». E Federico - che ha affrontato la serata al tavolo dei relatori, senza prendere la parola, salutando e sorridendo ai tanti volti amici in sala - per la prima volta si è commosso.

Ha strappato invece un sorriso quando, dopo l'intervento di Alessandro Busetti per "Trieste entra in gioco", ha interrotto l'amico Filippo Carbonera, una delle anime del coordinamento delle iniziative "Insieme Per Fede", con una bonaria entrata a gamba tesa: «Parla più forte o se indormenzemo».... —

Tornei, libri e social



Non solo l'iniziativa dell'euro per ogni tripla nei campionati senior maschili e femminili e in due Under del basket regionale, sono in programma anche uno spettacolo teatrale il 13 aprile a San Giacomo ("Ciuff" di Gianfranco Pacco), un torneo del San Vito, un libro promosso da Alberto Tonut, la "Coppa Tucano" e una pagina Facebook.

Il locale è stato creato su misura per persone con disabilità e autismo

Inaugurata all'ospedale di Udine la prima «stanza dell'accoglienza»

L'INIZIATIVA

Si chiama «stanza dell'accoglienza» ed è un locale destinato ad accogliere utenti con bisogni particolari, nell'ambito dei ricoveri ospedalieri d'urgenza, in un ambiente dedicato al comfort e all'accoglienza emotiva. È stata inaugurata ieri all'interno del Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia a Udine.

«Parliamo di un progetto - ha affermato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi - che è prima di tutto una scelta di tipo culturale che l'Azienda sanitaria del Friuli centrale ha saputo compiere realizzando un progetto che va a favore delle persone con disabilità, con autismo e guarda a tutte quelle situazioni che necessitano di un ambiente confortevole, riservato e non medicalizzato per la comunicazione, ad esempio, di eventi luttuosi o per la gestione di pazienti vittime di violenza di genere. Una scelta che auspico possa influire positivamente anche sul lavoro dei professionisti, in particolare quelli che operano nelle aree dell'emergenza. «Per alleviare il carico dei Pronto soccorso - ha aggiunto Riccardi - è necessario avviare un processo di separazione dei flussi partendo non solo dall'appropriatezza della domanda ma anche tenendo conto delle diverse esigenze delle persone. Bisogna riuscire a sezionare i fenomeni che si presentano nelle strutture dell'emergenza-urgenza: lo si fa intervenendo sul territorio ma anche con progetti come questo che incarnano lo spirito della recente norma sulla disabilità che tiene conto della necessità di dare risposte di cura specifiche per ogni persona».


L'inaugurazione della "stanza dell'ascolto" all'ospedale di Udine

Il locale si trova in prossimità dell'accettazione ma è riservato rispetto ai flussi principali del Pronto soccorso. L'arredamento è stato scelto con esperti del settore per creare un ambiente caldo e accogliente in cui le caratteristiche tipiche dell'ospedale siano ridotte al minimo. Sono stati introdotti anche un divanetto, delle poltroncine, piante e quadri per rendere la stanza il più simile possibile a un ambiente domestico. È stato comunque previsto lo spazio per alloggiare una barella per i pazienti che potrebbero necessitarne.

Il Medio Oriente in fiamme

Israele alla sbarra alla corte dell'Aja Il Sudafrica accusa «Gaza, è genocidio»

L'ira di Tel Aviv: «Pretoria braccio giuridico dei terroristi»
La Casa Bianca: «La causa contro Tel Aviv è infondata»



Laurence F.-Talamanca /ROMA

«Nessun attacco sul territorio di uno Stato, per quanto grave, può giustificare la violazione della Convenzione contro il genocidio». «È Hamas ad aver tentato un genocidio contro Israele. Il Sudafrica si comporta da braccio legale dei terroristi». È cominciato davanti alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja il botta e risposta tra i rappresentanti sudafricani e quelli israeliani sull'istanza presentata da Pretoria che accusa lo Stato ebraico di commettere genocidio ai danni dei palestinesi di Gaza nella guerra, scoppiata il 7 ottobre, che ha raso al suolo gran parte della Striscia provocando, secondo il bilancio fornito da Hamas, oltre 23 mila morti.

«PROVE AGGHIACCIANTI»

La prima delle due udienze pubbliche al Palais de la Paix era incentrata sulle argomentazioni sudafricane secondo cui Israele viola con «intento specifico» i suoi obblighi derivanti dalla Convenzione contro il genocidio che entrambi i Paesi hanno ratificato. I raid israeliani mirano «alla distruzione della vita dei palestinesi» e li spinge «sull'orlo della carestia», ha spiegato Adila Hassim, avvocata del Sudafrica, davanti ai 15 giudici della Corte (più i due ad hoc nominati da entrambi i Paesi). «I genocidi non vengono mai dichiarati in anticipo, ma questa Corte può contare sulle ultime 13 settimane di prove che dimostrano, in modo incontestabile, un modello di comportamento e di intenti che supporta un'accusa plausibile di atti di genocidio», è stata la sua arringa. «Le prove dell'intento di genocidio non sono solo agghiaccianti, ma schiaccianti e incontrovertibili», le ha fatto eco un altro avvocato, il sudafricano Tembeka Ngcukaitobi.

I rappresentanti di Israele risponderanno punto su punto oggi nella stessa aula. Ma intanto la causa ha scatenato l'ira dello Stato ebraico che rivendica il diritto a difendersi e a distruggere Hamas.

> «È uno spettacolo di antisemitismo e vergogna», secondo l'ex premier Bennett,

«All'Aja assistiamo al mondo alla rovescia. Israele combatte contro terroristi assassini che hanno commesso crimini terribili contro l'umanità: hanno massacrato, violentato, bruciato, smembrato, ucciso bambini, donne, anziani, giovani. Un'organizzazione terroristica che ha commesso il crimine più terribile contro il popolo ebraico dai tempi della Shoah e ora c'è chi viene a difenderla in nome della Shoah. Che audacia», ha tuonato il premier Benyamin Netanyahu. «È l'affaire Dreyfus del XXI secolo, uno spettacolo di antisemitismo e vergogna», ha insistito l'ex primo ministro Naftali Bennett, riferendosi al caso del capitano ebreo condannato ingiustamente che divise la Francia alla fine del 1800. Accuse «false e infondate», ha ribadito il ministero degli Esteri, tacciando il Sudafrica di essere «il braccio giuridico di Hamas».

«INIZIATIVA STORICA»

«Non presentiamo alcuna istanza nel nome di Hamas, questa dichiarazione è senza fondamento. Lo facciamo in nome dei palestinesi, dei bambini, delle donne e degli anziani uccisi a Gaza», ha replicato il ministro della Giustizia sudafricano, Ronald Lamola, parlando ai giornalisti fuori dall'aula. Tuttavia, Hamas ha ringraziato Pretoria per l'iniziativa «storica»: «Le prove presentate - ha dichiarato Izzat Al-Rishq dell'ufficio politico della fazione palestinese - dimostrano al mondo intero i crimini di genocidio e pulizia etnica commessi contro il nostro popolo dall'occupazione sionista».

A sostegno della causa si sono schierati diversi Paesi, per lo più musulmani e sudamericani, la Lega araba e l'Organizzazione della cooperazione islamica. Al fianco di Israele gli Usa ritengono le accuse «infondate», e la Gran Bretagna giudica la causa «inutile e ingiusta». —



«IL FINE DELL'AZIONE DEVE ESSERE LA DISTRUZIONE DI UN POPOLO»

Il prof di diritto internazionale «Una tesi difficile da provare»

Cannizzaro, docente alla Sapienza di Roma, spiega che bisogna distinguere i crimini contro l'umanità da un vero e proprio piano di sterminio

ROMA

«È assai difficile dimostrare l'intento del genocidio. Perché si tratta di un crimine che non richiede esclusivamente la condotta materiale dell'uccisione di un certo numero di persone, ma pure l'accertamento di un dolo specifico: l'azione deve essere ispirata dal fine di cancellare un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso. Insomma, la questione è complessa. Anche l'uccisione di un alto numero di persone può non essere sufficiente a configurare quel crimine, se non si accerti che esso sia stato commesso per finalità di sterminio».

Enzo Cannizzaro, professore ordinario di diritto internazionale e dell'Unione europea dell'Università La Sapienza di Roma, commenta con l'ANSA il caso intentato dal Sudafrica contro Israele per i civili morti nei bombardamenti a Gaza. «Sono convinto che Israele, come anche Hamas, abbiano commesso crimini contro l'umanità e la pace, ma non sono certo che ci sia nelle azioni di Israele l'intento di sterminare la popolazione di Gaza», sottolinea Cannizzaro.


Una fila di carri armati israeliani

«Certamente si può dire che Israele non ha distinto, secondo la Convenzione di Ginevra del 1949, i combattenti dai civili. Nell'imporre l'evacuazione della popolazione da alcune zone di Gaza, non è stato assicurato l'accesso al cibo, all'acqua, alle cure mediche, ad abitazioni decenti. Inoltre, non sembra aver protetto gli ospedali, giornalisti di guerra e altri luoghi o persone protette dal diritto internazionale». Ora, chiarisce l'esperto, «il caso sottoposto alla Cig è in fase preliminare. Per il momento la Corte non può accertare o dire se c'è o non c'è il crimine contestato a Israele dal Sudafrica, ossia se ci siano degli elementi di plausibilità». —



La Corte internazionale di giustizia durante l'udienza ANSA



Israeliani in protesta all'esterno del Palazzo della Pace dell'Aja ANSA

LA DENUNCIA DELL'HRW

Diritti umani il 2023 è stato un anno «terrificante»

ROMA

Da Gaza all'Ucraina e al Sudan, il 2023 è stato un «anno terrificante» per i diritti umani, che si sono ulteriormente deteriorati in tutto il mondo. Lo afferma Human Rights Watch nel suo rapporto annuale pubblicato ieri i e presentato all'Onu. Nel documento di oltre 700 pagine che passa in rassegna quasi 100 Paesi, l'organizzazione cataloga «immani sofferenze» causate dalla guerra tra Israele e Hamas, da quella tra i due generali rivali in Sudan, o dal proseguimento dei conflitti in Ucraina, Birmania, Etiopia e Sahel. Nel rapporto si afferma che il 2023 «è stato un anno terrificante non solo per la repressione dei diritti umani e le atrocità in tempo di guerra, ma anche per la rabbia selettiva dei governi e della diplomazia transazionale». Questi comportamenti mandano «il messaggio che la dignità di alcuni merita di essere tutelata, ma non quella di tutti, che alcune vite valgono più di altre», ha detto ancora la direttrice esecutiva di Human Rights Watch parlando di «ipocrisia». L'ipocrisia degli occidentali «che chiudono un occhio davanti alle violazioni dei diritti umani, a livello nazionale o internazionale, solo per promuovere i propri interessi». Il rapporto critica in particolare l'Unione Europea, la cui «priorità in politica estera nei confronti dei vicini del sud resta quella di contenere a tutti i costi le partenze dei migranti verso l'Europa, perseverando in un approccio fallimentare che ha evidenziato l'erosione degli impegni del blocco nei confronti dei diritti umani». —

CRESCE LA TENSIONE SU UNA ROTTA COMMERCIALE CRUCIALE

Il golfo di Oman a rischio La marina dell'Iran sequestra una nave Usa


Una petroliera della flotta Empire Navigation

Teheran con la sua azione si vendica degli americani, che presero d'assalto la petroliera a maggio, perché violava le regole dell'embargo

roma

Una delle rotte chiave per il commercio via mare, già scossa dalla violenza degli Houthi, registra un ulteriore incidente che minaccia la sicurezza della navigazione e alimenta le tensioni tra agli alleati ed i nemici di Israele, sullo sfondo della guerra a Gaza.

UNA NAVE, DUE NOMI

L'Iran ha sequestrato una petroliera nel Golfo di Oman come un atto di rappresaglia contro gli Stati Uniti, che l'anno scorso avevano confiscato lo stesso cargo, carico di greggio di Teheran. La reazione di Washington è stata netta, con la richiesta del rilascio «immediato» dell'imbarcazione e del suo equipaggio. La zona del blitz iraniano è contigua al Mar Rosso, dove i ribelli yemeniti hanno avvertito che continueranno ad attaccare i mercantili occidentali per marcare il sostegno alla causa palestinese. La St Nikolas, battente bandiera delle Isole Marshall e gestita da una società con sede in Grecia, è stata abbordata nelle acque tra l'Iran e l'Oman da almeno quattro persone armate in uniformi militari nere, che hanno deviato la rotta verso le acque territoriali iraniane, ha reso noto l'agenzia per le operazioni commerciali marittime del Regno Unito (Ukmto), che fornisce avvisi e riceve segnalazioni di allarmi nell'area. La marina di Teheran ha poi confermato di aver sequestrato la nave e di averla condotta in un porto del Paese, incluso l'equipaggio (17 filippini e un greco), «in conformità con un ordine del tribunale», come risposta «al furto di petrolio iraniano da parte degli Stati Uniti» nella stessa imbarcazione.

> La St Nikolas era stata presa d'assalto dagli americani a maggio, violava le sanzioni

Il precedente risale allo scorso maggio, quando gli Usa avevano sequestrato il cargo, che allora si chiamava Suez Rajan (insieme al carico, quasi un milione di barili), perché accusato di trasportare petrolio iraniano in violazione delle sanzioni: una guerra economica scoppiata dopo l'uscita di Donald Trump dall'accordo internazionale sul nucleare, a cui Teheran ha risposto negli anni successivi con misure definite «occhio per occhio», confiscando a sua volta altre imbarcazioni civili. Nel caso della St Nikolas, gli americani hanno condannato l'azione iraniana: un «sequestro illegale che interrompe il commercio internazionale», ha denunciato il portavoce del Dipartimento di Stato Vedant Patel.

TENSIONE REGIONALE

L'incidente nel Golfo di Oman è arrivato dopo settimane di altissima tensione nel Mar Rosso, dove gli Houthi filo-iraniani prendono di mira i mercantili dei Paesi alleati dello Stato ebraico. Un'offensiva rilanciata dal leader del movimento che da anni governa de facto parte del territorio dello Yemen, inclusa la capitale Sanaa. «Siamo pronti a fare tutto il necessario e combatteremo con tutto il nostro coraggio per sostenere il popolo palestinese», ha assicurato Abdelmalek Badr ad Din al Huthi. —

LO STATO EBRAICO RASSICURA GLI ALLEATI

Netanyahu e il futuro di Gaza «Non sposteremo nessuno»

Spinto dalle pressioni degli Usa e altri alleati, il premier esclude una occupazione che prosegua una volta finita la rappresaglia contro le milizie di Hamas

TEL AVIV

Israele non sposterà la popolazione civile di Gaza né ha intenzione di occupare in modo permanente la Striscia. Il premier Benyamin Netanyahu prende le distanze dalle posizioni sostenute dalla destra radicale nel suo governo e si allinea, invece, alla linea degli Usa e della comunità internazionale sulla gestione di Gaza nel dopo-Hamas.

Al 97/o giorno di guerra con l'esercito israeliano che continua ad operare intensamente soprattutto nel sud della Striscia, l'Egitto - secondo i media - sta preparando nuovi incontri tra le fazioni palestinesi per esaminare altre ipotesi di negoziazione per Gaza. Il Cairo starebbe inoltre lavorando alla stesura di una nuova ipotesi di accordo sulla ripresa dei negoziati indiretti tra Israele e Hamas, interrotti dopo l'uccisione del numero due del movimento in un raid mirato a Beirut attribuito all'Idf.


Benjamin Netanyahu ANSA

La nuova mossa egiziana sarebbe maturata, a quanto sembra, dopo l'incontro al Cairo tra il segretario di Stato Usa Antony Blinken e il presidente Abdel Fattah Al Sisi, di ritorno da un vertice ad Aqaba con il re di Giordania Abdallah e il leader dell'Anp Abu Mazen. Sia Blinken che Sisi hanno inoltre ribadito il netto rifiuto dello spostamento della popolazione da Gaza. L'iniziativa egiziana ha ravvivato le speranze per una soluzione a Gaza soprattutto dopo il fallimento della proposta del Qatar - altro attore nello scenario diplomatico legato alla guerra - respinta da Hamas e lasciata cadere da Israele: l'ipotesi prevedeva il rilascio scaglionato degli ostaggi israeliani, il ritiro totale di Israele dall'enclave palestinese e l'esilio dei leader di Hamas. Nel sud della Striscia, intanto, l'esercito continua a operare con forza a Khan Yunis e nei suoi dintorni: almeno 23 persone sono rimaste uccise nelle ultime ore, di cui 8 colpiti a bordo di un'auto civile, secondo quanto riferito da al Jazeera.

> L'Egitto lavora a una nuova ipotesi di trattativa indiretta fra le due parti in guerra

Il portavoce militare, israeliano ha invece reso noto che i soldati hanno scoperto un tunnel dove erano stati nascosti gli ostaggi. In Cisgiordania dove la situazione è sempre a rischio, l'esercito ha fatto sapere di aver ucciso a Jenin Majdi Fashafsha (37 anni) un membro di spicco della Jihad islamica locale. Il ministero della Sanità di Hamas ha reso noto che nelle ultime 24 ore sono stati «112 gli uccisi» a Gaza portando così il bilancio complessivo «a 23.469 morti» dall'inizio della guerra. —

Monitoraggio oltreconfine

Sempre più anziana e poco green Ecco la popolazione delle isole

Pubblicato il report sugli abitanti delle perle dell'Alto Adriatico. Crescono gli occupati nel settore turismo

Andrea Marsanich / FIUME

È alquanto vecchia, si basa in special modo sui proventi del settore turistico, presenta un più che discreto numero di occupati, non si impegna molto nella raccolta differenziata dei rifiuti e infine fa affidamento su generosi investimenti, firmati innanzitutto dall'Unione europea.

È questa, grosso modo, la carta d' identità della popolazione insulare croata, quadro che emerge dalla Relazione del governo croato sull'applicazione della Legge sulle isole riguardante il 2022, rapporto diffuso dall'agenzia di stampa Hina e che contiene dati molto interessanti.

Forse il più indicativo conferma l' invecchiamento in atto dei residenti nelle 53 isole abitate della Croazia, popolazione che in base all'ultimo censimento nazionale, quello del 2021, si attesta sulle 128 mila unità, il 3,7% (circa 5 mila persone) in meno nei confronti di dieci anni prima. Nel rapporto si rileva che il 29% degli abitanti ha un' età superiore ai 65 anni, quasi il 60% varia tra i 15 e i 64 anni, mentre solamente il 12,5% è rappresentato dagli Under 14.

Popolazione dunque che vede una cospicua fetta avere i capelli grigi o bianchi, con il governo del premier Andrej Plenković impegnato ad attuare una mirata campagna di investimenti, che ha portato in 17 anni – tra il 2006 e il 2022 – a spese di poco inferiori ai 5 miliardi di euro, di cui più dell'80% è arrivato a fondo perduto dall'Unione europea. La Croazia, va rimarcato, rispetto ad altri Paesi europei ha saputo sempre sfruttare al massimo i fondi forniti da Bruxelles rinnovando così molte infrastrutture portuali.



L'arcipelago delle isole Brioni nei pressi di Pola. Foto Parco nazionale Brioni

Un neo è la scarsa sensibilità nei confronti della raccolta differenziata dei rifiuti

L'anno che ha avuto l' importo più alto – sui 700 milioni di euro – è stato proprio il 2022. Tornando all'età degli abitanti, rincuora la constatazione che dal 2018 si assiste al crescente numero di isolani iscritti a istituzioni prescolari e a scuole, al contrario di quanto sta avvenendo nel resto del Paese. I bambini che nel 2022 frequentavano asili e nidi d' infanzia erano 4.303, mentre nelle scuole elementari e medie c'erano 10 mila e 600 alunni.

Dalla relazione si evince che due anni fa gli imprenditori isolani erano 5.500, il 4,4% in più su base annua e gli occupati 25 mila e 800, la cifra più alta degli ultimi decenni.

Quasi un quinto della popolazione, il 18%, si guadagna da vivere grazie al turismo ed è un dato che non sorprende nessuno poiché è ben noto che nelle isole adriatiche ci sono tantissimi alberghi, campeggi, affittacamere, marina e altri impianti ricettivi. Per quanto riguarda lo stipendio medio netto più alto, la classifica è capeggiata dal comune di San Giovanni di Brazza (in croato Sutivan), in Dalmazia, con 1.125 euro, dopo di che ecco le varie Ponte, Arbe, Cittavecchia di Lesina, Lussinpiccolo, Tuconio, Veglia, Colane, Nemesi e Smoquizza.

Non va invece bene nel comparto della raccolta differenziata di rifiuti urbani. Il tasso di raccolta nelle isole è stato del 20,8%, mentre la media in Croazia si attesta sul 43%. Ancora un dato che non piace e impedisce il decollo della regione quanto a digitalizzazione: solo il 5% degli utenti dispone di banda larga ultraveloce. —

Allo stesso investitore sono già state consegnate 9 unità per rifornire impianti ittici. Le prossime navi saranno ibride: elettriche e Diesel

Due nuove commesse da armatori norvegesi per la Tehnomont di Pola

NAVALMECCANICA

Valmer Cusma / POLA

Anche nel 2024 il piccolo cantiere navale della società Tehnomont navigherà' con il vento in poppa, grazie al contratto firmato con committenti norvegesi per la costruzione di due motonavi a trazione ibrida: elettrica e Diesel. Come spiegato alla stampa croata dalla presidente della direzione aziendale Gordana Deranja, la prima unità verrà realizzata per la compagnia Moen Marin AS di Trondheim (Norvegia) con la quale collaborano da 10 anni.

Allo stesso committente finora sono state consegnate 9 unità impiegate per il rifornimento degli impianti ittici nel paese scandinavo: all'andata portano il cibo per il pesce e al ritorno il pesce stesso destinato al mercato. La seconda motonave, della lunghezza di 28 metri sarà costruita per conto della società Samba Marine. Per entrambe la consegna è prevista entro la prima metà del 2025. Oltre alla costruzione di unita' nuove le maestranze del piccolo cantiere, con 110 occupati, si occupano della manutenzione e riparazione delle unità del ministero della Difesa, del Parco nazionale delle Isole Brioni nonché di altri partner.



IL CANTIERE THNOMONT
AL LAVORO SU UNA UNITÀ NAVALE QUASI FINITA. FOTO TEHNOMONT

A proposito del bilancio 2023 della Tehnomont, le note sono oltremodo positive. Sul finire dell'anno infatti ha consegnato al ministero della Protezione civile e dei Cambiamenti climatici della Grecia, due motonavi antincendio costruite in alluminio, della lunghezza di 25,5 metri in grado di sparare acqua fino a 100 metri di distanza. In primavera invece le maestranze polesi avevano costruito una serie di motopesca destinati alla Scozia e all'Irlanda, progettate per la pesca nei mari del nord e dotate delle più moderne attrezzature per la navigazione e la pesca stessa, nonché di celle frigorifere per il congelamento del pesce sul posto. Poi agli inizi di agosto erano state consegnate tre motonavi del valore pari a 7,5 milioni di euro destinate alla polizia cipriota, con lo scafo in alluminio, della lunghezza di 18 metri e velocità operativa di 31 miglia all'ora. Tra le loro caratteristiche quella di poter affrontare il mare forza 5 con l'altezza delle onde fino a 4 metri. Inoltre sono dotate di video camere termografiche in grado di individuare una persona in mare fino a 10 chilometri di distanza. Tali unità sono impiegate principalmente nelle operazioni di soccorso e salvataggio in mare fino a 150 miglia dalla costa nelle acque al confine marino dell'Unione europea che si trovano sulla rotta dei migranti. —

GRANDE INTERESSE SCIENTIFICO

Acquario di Pola, cresce il granchio Maja squinado

POLA

Dopo la fantastica notizia che la pinna nobile in via di estinzione sta crescendo con successo e che sarà esposta nell'ambito del progetto »Preservazione della pinna nobile (Pinna nobilis) nel Mare Adriatico«, che ha avuto risonanza in tutto il mondo e anche il famoso Leonardo DiCaprio si è unito al promozione, in questi giorni dall'Acquario di Pola ci sono ancora buone notizie. La popolazione delle creature marine che si trova nella fortezza sulla Verudela di Pola è in aumento, e le nuove notizie riguardano un grande granchio e una razza stellata. Il granchio grande (Maja squinado) sta facendo grandi progressi ed è attualmente lungo circa 2 centimetri. È nata il 22 aprile. Per quanto riguarda il cibo, le offriono gamberetti, pezzi di serpenti e stelle marine e alghe rosse con cui si decora per adattarsi all'ambiente.

Maltempo a Est







Cavalli e mucche bloccati sul Danubio Scatta l'operazione di salvataggio

Corsa contro il tempo per portare a terra tutti i 200 animali rimasti intrappolati su un'isola fluviale invasa da acqua e neve

Stefano Giantin / BELGRADO

Il grande fiume è ancora più imponente del solito, ingrossato da piogge e dallo scioglimento delle nevi osservato molto più a monte, le acque di colore marrone chiaro scorrono lente in superficie, tra tanti mulinelli. Nel mezzo, su un'ampia isola fluviale, che di solito è un paradiso per la flora e per la fauna, decine e decine di cavalli – ma anche mucche e vitellini – da giorni con lo sguardo perso nel vuoto stanno sulle rive del fiume, che li ha tagliati fuori dal mondo, lasciandoli senza cibo, per giorni.

Ma ora, dopo ritardi e polemiche, una grande operazione di salvataggio è stata finalmente lanciata, prima che sia troppo tardi. Ed è vera corsa contro il tempo, in Serbia, per salvare quasi duecento animali – un centinaio di mucche e vitelli e 70 cavalli – rimasti bloccati sulla cosiddetta Krcedinska Ada, tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio da una piena improvvisa e inaspettata del Danubio. Krcedinska Ada, che porta il nome dal vicino villaggio di Krcedin, a una cinquantina di chilometri a nord da Belgrado, che è uno dei più estesi pascoli naturali ancora rimasti intatti nei Balcani, una vera e propria oasi dove, in condizioni normali, pascola in totale libertà il bestiame dei paesi vicini e dove vivono in stato semi brado puledri e cavalli. Si tratta di una tradizione del luogo, iniziata già nel diciottesimo secolo, con allevatori e contadini di Krcedin e dintorni che sfruttano da sempre i grandi pascoli per allevare i capi, in un ambiente incontaminato e sicuro.

Tra questi, non solo vacche podoliche, quelle che trascorrono la stragrande maggioranza del tempo all'aperto, ma anche centinaia di "mangulice", suini dalle folte setole scure, ricercati per le carni magre e delicate. Le bestie, generalmente, passano mesi sull'isola, ma possono anche essere riportate a riva facilmente, dato che il guado è solitamente basso e agevole. Ambiente che è stato sempre sicuro, almeno fino a una decina di giorni fa, quando le acque del Danubio in rapida crescita hanno tuttavia sorpreso gli allevatori, che non hanno spostato in tempo gli animali dall'isola – non lontana dalla terraferma e d'estate, quando il livello delle acque del Danubio è basso, l'area può essere raggiunta anche a piedi o in bicicletta.

L'INTERVENTO
ANIMALI BLOCCATI SULL'ISOLA E LE OPERAZIONI PER PORTARLI IN SALVO

In aiuto agli esemplari in difficoltà e ai loro allevatori è arrivata la chiatta del ministero dell'Agricoltura

Non tutti i quadrupedi accettano di salire sull'imbarcazione: fa loro paura infatti il livello del fiume

A rendere il quadro più complesso, l'indisponibilità nei giorni scorsi di una chiatta solitamente destinata al trasporto del bestiame, il tutto combinato con un'ondata di gelo eccezionale e neve. Giorni dunque difficili per gli animali, rimasti troppo a lungo senza cibo, con le vacche «che hanno perso fino a cinquanta chili, alcune moriranno», ha spiegato Milenko Plavsić, uno degli allevatori che hanno il loro bestiame alla Krcedinska Ada e che per giorni ha rivolto appelli alle autorità perché agiscano in fretta per salvare gli animali. Appelli che, alla fine, sono stati accolti.

Da lunedì, ha fatto sapere il ministero dell'Agricoltura di Belgrado, è stata attivata la Protezione civile ed è stata trovata una chiatta da 28 tonnellate, capace di operare anche con la piena in corso, grazie all'assistenza di personale del ministero degli Interni, Guardie forestali e autorità locali.

Sull'isola è stato fatto arrivare fieno e si è iniziata l'evacuazione, con decine di mucche già portate via. Non tutti gli animali affamati e infreddoliti – ieri le temperature sono scese sotto i -10 - sembrano però accettare di buon grado di salire sul barcone, impauriti dalle acque ingrossate.

A rendere difficili le operazioni soprattutto «i cavalli, recalcitranti a salire» sulla chiatta, ha spiegato Marko Marinković, un funzionario forestale che opera sul posto. E non si sa quanto servirà per salvarli tutti. —

Il decesso è avvenuto dopo una lunga malattia a Mar-a-Lago in Florida
Lì Amalija viveva con la figlia, l'ex presidente e il nipote. Era nata in Austria

Morta a 78 anni negli Stati Uniti la mamma di Melania Trump

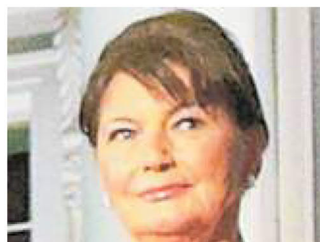
IL LUTTO

Mauro Manzin / LUBIANA

È morta la madre della ex first lady americana di origini slovene, Melanie Trump. «È con profonda tristezza che annuncio la morte della mia amata madre Amalija», ha annunciato la 53enne, moglie dell'ex presidente degli Stati Uniti. La notizia la riporta la stampa slovena che ricorda il grande legame che univa madre e figlia.

All'età di 78 anni, la madre dell'ex first lady americana di origine slovena , Melanie Trump, ha detto dunque «Addio». Amalija Knavs è scomparsa a causa di una malattia durante le celebrazioni di Natale e Capodanno a Mar-a-Lago in Florida, dove lei e il marito Viktor vivono con la figlia, suo marito Donald Trump e il nipote Barron. Anche Melania è stata al fianco di sua madre per tutto il tempo. «È con profonda tristezza che annuncio la morte della mia amata madre Amalia», ha comunicato martedì sera la 53enne ex first lady degli Stati Uniti. Anche Melania Trump era assente dalla maggior parte delle feste natalizie nella casa della famiglia Trump in Florida a Mar-a-Lago, vicina alla sua famiglia mentre si prendeva cura della madre malata.

«Amalija Knavs era una donna forte con grazia, calore e dignità, completamente devota al marito, alle figlie, al nipote e al genero. Ci mancherà oltre misura». Melania non ha detto di che tipo di malattia soffrisse la madre, ma suo marito ha parlato a Capodanno di una patologia grave che mette a dura prova tutta la famiglia.



AMALIJA KNAVS
È MORTA A 78 ANNI VICINO ALL'AMATA FIGLIA A MAR-A-LAGO IN FLORIDA

Il decesso durante le feste di Natale e Capodanno. L'ex first lady: «Era una donna forte dotata di grazia, calore e dignità»

Amalija Knavs era nata nel 1945 a Judendorf-Strassengel, in Austria, dove la famiglia di suo padre si rifugiò durante la guerra, dopo che i tedeschi trasferirono nella loro nativa Raka i tedeschi residenti a Kočevski. Dopo la guerra genitori e figlia tornarono a casa, dove anche Amalija lavorò nella fattoria di famiglia prima di trovare lavoro nella Jutranjka di Sevnik.

Successivamente raggiunse la figlia negli Stati Uniti insieme al marito Viktor e l'accompagnò durante la sua permanenza alla Casa Bianca e infine a Mar-a-Lago. Nel 2018 lei e suo marito sono diventati cittadini americani. —

ECONOMIA

LOGISTICA

Fratelli Cosulich, shopping continuo Dopo Trasgo una mossa in Fvg

Acquisizione a Novara con l'alleato cinese Cosco Shipping
Augusto Cosulich: «In agenda un grande investimento»

Nicola Brillo / TRIESTE

«Continuiamo a investire nelle nostre tre divisioni: logistica, fuel alternativi e acciaio, cresceremo a livello internazionale». Augusto Cosulich, presidente del Gruppo Fratelli Cosulich, ha aggiunto ieri la società numero 128 alla sua "galassia" da oltre 2 miliardi di fatturato aggregato ed estesa in tutto il mondo. È stata ufficializzata l'acquisizione di Trasgo, attiva a livello nazionale e internazionale nella logistica integrata.

L'operazione è avvenuta attraverso Coscos, la joint-venture con il partner strategico da 30 anni, la cinese Cosco Shipping. E presto ne arriverà un'altra. Trasgo (fatturato di 42 milioni) offre un'ampia gamma di servizi, tra cui trasporto, magazzinaggio, operazioni doganali, movimentazione merci, logistica fieristica e gestione diretta dei magazzini presso le strutture dei clienti. Fondata nel 1981 a Novara, si è dedicata a favorire attività di trasporto indipendente. Nel corso della sua evoluzione, l'azienda ha ampliato la propria portata, istituendo nuovi uffici e innovando il proprio portfolio di servizi, contando attualmente su 14 strutture di magazzino con una capacità di quasi 300 mila metri quadri e oltre 320 unità tra camion e mezzi di movimentazione.


Augusto Cosulich

«Continueremo a crescere in Italia e all'estero - aggiunge Cosulich -. In particolare, in Friuli Venezia Giulia abbiamo realizzatola la due diligence su alcune società, una è in stato avanzato, ma non posso anticipare il nome. L'operazione di acquisto verrà perfezionata certamente entro quest'anno, si tratta di un grosso investimento nel campo della logistica e siderurgia. Trasgo offre invece una risposta solida alle mutevoli esigenze logistiche delle aziende nostre clienti presenti e futuri».

La società triestina non trascura il Veneto, dove è presente con la controllata Archimede Gruden di Marghera, società di spedizioni e trasporti internazionali via aerea, via mare e via terra, e soluzioni logistiche personalizzate. Sempre in Veneto Cosulich sta valutando alcune altre aziende «per sviluppare il business».

Il Gruppo Fratelli Cosulich ha fatto della diversificazione delle attività un aspetto essenziale delle proprie operazioni. Il gruppo, con sede legale a Trieste e base operativa a Genova, è presente nelle principali città italiane e a livello internazionale, con uffici ramificati a Hong Kong, Singapore, Cina, Vietnam, Emirati Arabi Uniti, Turchia, Regno Unito, Irlanda, Montecarlo, Portogallo, Brasile, Stati Uniti e Nuova Zelanda.


Il magazzino della Trasgo a Novara

Nel 2022 ha registrato un fatturato di circa 2,2 miliardi di euro, ed impiega circa 2.500 persone in tutto il mondo. «I ricavi 2023 saranno leggermente inferiori rispetto al 2022, che è stato un anno incredibile per noi, siamo comunque sopra i 2 miliardi. Contiamo nel 2024 di tornare ai livelli del 2022, a 2,2 miliardi di fatturato. La nostra società non distribuisce dividendi, ma tutti gli utili, e recentemente ne abbiamo fatti abbastanza, vengono reinvestiti in patrimonio netto: abbiamo liquidità e le banche ci sostengono - spiega il presidente -. Vedo in futuro molte opportunità a livello internazionale, potrebbe esserci durante il 2024 una "pace armata" tra Russia e Ucraina, bisogna avere il coraggio di investire. Sicuramente quest'anno migliorerà, dopo un momento di flessione, l'economia cinese, come l'Europa e Germania: rimango ottimista».

Coscos rappresenta la prima joint venture fondata a Genova, il 1° gennaio 1996, tra il Gruppo Fratelli Cosulich e Cosco Europe. Il core business è fare da agente generale in Italia per tutte le tonnellate convenzionali di Cosco e il trasporto su strada e rotaia. —

CONFAPI

Paniccia «Troppo alte le ritenute sui bonifici»


Massimo Paniccia

TRIESTE

La Finanziaria per il 2024 «oltre ad aver previsto pesanti penalizzazioni per i soggetti che hanno beneficiato dei superbonus in ambito edilizio, ha anche stabilito che dal primo gennaio di quest'anno aumenti dall'8% all'11% la ritenuta che banche e Poste devono operare sui bonifici relativi al pagamento di interventi di recupero edilizio e di risparmio energetico». Per il presidente di Confapi Fvg, Massimo Paniccia, «si tratta di un incremento importante che non trova giustificazioni economiche e che finisce con il punire le imprese che operano nel settore».

L'anticipazione dell'obbligo tributario sottrae alle imprese risorse finanziarie importanti per versarle all'erario. Per il presidente Paniccia è «auspicabile un ripensamento di questa misura».—

ODG SERRACCHIANI

Sì allo studio di fattibilità sul trasporto d'idrogeno fra il Marocco e Trieste

Francesco Daniel Severi

«Il Green Corridor è un'occasione importante sia per il sistema portuale e logistico intermodale del Friuli Venezia Giulia, sia per l'Italia nell'ottica di una cooperazione con il Marocco, Paese sempre più al centro del Mediterraneo per quanto concerne ricerca e sostenibilità dei processi energetici che ha già attratto importanti investimenti da parte di altri paesi europei quali Germania e Paesi Bassi». È con queste parole che la deputata del Partito Democratico Debora Serracchiani ha commentato l'accoglimento del suo ordine del giorno, riguardante lo stanziamento di risorse per finanziare uno studio di fattibilità del Green Corridor destinato al trasporto dell'idrogeno verde prodotto in Marocco attraverso il Porto di Trieste, da dove le materie prime energetiche vengono distribuite nell'Europa centro-orientale tramite l'Oleodotto Transalpino.

Per spiegare l'origine dell'ordine del giorno, presentato in origine al decreto legge "Piano Mattei" e dichiarato ammissibile ora come emendamento al disegno di legge Energia - all'esame della Camera - serve fare un passo indietro per tornare alla fine di settembre quando Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, Camera di Commercio della Venezia Giulia, Confindustria Fvg e Samer Seaports & Terminals Dfds – coadiuvati dall'Agenzia Italiana per il Commercio Estero e dall'Ambasciata in Marocco – furono protagonisti di una missione nel Paese nordafricano culminata in un accordo di collaborazione tra il sistema logistico intermodale dell'Adriatico orientale e TangerMed, ovvero il sistema portuale più esteso del Mediterraneo che fa capo allo scalo di Tangeri. «I risvolti positivi di un Green Corridor tra Trieste e il Marocco – commenta ancora la deputata del Pd –, oltre a rafforzare la sinergia suggellata dal recente accordo, trovano riscontro nel fatto che esso si innesterebbe con il North Adriatic Hydrogen Valley, il progetto transfrontaliero nato dall'accordo tra Regione Fvg, Croazia e Slovenia». —

LE PREVISIONI

Msc Crociere punta su Trieste quest'anno 65 mila passeggeri

Per Msc Spendida prima toccata il 30 maggio, in tutto 17 scali programmati
Il Country Manager Italia Leonardo Massa: «Significativa ricaduta sull'economia»

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Msc Crociere va verso un altro anno da record. Nel 2024 la compagnia registrerà un nuovo picco di movimentazione dei passeggeri, che saliranno a 4,2 milioni rispetto ai 4 milioni del 2023 (+5%), effettuando 1.075 scali e operando con ben 16 navi, su un totale di 22 della flotta complessiva, nei quattordici porti toccati lungo le coste del Belpaese.

Una crescita che riguarda da vicino anche il Nord Est, in particolare Venezia e Trieste. Nello scalo giuliano Msc Crociere registrerà quest'anno importanti risultati, dove saranno movimentati circa 65 mila passeggeri suddivisi su 17 scali previsti dalla Compagnia. Il porto Nord adriatico potrà contare sulla presenza di Msc Splendida con la prima toccata prevista per il prossimo 30 maggio.

L'elenco completo dei porti italiani serviti dalla compagnia comprende: Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Ancona, Bari, Trieste, Cagliari, Messina, Brindisi, La Spezia, Olbia, Livorno e Venezia (Marghera). L'Italia si conferma così sempre più al centro delle strategie internazionali di Msc Crociere. Un Paese nel quale il settore crocieristico genera complessivamente una ricaduta economica pari a circa 15 miliardi di euro e dà lavoro a oltre 125 mila persone.

In questo contesto, la leadership di Msc si esprime anche con gli investimenti per la costruzione di sei navi "Explora Journeys" assieme a Fincantieri, quantificabili in circa 3,5 miliardi di euro, cifre che, come ha affermato ieri il Country Manager Italia, Leonardo Massa, «a loro volta hanno una significativa ricaduta sull'economia del Paese e sono in grado di assicurare migliaia di posti di lavoro sia nei cantieri che nell'indotto».



La prima delle sei Explora, consegnata l'estate scorsa a Monfalcone

Per quanto riguarda le novità della programmazione crocieristica 2024-2025, ci sarà un particolare focus sugli itinerari nei Caraibi, Nord Europa, Medio Oriente e Mediterraneo. Sempre ieri il gruppo ha presentato anche la nuova campagna pubblicitaria globale della Compagnia "In viaggio verso la Bellezza", realizzata con l'agenzia Dentsu Creative Italy, che incoraggia il pubblico a scoprire la bellezza delle crociere in modo più consapevole attraverso un profondo rispetto per l'oceano, il pianeta e l'ambiente.

Alla presentazione in conferenza stampa sono intervenuti anche il direttore commerciale Luca Valentini, che ha illustrato le novità della programmazione crocieristica 2024-2025, con particolare focus sugli itinerari nei Caraibi, Nord Europa, Medio Oriente e Mediterraneo, e il direttore marketing Andrea Guanci. «Ci lasciamo alle spalle un 2023 da record sul fronte dei passeggeri che hanno deciso di trascorrere un'esperienza unica a bordo delle nostre navi - ha affermato il direttore generale Leonardo Massa - mentre per il 2024 abbiamo ulteriormente migliorato l'offerta per l'Italia, prevedendo la possibilità di scegliere tra 16 navi in partenza da 14 scali in 10 diverse regioni italiane».

L'anno appena iniziato segnerà anche l'arrivo nel Mediterraneo della Explora I che, sempre secondo Massa, «proporrà itinerari da sogno facendo scalo presso numerosi porti italiani». Guardando al prossimo futuro, Msc Crociere è impegnata per l'ulteriore espansione della flotta che, dopo gli ultimi arrivi di Msc Euribia ed Msc Seascape, accoglierà nel 2025 MSC World America, seconda nave dell'innovativa World Class e terza della compagnia alimentata a Gnl. Per la propria stagione inaugurale, Msc World America avrà come homeport PortMiami, il nuovo terminal del Gruppo Msc, che una volta completato sarà il più grande del Nord America. —

RISPARMIO

Banca Generali a dicembre raccolta a 834 milioni

TRIESTE

Banca Generali ha registrato nel mese di dicembre una raccolta netta totale pari a 834 milioni, in crescita rispetto ai 650 milioni di dicembre 2022. Da inizio anno la raccolta totale sale a 5,855 miliardi di euro contro i 5,7 miliardi del periodo gennaio-dicembre 2022 (+3%). Il risultato dello scorso dicembre «è uno dei migliori di sempre in termini di raccolta mensile», evidenzia Banca Generali in una nota. A dicembre si è inoltre consolidata la ripresa delle soluzioni gestite e assicurative rispetto ai mesi precedenti con 256 milioni di nuovi flussi. «Il 2023 è stato un anno non privo di sfide e ostacoli, complice il quadro geopolitico e dei tassi, ma siamo molto soddisfatti della qualità e della forza della crescita: siamo a un nuovo picco di masse con una spinta significativa dalle attività ricorrenti che ci proiettano al meglio verso l'ultimo atto degli ambiziosi obiettivi del nostro piano triennale», ha commentato Gian Maria Mossa, ad e dg di Banca Generali. —

LO SCENARIO

Sale l'inflazione Usa oltre le stime al 3,4% Il taglio dei tassi si deve rimandare

La Bce mostra ottimismo: «In assenza di ulteriori shock la crescita inizierà a recuperare nei primi mesi del 2024»

Usa-Ue a confronto

INFLAZIONE USA / TASSI FED (2023)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Inflazione Usa	6,4%	6,0%	5,0%	4,9%	4,0%	3,0%	3,2%	3,7%	3,7%	3,2%	3,1%	3,4%
Tassi Fed		4,75%	5,00%		5,25%		5,50%		5,50%		5,50%	5,50%

INFLAZIONE EUROZONA / TASSI BCE (2023)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Inflazione Eurozona	8,6%	8,5%	6,9%	7,0%	6,1%	5,5%	5,3%	5,3%	4,3%	2,9%	2,4%	2,9%
Tassi Bce	2,50%	3,00%	3,50%		3,75%	4,00%	4,25%		4,50%	4,50%		4,50%

ANSA

Serena La Ronza / NEW YORK

L'inflazione americana accelera a sorpresa e gela le attese di un imminente taglio dei tassi di interesse da parte della Fed. I prezzi al consumo sono saliti in dicembre del 3,4%, sopra le previsioni degli analisti e oltre il 3,1% di novembre. Avanza più del previsto anche l'indice core, quello al netto di energia e alimentari: segna un +3,9% su base annua e un +0,3% rispetto al mese precedente.

L'accelerazione sembra confermare la linea della Fed che da mesi prevede una «strada a ostacoli» per il ritorno dell'inflazione al 2%, con «l'ultimo miglio» quello più difficile da compiere. Da qui la necessità di essere «pazienti» di cui Jerome Powell parla da mesi, invitando il mercato a non correre troppo avanti con le previsioni e le attese.

LE SFORBICIATE

Gli investitori sono convinti che la Fed taglierà diverse volte il costo del denaro nel 2024: la banca centrale ha previsto almeno tre sforbiciate, ma gli analisti sono convinti che si spingerà oltre. Un'ipotesi che, alla luce del dato dell'inflazione di dicembre, appare improbabile. Anche se le rilevazione non è destinata a cambiare nella sostanza l'azione della Fed, potrebbe però far slittare la prima revisione al ribasso, attualmente prevista a marzo. «In teoria non si deve reagire a un unico dato. Ma in questo caso la Fed stava cercando un segnale per iniziare» i tagli: «Il dato sull'inflazione non ha rappresentato lo sparo di inizio», affermano alcuni analisti. «Marzo è probabilmente troppo presto per un taglio dei tassi», dice Loretta Mester, presidente della Fed di Cleveland.

Un cliente in un supermarket

«Sono aperto ad abbassare i tassi una volta che l'inflazione sarà avviata al 2% e devo ancora essere convinto che si stia avviando verso il target», ha fatto eco Tom Barkin, il presidente della Fed di Richmond.

IL BOLLETTINO

Sulle prossime mosse della Fed peseranno anche le incertezze a livello globale, con le guerre in Ucraina e a Gaza e gli attacchi nel Mar Rosso che rischiano di complicare gli scambi commerciali mondiali. Fattori destinati a incidere anche sulla Bce che, comunque, appare ottimista. «I dati più recenti per il quarto trimestre del 2023 indicano che la crescita rimarrà probabilmente moderata, mentre il mercato del lavoro dovrebbe rallentare - si legge nel bollettino dell'Eurotower -. Ci si attende che la crescita inizi a recuperare all'inizio del 2024, in assenza di ulteriori shock». Le proiezioni per l'area euro pubblicate a dicembre 2023 dagli esperti dell'Eurosistema, il Pil dovrebbe salire allo 0,8% nel 2024 e raggiungere l'1,5% nel 2025 e nel 2026. L'agenzia S&P stima che la Bce inizierà la sua campagna di taglio dei tassi in giugno e non in aprile come atteso dal mercato. E questo perché l'Eurotower così come la Fed sono esitanti ad agire con velocità temendo che un taglio precoce possa ridurre gli effetti degli sforzi fatti finora. —

IN BREVE

Industria
La produzione a picco a novembre

A novembre 2023 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dell'1,5% rispetto a ottobre e del 3,1% in termini tendenziali. Lo rileva l'Istat nella stima preliminare, precisando che nella media del trimestre settembre-novembre si registra una flessione dello 0,8%. L'indice mensile segna cali congiunturali in tutti i comparti: -0,2% i beni strumentali e -1,8% sia i beni intermedi sia quelli di consumo, -4% l'energia.

Silicon Valley
Microsoft supera Apple per valore

Microsoft supera Apple e le strappa lo scettro di società che vale di più al mondo, segnalando come l'intelligenza artificiale sia destinata a sconvolgere gli equilibri della Silicon Valley. L'ottimismo degli investitori sull'IA - con Microsoft che ha investito 13 miliardi di dollari in OpenAI, il colosso a cui fa capo la popolare ChatGPT - ha consentito il grande sorpasso di Redmond su Cupertino, riaccendo una rivalità che si protrae dagli anni 1980 quando erano alla guida Steve Jobs e Bill Gates.

Focus

Caccia agli evasori fiscali con l'intelligenza artificiale

L'Agenzie delle Entrate assume 680 informatici a Nord Est per stanare chi non paga le tasse

Michele Di Branco / ROMA

Lotta all'evasione grazie anche a un sempre più robusto apporto dell'intelligenza artificiale, gestione degli incassi fiscali per milioni di italiani, erogazione dei bonus, dichiarazioni precompilate e rimborsi: sono solo alcune delle voci dell'enorme attività svolta dall'Agenzia delle Entrate che si prepara nel 2024 a reclutare 4.100 nuovi funzionari e addetti specializzati nell'analisi dei dati, soprattutto ingegneri e tecnici informatici. Di questi, 680 sono attesi tra Veneto e Friuli Venezia Giulia e 50 nelle province di Trento e Bolzano.

BANDI ENTRO MARZO

Insomma, l'Agenzia si rafforza e punta con vigore soprattutto sul contrasto all'evasione che, calcolava alcune settimane fa il direttore, Ernesto Maria Ruffini, «ogni anno corrisponde per valore a due- tre leggi di bilancio». Il piano prevede la pubblicazione dei bandi entro marzo e di completare il reclutamento entro fine giugno, con l'obiettivo di formare le nuove leve nel giro di sei mesi. La capacità di elaborazione dell'intelligenza artificiale verrà indirizzata, affiancata e coordinata dalla schiera di esperti in tecnologia appositamente addestrata. Il lavoro da fare è enorme. Tra tasse e contributi occultati, il sommerso, secondo i dati del ministero dell'Economia ("Relazione sull'economia non osservata"), valgono a livello nazionale 84 miliardi di euro. Vale a dire la somma dei 74 miliardi di imposte e 10 di contributi evasi. Il nero, tra il 2020 e il 2021, pur restando gigantesco è comunque diminuito del 3%. I miglioramenti vengono da lontano. Con l'aiuto di informatica, tecnologia e digitale, sfuggire allo Stato diventerà – almeno nelle intenzioni – sempre più difficile. Dal 2016 l'evasione è diminuita di 24 miliardi: negli ultimi 5 anni l'Italia ha recuperato almeno un euro ogni quattro non dichiarati.

L'IMPORTANZA DEI BIG DATA

Ma cosa sta facendo esattamente il Fisco per stanare gli evasori fiscali? E, soprattutto, cosa si prepara a fare anche e soprattutto a Nord Est? Le strategie sono indicate chiaramente nell'atto di indirizzo consegnato dal governo all'AgEntrate a fine 2023. Un documento nel quale le parole d'ordine sono chiare. Vale a dire "big data" per individuare i contribuenti meno fedeli e intelligenza artificiale per verificare i risultati e il tasso di fedeltà di chi si è adeguato ai rilievi. Insomma, la tecnologia, già ampiamente utilizzata da diversi anni, fa un ulteriore salto di qualità. Inoltre, la lotta all'evasione terrà conto delle difficoltà del contesto economico e punterà su dialogo e adempimenti collaborativi. Ma, alla fine, dovrà portare più frutti: in tre anni ci dovranno essere 2,8 mld in più per l'Erario, che punta nel 2025 a incassare 19,5 mld tra accertamenti, regolarizzazioni, controlli, adempimenti spontanei. Da questi ultimi si attendono nei prossimi due anni circa sei miliardi di euro.

L'impegno passa attraverso una maggiore efficienza e digitalizzazione, ma anche nella focalizzazione e verifica dei risultati rispetto alla cosiddetta *tax compliance*. Così anche i premi di risultato non saranno legati al numero e agli importi indicati negli accertamenti, ma terranno conto della velocizzazione dei rimborsi Iva (tanto utili in momenti di difficoltà economica). Si andrà a vedere anche se sono stati migliorati i servizi e se i controlli risultino a prova di ricorso.



Anche l'IA in campo nella lotta contro l'evasione fiscale

SEMPRE PIÙ SERVIZI DA REMOTO

Il Fisco, anno dopo anno, si adegua alla realtà e cambia. Il lockdown ad esempio ha spinto i servizi da remoto, che diventeranno sempre più diffusi, tanto che nell'Atto di indirizzo si dice di "privilegiare" l'utilizzo dei mezzi di erogazione da remoto «quali il canale telefonico mediante il consolidamento del sistema di videochiamata, quello telematico, avvalendosi di soluzioni tecnologiche innovative come la condivisione delle schermo, lo scambio documentale all'interno delle sessioni di assistenza e la possibilità di sottoscrizione digitale dei documenti».

CONTENERE I "FALSI POSITIVI"

Anche per i controlli sono previsti cambiamenti. Ecco allora che il rafforzamento della *tax compliance* verrà altresì perseguito attraverso l'invio delle cosiddette lettere di *compliance*, in particolare, quelle dirette a favorire l'emersione delle basi imponibili ai fini dell'Iva e delle imposte dirette, migliorando gli algoritmi di selezione in modo da contenere i casi di "falsi positivi". E poi stop ai controlli a caso: «Si punterà sulla qualità attraverso selezioni più mirate dei contribuenti a maggiore rischio di evasione, rese possibili dall'applicazione di strumenti di data analysis». Di qui il piano di assunzioni mirate di specialisti del settore, che coinvolge massicciamente Veneto e Fvg.

Non basta. Si faranno analisi per verificare il *tax gap* sulle varie imposte, applicarlo ai diversi anni e poi verificare i risultati raggiunti. Si userà l'intelligenza artificiale, il *learning machine* e il *text mining* per migliorare i controlli.

LA SCHEDA

Adempimento collaborativo Si allarga la platea

Si abbassano i limiti di fatturato per l'accesso alla Cooperative Compliance, cioè il ricorso a strumenti di adempimento collaborativo per le imprese, oggi appannaggio di poche grandi aziende. La platea è destinata ad allargarsi e se oggi le aziende coinvolte, a Nord Est, si contano quasi sulle dita delle mani, nei prossimi cinque anni ne comprenderà quasi 500, concentrate prevalentemente in Veneto. La soglia di accesso, che lo scorso anno era fissata a un miliardo di ricavi e quest'anno è scesa a 750, si abbasserà a 100 milioni entro il 2028, diventando realtà diffusa anche in un contesto come quello nordestino, dominato dalle Pmi. «I quattro anni che abbiamo davanti di qui al 2028 – spiega la vicepresidente della Conferenza dei Commercialisti delle Tre Venezia, Camilla Menini – saranno decisivi per la preparazione e l'adattamento. Un ruolo cardine spetterà proprio a noi commercialisti, che saremo abilitati al rilascio del Tcf, cioè della certificazione del rischio fiscale: un nuovo ruolo che richiederà una maggiore competenza e responsabilità da parte dei professionisti, ma anche un cambio di mentalità da parte delle imprese, che chiamerà in causa il concetto di buona governance e di sostenibilità anche in ambito fiscale. Prevenire e superare gli eventuali rischi patrimoniali e reputazionali che nascono dalle violazioni tributarie è un obiettivo strategico, motivo per cui molte Pmi potrebbero chiedere di aderire». —

Camilla Menini, vicepresidente della Conferenza degli Ordini dei commercialisti, commenta la nuova strategia messa in campo per migliorare i controlli e combattere il "nero"

«Algoritmi, analisti dei dati, tecnologia il Fisco si muove sulla strada giusta»

L'INTERVISTA

Riccardo De Toma / VENEZIA

Incrocio di banche dati, algoritmi avanzati per "misurare" il rischio di evasione e guidare verso obiettivi più mirati le attività di controllo, il ricorso all'anonimometro come chiave di accesso all'anagrafe dei conti correnti. I grandi numeri annunciati dal governo sul fronte della lotta all'evasione implicano un significativo salto anche qualitativo nell'attività di prevenzione e controllo. Obiettivi che, se da un lato è difficile non condividere, visti gli enormi livelli di evasione dell'Italia, dall'altro sono fonte di preoccupazione anche per i contribuenti onesti e per gli addetti ai lavori, in primis per i rischi relativi alla privacy e alla protezione dei dati. Per Camilla Menini, vice presidente della Conferenza degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili delle Tre Venezie, «le recenti innovazioni introdotte dall'Agenzia delle Entrate rappresentano un passo significativo nella lotta all'evasione fiscale e un impegno crescente verso un sistema fiscale più efficiente e tecnologicamente avanzato».

Deve preoccuparsi solo chi evade, dunque?

«Strumenti che operano attraverso l'incrocio di miliardi di dati devono operare in un equilibrio tra l'efficienza nella rilevazione di possibili evasori e la protezione dei dati sensibili, per concentrare i controlli sui casi ad alto rischio di evasione. Si tratta di una strategia che, se ben implementata, potrebbe significare una maggiore equità nel sistema fiscale e un aumento delle entrate statali, contribuendo così alla stabilità economica del Paese».

Quali richieste avanzano i commercialisti?

«Per il buon funzionamento del sistema, ci aspettiamo innanzitutto che l'Agenzia delle Entrate utilizzi tutti i dati già in suo possesso, anche attraverso l'integrazione con le altre banche dati della pubblica amministrazione, per evitare il paradosso degli ultimi anni, ovvero la continua richiesta ai contribuenti, tramite i professionisti, di dati già in possesso dell'amministrazione, con un dispendio di tempo e di lavoro che i clienti non pagano certo volentieri».

Novità come l'anonimometro bastano a scongiurare il rischio di controlli invasivi e lesivi di dati personali?

«In assenza di un rigoroso controllo sulla qualità dei dati e di adeguati strumenti per la tutela della privacy, strumenti come questi potrebbero rivelarsi fonte di ingiustizie e inefficienze, finendo anche per minare la fiducia dei cittadini nel sistema fiscale. La tecnologia da sola non basta: per garantire che i benefici non siano oscurati dai potenziali rischi l'uso di questi strumenti innovativi deve essere costantemente monitorato per assicurare che i diritti dei contribuenti siano salvaguardati e che l'interpretazione dei dati sia accurata e giusta».


CAMILLA MENINI
VICEPRESIDENTE CONFERENZA ORDINI COMMERCIALISTI TRE VENEZIE

> «Bisogna trovare l'equilibrio fra la rilevazione di possibili trasgressori e la protezione dei dati sensibili»

L'Agenzia delle Entrate ha annunciato la selezione, a livello nazionale, di oltre quattromila informatici, di cui 700 nel Triveneto. Andiamo vero un Fisco sempre più digitale?

«La volontà di assumere un numero così importante di tecnici specializzati rappresenta un passo fondamentale per modernizzare il sistema fiscale italiano e potenziare le capacità di analisi dei dati. È un passo che va doppiamente nella direzione giusta, perché si investe in risorse umane qualificate unite alle tecnologie avanzate. È però essenziale che queste nuove assunzioni siano accompagnate da una formazione adeguata e da un impegno costante nel rispetto della privacy e dei diritti dei contribuenti».

Tra gli obiettivi strategici della delega fiscale non c'è solo una digitalizzazione sempre più spinta, ma anche un'estensione del ricorso a strumenti collaborativi come la cooperative compliance, che implicano un sempre maggiore coinvolgimento dei commercialisti come "certificatori". Un onere aggiuntivo per voi o un passo verso un fisco più collaborativo?

«La collaborazione tra l'Agenzia e i professionisti del settore contribuisce sicuramente a un sistema fiscale più equo e trasparente. È importante però che i commercialisti siano coinvolti, informati e adeguatamente formati anche sugli sviluppi tecnologici, in modo da poter offrire ai propri clienti un supporto aggiornato e in linea con le nuove modalità di operare dell'Agenzia delle Entrate». —

IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,8625	-2,87	1,8615	1,9225	2,62	5.987,42
Abbvie	149,5	-0,13	149,6	150	6,32	-
Abitare in	5,06	-	5	5,06	0,79	133,33
Acea	13,79	-1,43	13,75	14,04	1,21	2.978,43
Acinque	2,06	1,98	2,02	2,06	-4,16	391,78
Adidas	177,5	-1,00	179,42	181,5	-2,69	-
Adobe	536,8	0,04	538,6	541	-0,54	-
Advanced Micro Devic	132,38	-1,68	131,78	136,58	1,00	-
Aeffe	0,915	1,10	0,895	0,918	-2,04	96,92
Aena Sme	166,95	-	0	167,7	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,22	-1,20	8,2	8,32	-0,06	298,40
Ahold Kon .	26,91	-	26,94	27,065	3,97	-
Air France-Klm	12,362	-2,20	12,28	12,74	-6,23	-
Airbnb	126,28	-1,28	128,72	128,72	0,13	-
Airbus Group	143,9	-0,03	143,78	144,58	3,01	-
Alcoa	28,12	-	28,8	28,8	3,84	-
Alerion Cleanpwr	26,1	-1,69	26,1	27,05	-0,67	1.444,89
Algowatt	0,288	-1,03	0,288	0,2965	0,53	13,85
Alkemy	9,46	-1,56	9,35	9,73	3,87	54,26
Allianz	239,5	-1,22	239,3	243,45	0,65	-
Alphabet Classe A	129,26	-	129,18	131,1	2,09	-
Alphabet Classe C	130,68	0,12	131,2	132	2,02	-
Altria Group	37,64	-	37,54	37,58	5,21	-
Amazon	140,88	0,84	140,2	143,26	0,68	-
American Express	167,4	-	167,8	167,8	0,68	-
Amplifon	31,62	0,70	31,29	31,93	0,42	7.126,75
Anheuser-Busch	59,06	-1,83	59,14	60,23	2,74	-
Anima Holding	4,002	-0,79	4	4,062	0,38	1.329,46
Antares Vision	1,6	-1,36	1,564	1,648	-12,19	111,10
Apple	168,2	-0,01	167,74	170,64	-3,47	-
Aquafil	3,35	-1,90	3,345	3,45	-3,70	143,12
Ariston Holding	6,315	-3,95	6,3	6,63	4,07	819,79
Ascopiave	2,23	-1,33	2,22	2,27	0,12	529,39
Asml	649,4	-0,32	650	663,5	-4,79	-
Autostrade M.	20,3	1,00	20,1	21,1	18,23	86,48
Avio	8,7	-2,03	8,32	9	4,55	234,24
Axa	29,2	-1,40	29,655	29,69	0,42	-
Azimut H.	24,07	-2,90	24,05	25,11	4,09	3.532,25
B						
B&C Speakers	18,75	1,35	18,15	18,9	-0,45	204,13
B. Cucinelli	86,25	2,19	85,05	87,3	-4,82	5.744,93
B. Desio	3,64	-0,82	3,64	3,67	0,54	489,92
B. Generali	33,54	-1,29	33,54	34,27	0,98	3.975,04
B. Ifis	15,89	-1,37	15,86	16,16	2,24	866,89
B. Profilo	0,204	-0,49	0,204	0,205	1,15	139,13
B.Co Santander	3,804	-1,39	3,85	3,85	1,76	62.188,74
B.F.	3,89	-0,26	3,86	3,9	-2,63	1.010,44
B.P. Sondrio	5,85	-1,43	5,85	5,95	0,92	2.683,15
Banca Mediolanum	8,742	-1,15	8,718	8,93	3,42	6.571,42
Banca Sistema	1,198	-	1,18	1,204	-0,26	97,18
Banco BPM	4,795	-1,68	4,785	4,916	2,15	7.397,48
Bank Of America	30,06	-1,44	30,82	30,82	-0,87	-
Basf	44,91	-0,49	44,86	45,545	-7,08	-
BasicNet	4,75	-0,31	0	4,865	4,16	259,08
Bastogi	0,514	-0,39	0	0,514	0,85	63,72
Bayer	33,995	-2,34	33,875	35,11	3,43	-
Bbva	8,29	-1,40	8,318	8,318	2,14	26.819,65
Beewize	0,486	1,25	0,486	0,49	-4,62	5,57
Beghelli	0,2575	-1,34	0,2575	0,262	-4,97	52,29
Beiersdorf	138,7	0,54	138,55	138,55	2,94	-
Berkshire Hathaway	331,2	-1,13	331,8	337	4,18	-
Bestbe Holding	0,0154	-6,10	0,015	0,0168	-7,67	20,63
Beyond Meat	6,911	-	0	7,654	0,81	-
BFF Bank	10,14	-	10	10,25	-2,03	1.896,35
Bialetti	0,263	0,38	0,26	0,263	0,30	40,34
Biesse	12,09	-1,39	12,08	12,35	-3,89	335,67
Bioera	0,039	-2,50	0,0385	0,04	-18,49	0,85
Bitcoin Group	43	13,31	38,55	43	57,17	-
Blackrock	721,6	-0,06	723,4	727,6	-1,38	-
Block	60,65	-	0	62,5	0,00	-
Bmw	98,74	-1,32	99,1	0	0,03	-
Bnp Paribas	60,66	-2,71	60,5	62,49	-0,35	-
Boeing	205,3	-1,68	204,6	209	-11,23	-
Borgosesia	0,682	-1,45	0,682	0,692	0,01	33,12
Bper Banca	3,106	-1,93	3,105	3,191	4,11	4.467,04
Brembo	11	0,09	11	11,15	-1,17	3.670,51
Brioschi	0,0628	-0,32	0,0628	0,0628	0,88	48,79
Broadcom	985,3	-	985,1	985,1	-4,03	-
Buzzi	29,7	0,41	29,66	30	7,02	5.692,27
C						
Cairo Comm.	1,878	-1,88	1,872	1,926	4,99	257,77
Caleffi	1,105	0,45	1,085	1,175	11,50	17,67
Caltagirone	4,15	-1,19	4,13	4,2	-4,06	493,03
Caltagirone Ed.	0,99	-0,80	0,99	0,99	0,23	122,67
Campari	9,326	0,52	9,228	9,442	-8,61	10.855,20
Carel Industries	22,6	-1,53	22,55	23,55	-7,17	2.586,02
Caterpillar	265	-0,75	267	270	1,51	-
Cellularline	2,35	-	2,34	2,35	0,49	51,37
Cembre	37,2	-0,80	37,2	37,9	1,04	636,88
Cementir Hldg.	9,46	-1,46	9,41	9,6	0,52	1.526,14
Centrale Latte Italia	3,12	0,65	3,1	3,12	0,33	43,40
Chevron	133	0,59	0	133	-1,90	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	-	0,041	0,042	1,18	3,88
Cir	0,4255	1,43	0,423	0,4295	-2,84	465,61
Citigroup	47,18	-	0	48,02	7,58	-
Civitanavi Systems	3,94	0,77	3,91	3,95	-0,48	119,84
Class	0,0694	1,46	0,0684	0,0724	13,32	18,86
Cnh Industrial	10,595	-1,03	10,5	10,8	-2,31	14.627,78
Coinbase Global	128,8	-5,74	129,42	146,62	-16,75	-
Comer Industries	28,2	-1,05	27,9	28,6	-1,28	819,04
Commerzbank	11,345	-1,52	11,36	11,365	9,02	-
Conafi	0,27	0,75	0,27	0,27	2,23	9,93
Credem	8,24	-1,32	8,24	8,36	3,46	2.835,74
Credit Agricole	13,05	-1,61	13,05	14,5	3,93	-
Csp Int.	0,305	-	0,3	0,305	-4,11	12,15
Cvs Health	72,16	-	0	72,08	5,11	-
Cy4Gate	7,77	-3,00	7,77	8,04	-2,10	189,38
D						
Daimlerchrysler	62,4	-1,06	62,44	63,62	1,15	-
D'Amico	5,61	-4,10	5,61	5,92	4,06	733,13
Danieli	29,7	-0,17	29,7	30,2	0,58	1.212,01
Danieli r nc	21,45	-0,46	21,35	21,85	-1,36	869,53
Datalogic	6,275	-0,08	6,25	6,37	-6,84	369,34
De' Longhi	30,74	-1,47	30,74	31,48	0,97	4.684,61
Deutsche Bank	12,146	-4,65	12,14	12,762	6,35	-
Deutsche Boerse	184	-1,68	186,4	187,1	0,43	-
Deutsche Lufthansa	7,687	-1,69	7,65	7,832	-1,28	-
Deutsche Post	44,7	-0,29	45,01	45,31	0,20	-
Deutsche Telekom	22,335	-0,71	0	22,555	4,51	-
Diasorin	89,64	-0,82	89,54	92,8	-3,22	5.056,86
Digital Bros	9,98	0,20	9,835	10,16	-9,25	140,43
Digital Value	58,2	-0,68	58,2	59,2	-4,10	586,08
doValue	3,08	-1,75	3,08	3,225	-7,56	254,19
Durr	20,72	-	0	20,9	0,00	-
E						
E.P.H.	0,0004	-33,33	0,0004	0,0006	-32,22	0,06
Ebay	38,1	-1,28	38,695	38,695	-1,25	-
Edison r nc	1,532	0,52	1,524	1,55	-0,90	167,91
Eems	0,0012	9,09	0,0011	0,0012	-33,73	0,94
El.En	9,525	-0,63	9,525	9,76	-2,62	765,46
Eli Lilly & Company	576,5	0,35	578	580,5	9,52	-
Elica	2,29	0,88	2,27	2,32	0,35	145,12
Emak	1,072	0,37	1,06	1,082	-1,19	175,82
Enagas	15,615	-	15,74	15,74	0,00	-
Enav	3,352	-0,59	3,35	3,4	-1,70	1.832,11
Enel	6,672	-0,96	6,662	6,769	-0,16	68.386,68
Enervit	3,2	0,63	3,18	3,2	0,92	56,67
Eni	14,812	-0,48	14,806	15,002	-3,10	50.366,56
Equita Group	3,68	-0,54	3,68	3,7	0,74	189,82
Erg	27,04	-1,46	27,04	27,66	-4,94	4.138,61
Ericsson - Class B	5,6	-	5,608	5,608	-0,08	-
Esprinet	5,18	-1,61	5,18	5,33	-3,77	266,90
Essilorluxottica	182,8	-0,65	184,02	185,88	1,14	-
Estee Lauder Companies	122,5	-	124,2	124,2	-5,46	-
Eukedos	0,944	-1,46	0,882	0,944	2,75	21,78
Eurocommercial Prop.	22,36	-	0	22,36	1,33	1.209,87
EuroGroup Laminations	3,512	-3,68	3,512	3,712	-5,49	346,14
Eurotech	2,25	-2,17	2,25	2,315	-6,64	82,29
Evotec	16,92	-3,53	17,04	17,1	-17,25	-
Exprivia	1,666	-	1,658	1,666	-0,60	86,44
Exxon Mobil	90,44	0,42	90,01	90,76	-0,20	-
F						
Facebook	332,5	-1,17	331,85	340,5	2,99	-
Faurecia	20,04	0,86	19,65	20,15	-3,55	-
Ferrari	317,9	0,32	317,7	324,1	3,47	64.970,68
Ferretti	2,79	-1,48	2,79	2,838	-2,57	956,46
Fidia	0,55	-7,72	0,506	0,618	-32,25	4,31
Fiera Milano	2,92	1,04	2,89	2,93	5,11	210,46
Fila	8,94	4,44	8,6	8,99	-2,63	368,59
Fincantieri	0,524	-3,14	0,524	0,545	-3,27	922,49
Fine Foods & Ph.Ntm	8,94	3,23	8,74	8,94	0,34	192,39
FinecoBank	13,78	-0,65	13,78	13,985	2,00	8.471,14
FNM	0,446	-1,55	0,446	0,453	-1,09	195,85
Fresenius	27,94	-1,86	28,53	28,65	-2,85	-
Fuelcell Energy	1,1465	-4,38	1,1315	1,19	-20,11	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	-0,13	0,769	0,782	-0,09	46,79
Garofalo Health Care	4,45	-	4,45	4,53	-2,98	402,38
Gasplus	2,49	1,01	2,44	2,56	0,66	112,59
Gaz De France	16,312	-1,33	16,388	16,56	4,25	-
Gefran	8,59	0,47	8,5	8,72	-1,25	123,27
General Electric	117,5	-0,42	0	118	2,96	-
General Motors	32,73	-	33,275	33,275	3,24	-
Generalfinance	9,55	-1,55	9,55	9,6	4,08	122,37
Generali	19,72	-0,08	19,655	19,85	3,18	30.769,19
Geox	0,709	-0,42	0,709	0,717	-2,76	183,95
Giglio Group	0,47	-1,88	0,47	0,48	-2,28	12,49
Gilead Sciences	77,12	0,68	77,18	77,18	5,49	-
Goldman Sachs Group	344,2	-	346,8	351,6	0,86	-
GPI	9,6	0,84	9,47	9,61	-3,29	276,30
Grandi Viaggi	0,8	-1,72	0,8	0,814	1,22	38,58
Greenthesis	0,97	0,21	0,958	0,974	-0,94	146,94
GVS	5,46	1,87	5,4	5,52	-5,25	943,61
H						
Hapag-Lloyd	159,2	4,39	151	153,7	13,23	-
Heidelberg Cement	84,2	-1,20	85,4	85,76	4,14	-
Henkel Vz	73,76	0,16	73,68	73,68	1,60	-
Hera	2,966	-2,43	2,954	3,06	1,78	4.511,02
Hewlett Packard Enterprise	14,91	-0,07	15	15	-0,90	-
Hp	27,42	-	27,65	27,65	0,00	-
I						
Igd - Siiq	2,28	-	2,265	2,305	-0,95	253,26
Illimity bank	5,285	0,09	5,265	5,36	-2,40	448,10
Immsi	0,56	-	0,558	0,571	-2,63	189,64
Indel B	23,5	-	23,1	23,5	-1,74	135,94
Inditex	38,27	0,18	38,49	38,61	-2,50	-
Industrie De Nora	15,02	-2,78	15,01	15,65	-1,94	790,00
Infineon Technologie	34,22	-1,53	34,5	0	-6,06	-
Intel	42,775	-0,94	43,3	43,5	-4,14	-
Intercos	14,34	-0,83	14,24	14,5	1,42	1.396,74
Interpump	46,18	-0,52	46,06	47,11	-1,30	5.037,29
Intesa Sanpaolo	2,727	-0,78	2,7185	2,7735	3,99	50.317,92
Inwit	11,375	-1,04	11,16	11,515	0,26	11.036,61
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,942	-1,47	1,939	1,991	0,47	2.576,75
It Way	1,66	0,73	1,602	1,66	-4,47	17,41
Italgas	5,19	-0,19	5,19	5,25	0,84	4.235,09
Italian Design Brands	10,02	-1,38	10,02	10,22	-0,11	272,92
Italian Exhibition Gr.	3,15	-1,56	3,15	3,21	2,51	98,18
Italmobiliare	28,2	-	28	28,55	1,87	1.203,41
Iveco Group	9,21	5,89	8,722	9,4	6,29	2.359,72
IVS Gr. A	5,64	1,08	5,56	5,64	2,61	507,06
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	154,4	-	155,3	156,5	3,55	-
Johnson & Johnson	147,2	-	146,8	147,1	4,04	-
Juventus FC	0,2498	-1,19	0,2494	0,2538	-2,62	637,20
K						
K+S	13,705	0,74	13,59	13,62	-4,56	-
Kellanova	50,46	-	0	50,78	0,00	-
Kering	370	-2,94	370	385	-4,72	-
KME Group	0,89	-1,11	0,887	0,899	-1,33	279,47
KME Group r nc	1,15	-0,86	1,13	1,15	0,66	16,45
L						
Lam Research	680,7	-	691,4	691,4	-4,80	-
Landi Renzo	0,429	-2,28	0,4205	0,439	-1,99	98,09
Lazio	0,8	0,76	0,796	0,81	2,14	54,34
Leonardo	16,96	1,95	16,61	17,065	10,50	9.573,64
Lockheed Martin	413,3	-	415	415	-0,31	-
Lottomatica Group	9,63	-0,82	9,585	9,8	-0,72	2.447,88
Lpkf Laser & Electronics	10,04	-5,64	10,31	10,31	9,01	-
LU-VE	22,4	-3,66	22,35	23,35	1,50	516,68
LVenture Group	0,27	-0,37	0,27	0,277	0,05	15,36
Lvmh	672,7	-1,49	673	703,5	-7,04	-
M						
Maire Tecnimont	4,792	-0,75	4,784	4,896	-2,11	1.593,89
Marr	11,56	1,58	11,34	11,6	-0,10	760,29
Mastercard	389,6	0,41	394	394,6	1,63	-
Mediobanca	11,2	-0,31	11,16	11,31	0,30	9.554,63
Medtronic	79,54	-	79,04	79,04	1,94	-
Merck	141,95	-0,70	142,4	143,6	0,26	-
Merck & Co.	108,2	-	107,6	108,8	9,13	-
Met.Extra Group	2,38	21,43	0	2,38	2,79	1,14
Mfe A	2,402	-1,48	2,402	2,463	2,70	806,45
Mfe B	3,35	-2,28	3,35	3,4595	4,99	813,61
Micron Technology	74,86	-0,24	75,24	76,16	-1,97	-
Microsoft Corp	348,15	-	348,15	355	2,04	-
Mittel	1,75	1,16	1,72	1,76	14,99	141,26
Moderna	97,57	-1,24	99,78	100,32	10,18	-
Moncler	53,4	-1,66	53,12	54,3	-2,75	14.909,59
Mondadori	2,105	-0,24	2,09	2,14	-1,72	549,81
Mondo TV	0,2905	-0,85	0,289	0,299	-1,05	17,97
Monrif	0,049	-	0,049	0,0504	-4,69	10,19
Monte Paschi Si	3,12	-4,47	3,12	3,292	7,09	4.119,44
Morgan Stanley	82,2	-	85,44	85,44	15,50	-
Morphosys	30,94	-	31,23	31,23	4,49	-
Mtu Aero Engines	202,1	-0,05	0	204,6	12,35	-
Munich Re	374,8	-	374	381,6	0,43	-
MutuiOnline	31,55	-0,47	31,5	31,9	0,12	1.273,56
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,14	-3,38	3,14	3,24	-2,00	45,97
Neste	32,04	1,26	32,18	32,18	-2,07	-
Netflix	443,55	2,45	0	449,8	0,08	-
Netweek	0,116	-4,13	0,11	0,116	-8,56	1,82
Newlat Food	7,99	1,27	7,8	7,99	0,75	348,05
Nexi	7,184	-0,91	7,184	7,42	-2,24	9.522,89
Next Re Siiq	3,24	-	0	3,24	0,62	35,68
Nike	94,87	1,16	94,73	95,03	-4,46	-
Nikola Corp	0,6755	-4,25	0,698	0,7095	-11,08	-
Nokia Corporation	3,1925	-0,05	3,188	3,223	3,47	-
Nvidia Corp	492	-0,61	489,95	504,8	9,85	-
O						
Olidata	0,52	-0,95	0,515	0,53	-2,14	60,95
Openjobmetis	15,95	-0,31	15,95	16	0,37	213,92
Oracle	94,77	0,37	94,82	95,13	-2,28	-
Orange	10,518	-0,44	10,612	10,612	2,34	-
Orion Class B	42,66	-	0	42,65	0,00	-
Orsero	16,9	-1,05	16,86	17,16	0,00	300,73
OVS	2,12	-1,85	2,12	2,18	-5,44	518,67
P						
Palantir Technologies	14,93	-2,93	14,85	15,49	-5,75	-
Paypal	55,14	-0,92	55,28	55,65	0,49	-
Pepsico	150,9	-0,88	0	151,9	-3,82	-
Pfizer	26	-1,52	25,9	26,55	2,37	-
Pharmanutra	56,4	-0,70	55,9	56,9	0,57	549,37
Philips	22,395	0,43	21,8	22,15	3,94	-
Philogen	17,75	-1,39	17,75	18,2	-0,87	527,15
Piaggio	2,914	-0,41	2,914	2,968	-2,26	1.035,71
Pierrel	1,735	-	1,735	1,735	0,21	95,51
Pininfarina	0,808	-0,98	0,802	0,818	2,93	63,59
Piovan	9,86	1,65	9,86	10,2	-7,29	526,03
Piquadro	2,08	-2,80	2,06	2,14	-4,51	104,92
Pirelli & C.	5,326	2,82	5,174	5,326	4,67	5.168,44
PLC	1,735	-1,98	1,735	1,83	7,57	47,38
Plug Power	3,399	-7,03	3,35	3,712	-14,34	-
Porsche Automobil Holding Pref	46,17	-	46,24	46,78	0,38	-
Poste Italiane	10,095	-1,08	10,085	10,26	-0,76	13.326,75
Procter & Gamble	136,6	-0,06	136,84	137,1	4,62	-
Prysmian	39,81	-1,48	39,81	40,88	-1,83	11.198,90
Puma	47,34	-0,36	0	48,36	-6,11	-
Q						
Qiagen	40,64	-0,44	41,06	41,06	4,55	-
Qualcomm	124,76	-1,33	127,44	127,44	-2,75	-
R						
Rai Way	5,24	-0,19	5,22	5,3	2,59	1.435,49
Ratti	2,62	-	0	2,62	-2,24	71,66
RCS Mediagroup	0,748	-1,45	0,746	0,76	1,03	391,44
Recordati	49,22	0,24	49,1	49,95	0,26	10.244,16
Renault	35,52	-0,91	35,51	36,405	-3,13	-
Reply	119,9	1,52	118	120,7	-1,56	4.404,59
Repsol	12,975	0,31	12,965	13,15	-2,98	-
Restart	0,216	1,41	0,21	0,216	-2,04	6,79
Revo Insurance	8,26	1,47	8,1	8,3	-1,34	202,10
Rheinmetall	308,4	0,65	309,2	310,6	7,63	-
Risanamento	0,0327	-1,51	0,0325	0,0337	-9,55	60,24
Rwe	39,42	-3,43	39,42	40,8	0,02	-
S						
S. Ferragamo	11,32	-1,99	11,32	11,59	-5,04	1.962,27
Sabaf	17,7	1,14	17,48	17,7	1,86	222,39
Saes G.	34,15	-0,29	34,1	34,35	0,44	574,74
Safilo Group	0,9	-0,83	0,9	0,917	0,12	379,08
Saipem	1,408	-2,56	1,407	1,4595	-1,22	2.915,77
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,65	-2,47	23,55	24,4	-0,93	1.512,38
Sanlorenzo	41,55	-0,95	41,4	42,35	-1,22	1.471,06
Sanofi	95,1	-0,06	95,06	95,73	5,96	-
Sap	141,92	-0,06	142,72	143,52	0,51	-
Saras	1,5645	2,25	1,529	1,58	-4,50	1.471,82
Seco	3,114	-2,69	3,11	3,25	-6,51	430,18
Seri Industrial	3,035	-2,41	3,03	3,135	-8,80	170,39
Servicenow	659	1,70	653,6	653,6	0,92	-
Servizi Italia	1,635	-0,30	1,635	1,66	-1,59	52,55
Sesa	114,3	-0,09	114	116,2	-6,70	1.798,63
Siemens	160,28	-0,12	161,16	162,62	-4,48	-
Siemens Energy	12,06	-2,35	12,07	12,46	2,06	-
SIT	3,25	-1,52	3,2	3,3	-3,25	82,11
Snam	4,751	-0,67	4,746	4,802	2,48	16.042,45
Snap - Classe A	15,41	-	15,83	15,83	-4,80	-
Snowflake	179,8	-	179,2	179,2	-1,79	-
Societe Generale	23,49	-3,63	23,56	23,835	1,43	-
Softlab	1,395	-3,79	1,38	1,415	-2,12	7,22
Sogefi	1,992	0,61	1,984	2,025	-4,22	234,72
Sol	26,7	-1,11	26,5	27,2	-3,38	2.457,16
Sole 24 Ore	0,676	3,05	0,658	0,688	-3,04	37,09
Somec	26	-1,14	26	26,3	-7,19	182,44
Starbucks Corp	84	-1,29	85,6	85,6	-1,50	-
Stellantis	20,61	-0,82	20,61	21,275	-2,14	65.644,03
STMicroelectr.	39,925	-0,93	39,87	40,83	-10,74	36.908,96
T						
T Rowe Price Group	100,68	-	101,96	101,96	0,00	-
Tamburi Inv.	8,92	-0,89	8,92	9,14	-2,77	1.666,87
Technogym	8,825	0,28	8,82	8,97	-3,32	1.767,31
Technoprobe	8,36	-0,12	8,36	8,5	-2,71	5.081,71
Telecom It. r nc	0,2968	0,44	0,2938	0,2982	-3,08	1.782,96
Telecom Italia	0,284	-0,70	0,2833	0,2872	-2,75	4.398,79
Telefonica	3,714	-0,13	3,722	3,722	5,23	-
Tenaris	14,705	-0,44	14,66	14,98	-6,13	17.509,77
Terna	7,472	-1,22	7,472	7,62	0,41	15.243,50
Tesla	206,8	-2,61	206,1	215,2	-6,08	-
Tesmec	0,1186	-1,98	0,1182	0,1214	3,47	73,87
Tessellis	0,569	-6,11	0,566	0,612	-10,09	141,81
The Coca-Cola Company	54,63	-0,31	54,7	54,8	2,95	-
The Italian Sea Group	8,36	1,33	8,3	8,4	1,48	441,23
The Walt Disney	81,17	-0,33	81,3	81,85	-0,57	-
Thyssenkrupp	6,348	0,28	6,342	0	1,66	-
Tinexta	18,53	-1,44	18,53	19,1	-6,87	895,17
Tod's	30,94	-2,09	30,88	31,7	-7,28	1.049,41
Toscana Aeroporti	12	3,45	11,6	12,3	-2,58	217,29
Trevi	0,311	-4,31	0,3	0,3255	1,16	101,33
Triboo	0,766	0,79	0,74	0,778	-2,56	21,47
Tripadvisor	18,16	-4,57	18,2	18,2	-8,84	-
Tui	6,68	-0,64	6,75	6,801	-3,76	-
Txt e-solutions	20,2	0,25	19,78	20,2	1,88	260,51
U						
Uber Technologies	56,85	1,25	57,75	57,75	-3,00	-
Unicredit	25,615	-0,97	25,565	26,18	4,92	45.979,47
Unidata	4	-	4	4	1,74	124,02
Unieuro	9,835	-0,71	9,83	10,05	-5,14	204,16
Union Pacific	215,1	-1,01	217,9	217,9	1,03	-
Unipol	5,326	-0,82	5,314	5,41	4,06	3.859,25
UnipolSai	2,302	-0,60	2,302	2,336	2,50	6.568,00
United States Steel	43,91	-	43,62	43,62	0,00	-
Unitedhealth Group	491	0,20	493	493	3,35	-
V						
Valsoia	9,46	-	9,4	9,54	1,64	102,04
Verbio Vereinigte Bioenergie	22,9	-	23,58	24,12	-5,09	-
Verizon Communications	35,34	-	0	35,6	6,40	-
Vianini	0,81	-2,41	0,81	0,83	-4,75	24,71
Viatris Inc	11,042	4,78	10,954	11,046	8,38	-
Virgin Galactic Holdings	1,94	-8,34	1,94	0	-3,61	-
Visa - Classe A	240	-0,12	241,6	242	2,34	-
Vivendi	9,752	-	9,858	9,858	1,82	-
Volkswagen	113	-0,58	113	115,5	1,96	-
Vonovia	27,18	-1,31	27,8	27,91	-0,09	-
W						
Waste Management	162,7	0,25	0	164	3,03	-
Webuild	1,809	-2,16	1,806	1,866	0,25	1.868,78
Webuild r nc	5,35	-	5,35	5,35	0,00	8,89
Wells Fargo & Co	44,63	-	0	44,3	1,21	-
WIIT	18,3	-1,82	18,28	18,86	-3,83	527,04
Z						
Zalando	18,41	-2,46	0	19,06	-9,22	-
Zignago Vetro	13,9	0,58	13,88	14,12	-3,15	1.240,65
Zoetis	179,3	-	182,25	182,25	-1,46	-
Zucchi	2,25	-3,43	2,25	0	2,08	9,19

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	774.54	-0.06
Cac 40	7387.62	-0.52
Dax (Xetra)	16547.03	-0.86
FTSE 100	7576.59	-0.98
Ibex 35	10004.90	-0.62
Indice Gen	53031.58	-0.92
Nikkei 500	3170.74	1.16
Swiss Market In.	11153.62	-0.90

EURIBOR 10-1-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,871	3,925
1 Mese	3,88	3,934
3 Mesi	3,942	3,997
6 Mesi	3,92	3,974
1 Anno	3,654	3,705

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'11/1/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.6	59.55
Argento (per kg.)	617.29	674.52
Platino p.m.	930.00	0.0000
Palladio p.m.	997.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0987	0,38	-0,57
Giappone	159,71	0,43	2,16
G. Bretagna	0,86145	0,14	-0,87
Svizzera	0,9338	0,02	0,84
Australia	1,6369	0,21	0,65
Brasile	5,3606	0,18	-0,02
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4677	0,19	0,24
Danimarca	7,4568	-0,02	0,05
Filippine	61,516	-0,13	0,38
Hong Kong	8,5899	0,35	-0,48
India	91,209	0,37	-0,76
Indonesia	17084,79	0,31	0,03
Islanda	150,1	0,00	-0,27
Israele	4,1044	-0,34	2,63
Malaysia	5,1046	0,47	0,53
Messico	18,6688	0,38	-0,29
N. Zelanda	1,7577	0,06	0,42
Norvegia	11,3283	0,33	0,78
Polonia	4,349	0,18	0,22
Rep. Ceca	24,659	0,40	-0,26
Rep.Pop.Cina	7,8649	0,22	0,18
Romania	4,9722	-0,01	-0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,46	0,19	0,06
Sud Corea	1444,39	0,04	0,75
Sudafrica	20,4331	0,09	0,42
Svezia	11,197	0,00	0,91
Thailandia	38,449	0,29	1,25
Turchia	32,9577	0,45	0,93
Ungheria	378,83	0,13	-1,04

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.24	218	99,83	0,00
14.02.24	5260	99,69	3,45
14.03.24	5416	99,42	3,16
28.03.24	2979	99,23	3,36
12.04.24	6554	99,08	3,42
14.05.24	7802	98,76	3,39
31.05.24	1505	98,59	3,31
14.06.24	4375	98,49	3,24
12.07.24	5426	98,22	3,20
14.08.24	2545	97,92	3,17
13.09.24	2382	97,64	3,15
14.10.24	1758	97,39	3,08
14.11.24	3134	97,14	3,04
13.12.24	47245	96,88	3,07
14.01.25	39077	96,94	2,71

MONETE AUREE

QUOTE ALL'11/1/2024	Domanda	Offerta
Marengo	338,9	359,65
Sterlina	427,35	453,51
4 Ducati	803,78	852,99
20 $ Liberty	1.774,77	1.882,34
Krugerrand	1.815,81	1.926,98
50 Pesos	2.189,27	2.323,31

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.24	99,834	99,802	0,00
14.02.24	99,685	99,66	3,45
14.03.24	99,42	99,387	3,16
28.03.24	99,234	99,201	3,36
12.04.24	99,081	99,052	3,42
14.05.24	98,76	98,744	3,39
31.05.24	98,591	98,574	3,31
14.06.24	98,494	98,476	3,24
12.07.24	98,219	98,212	3,20
14.08.24	97,923	97,898	3,17
13.09.24	97,644	97,64	3,15
14.10.24	97,386	97,349	3,08
14.11.24	97,14	97,102	3,04
13.12.24	96,884	96,867	3,07
14.01.25	96,939		2,71
BTP			
30.1.2024	99,841	99,816	0,00
1.3.2024	100,11	100,076	3,03
15.4.24	99,08	99,044	3,72
15.5.2024	99,337	99,311	3,63
30.5.2024	99,21	99,191	3,68
1.7.2024	99,097	99,078	3,53
1.8.2024	98,032	97,95	3,42
1.9.2024	100,047	100,047	3,17
15.11.2024	98,354	98,309	3,29
1.12.2024	99,173	99,199	3,15
15.12.2024	96,978	96,99	3,39
1.2.2025	97,1	96,87	3,14
1.3.2025	101,77	101,82	2,77
28.3.2025	100,1	100,06	2,88
15.5.2025	97,91	97,72	2,90
1.6.2025	97,82	97,69	2,95
1.7.2025	98,14	98,08	2,94
15.8.2025	96,95	96,94	3,03
29.9.2025	100,76	100,98	2,69
15.11.2025	99,19	98,98	2,64
1.12.2025	98,19	98,07	2,76
15.1.2026	100,98	100,85	2,57
1.2.2026	95,01	95,04	2,97
1.3.2026	103,06	103,02	2,46
1.4.2026	93,62	93,56	3,01
15.4.2026	101,71	101,71	2,55
1.6.2026	96,81	96,81	2,81
15.7.2026	97,91	97,99	2,73
1.8.2026	92,76	92,69	2,99
15.9.2026	102,19	102,12	2,53
1.11.2026	111,35	111,38	2,14
1.12.2026	95,35	95,26	2,80
15.1.2027	93,93	93,83	2,88
1.4.2027	94,32	94,14	2,84
1.6.2027	97,44	97,34	2,73
13.6.2027	101,05	100,85	2,91
1.8.2027	96,76	96,72	2,77
15.9.2027	92,9	92,8	2,90
1.11.2027	112,29	112,3	2,30
1.12.2027	98,58	98,51	2,71
1.2.2028	95,97	95,88	2,82
15.3.2028	89,02	88,91	3,06
1.4.2028	101,15	101,08	2,68
15.7.2028	89,11	89,03	3,04
1.8.2028	102,76	102,63	2,69
1.9.2028	106,95	106,76	2,57
10.10.2028	103,69	103,61	2,92
1.12.2028	98,49	98,39	2,79
1.9.2029	104,17	103,96	2,69
15.2.2029	87,2	87,14	3,14
15.6.2029	97,76	97,65	2,92
1.8.2029	98,81	99,01	2,88
1.11.2029	110,5	110,37	2,64
15.12.2029	102,72	102,65	2,88
1.3.2030	101,04	100,93	2,89
1.4.2030	89,05	88,75	3,16
15.6.2030	101,8	101,6	2,92
1.8.2030	85,76	85,66	3,29
15.11.2030	103,55	103,27	2,93
1.12.2030	89,13	89,01	3,24
1.4.2031	83,83	83,66	3,35
1.5.2031	116,57	116,42	2,75
1.8.2031	80,99	81,1	3,43
30.10.2031	103,44	103,14	3,02
1.12.2031	82,43	82,31	3,42
1.3.2032	86,68	86,59	3,35
1.6.2032	81,37	81,01	3,42
1.12.2032	91,53	91,38	3,30
1.2.2033	115,92	115,67	3,03
1.5.2033	105,66	105,48	3,16
1.9.2033	90,03	89,82	3,39
1.11.2033	104,97	104,84	3,23
1.3.2034	103,53	103,35	3,29
1.8.2034	110,26	110,1	3,24
1.3.2035	95,29	95,08	3,47
30.4.2035	101,36	101,07	3,38
1.3.2036	76,18	76,12	3,76
1.9.2036	83,07	82,93	3,68
1.2.2037	100,53	100,21	3,48
1.3.2037	69,4	69,19	3,85
1.3.2038	91,22	90,99	3,67
1.9.2038	87,9	88,17	3,69
1.8.2039	109,83	109,33	3,58
1.3.2040	87,72	87,6	3,76
1.9.2040	109,69	109,36	3,62
1.3.2041	71,32	71,12	3,92
1.9.2043	102,18	101,97	3,77
1.9.2044	106,39	106,06	3,74
30.4.2045	62,6	62,37	3,95
1.9.2046	85,9	85,65	3,81
1.3.2047	78,1	77,72	3,83
1.3.2048	88,34	88	3,79
1.9.2049	93,43	93,25	3,80
1.9.2050	71,8	71,94	3,88
1.9.2051	60,3	60,2	3,86
1.9.2052	65,9	65,58	3,89
1.10.2053	101,89	101,66	3,86

Le idee

LA VITA QUOTIDIANA CHE CI TOGLIE IL RESPIRO

PIER ALDO ROVATTI

È come se, ogni giorno che passa, ci mancasse sempre di più l'aria per respirare. È una metafora, certo, ma fino a un certo punto perché la sensazione che abbiamo è proprio quella di una difficoltà che opprime il nostro respiro, in maniera crescente.

Non è un nuovo virus influenzale, non esiste vaccino per questo nodo alla gola: è la vita quotidiana stessa che sta soffocandoci.

Tutto sta diventando più difficile: è il vivere stesso che sembra bloccarci progressivamente, limitando le nostre possibilità di sentirci felici o soltanto di stare bene, perché abbiamo la sensazione che una morsa blocchi via via ogni movimento di libertà.

Siamo malati? Soffriamo di disturbi psicologici? No, non è questo che toglie il fiato. Credo sia proprio la vita che tutti quanti stiamo facendo, chi più e chi meno a seconda delle condizioni materiali, una vita che sta rinsecchendosi e che paralizza così i corpi e le menti di ciascuno. Per avere prova basta guardarsi attorno. Il consumismo ha invaso la nostra quotidianità, dentro la quale le merci fanno da padrone: non c'è bisogno di leggere Marx per rendersi conto di come la sostanza del capitalismo attuale sia penetrata nei nostri gesti abituali. Le "merci" sono davvero diventate il nostro feticcio, al punto che vivere e consumare si identificano al di là di ogni bisogno reale.

Che cosa facciamo per cercare di evadere dai pesi quotidiani? La possibilità di andare per negozi per tentare di ricompensarci dei disagi che soffriamo acquistando qualcosa che ci piaccia e possa rallegrarci?

Se ci riflettiamo, la stessa cosa vale per il senso che attribuiamo al turismo: viaggiare è bello, nessuno può negarlo, ma oggi il cambiare luogo sembra riempire quella mancanza di vita che avvertiamo sempre più, come se ci restituisse un poco di quell'aria che non riusciamo a introdurre con facilità nei nostri polmoni. Un'aria che viene bloccata, o che ci blocchiamo da soli, ingrossando il nostro egoismo individualistico: ci riempiamo la bocca con parole che evocano la socialità e lo stare assieme, magari passiamo da una riunione all'altra o vogliamo essere presenti a tanti appuntamenti collettivi, ma perché continuiamo a sentirci soli? Non è che magari siamo proprio noi che tiriamo ogni volta i remi in barca, cioè che preferiamo esercitare il nostro "io", chiudendoci nel guscio di un individualismo senza porte né finestre? Come se quel poco di aria ce la togliessimo da soli o magari ce la procurassimo con una bomboletta di presunto ossigeno sociale fai da te.

Non è così strano, allora, collegare questo crescente individualismo, nel quale ci arrocchiamo, con l'impressionante invadenza dei social attraverso cui, semplicemente premendo dei tasti, ci illudiamo che la società entri in casa nostra, stia lì sul divano accanto a noi, facendoci partecipare al supermarket delle immagini e delle opinioni in un modo apparentemente gratuito: una comoda e rilassata respirazione senza che neppure ci mettiamo in movimento, del tutto artificiale.


L'impressionante invadenza dei social

La lista è lunga e non bastano poche righe per attraversarla. Ma, almeno, buttiamo l'occhio su ciò che accade di solito dentro le famiglie dove ci sono figli che crescono e dove abbiamo a che fare con il gravoso problema dell'educazione dentro casa e nella scuola: sarebbe bene trovare qui qualche modello di pratica che serva davvero ad allargare la respirazione di chi viene dopo di noi.

Ma disilludiamoci: non si vedono, né nell'educazione famigliare né nell'educazione scolastica, pratiche che allarghino il respiro. Parlo di modelli non di tentativi da parte dei giovani (che spesso danno l'impressione di essere molto meno inconsapevoli di quanto ci si aspetterebbe) per emergere da quest'atmosfera irrespirabile, senza trovare, però, appigli davvero utili cui aggrapparsi.

Non è necessario alcun radicale pessimismo per accorgersi che i genitori restano di solito muti o – se sono consapevoli – tentano di imparare qualcosa dai figli, e che gli adolescenti vivono la scuola come un obbligo o solo un'occasione di incontro, quasi mai – purtroppo – come un incentivo per respirare meglio, anche quando si tratta di ragazzi con la testa a posto, per dir così, che magari desidererebbero proprio un simile incentivo. —

CONTAGIATI E INCAPACI DI IMPARARE

FULVIO ERVAS

Covid chi? Il vaccino non funziona e l'influenza è la solita tassa stagionale: ecco, come stiamo affrontando quest'inverno di virus. E gli ospedali ne stanno soffrendo. Naturalmente una parte del Paese ha conoscenza e cultura per comprendere cosa stia accadendo. Ma allo stesso tempo pare cresciuta la frazione di cittadini disattenti, infastiditi, arresi, persino fatalisti. Prevale perciò la risposta di un popolo che si sottrae alla realtà? Oppure questi comportamenti collettivi raccontano qualcosa di più profondo? Sicuramente che i giovani sono invisibili e che siamo più vecchi di qualche anno, che respiriamo un'aria pessima, che ci crediamo sani anche quando continuiamo a trascinarci dietro molte patologie, che abbiamo reti di relazioni fittissime che rendono più facili i contagi, che la scienza è scomparsa dalla comunicazione pubblica e, purtroppo, non è riuscita a lasciare un'educazione ampia in materia di prevenzione. Insomma, stiamo dando una mano più ai virus che ai profughi. Il virus ringrazia e lo stiamo vedendo.

Credo che non abbiamo davvero compreso, tutti, che con il Covid sia stato affrontato un fenomeno complesso che ha reso necessario grandi studi, grandi risorse e che, inevitabilmente, ha prodotto anche errori, incertezze, interventi dinamici, cioè aggiustamenti in corso d'opera. Credo che di fronte alla complessità del mondo in cui viviamo, che deriva dalle nostre azioni quotidiane, si stia producendo una sorta di ammutinamento cognitivo che spinge a un bisogno di passato, idealizzato come mondo semplice in quanto lontano dal presente con le sue necessità di studio e di azione. Ciò che ci turba non deve esistere, si tratti di epidemie, di inquinamento o di guerra che serpeggia.Naturalmente non funziona: si diluiscono solamente gli sforzi collettivi di prevenzione, di comprensione e di scelte comportamentali. Questo, applicato ai grandi numeri delle comunità, produce poi quello a cui assistiamo. Perché, invece, non facciamo vivere quella semplice indicazione che abbiamo ricevuto e che trasmettiamo ai nostri figli: s'impara dall'esperienza per agire nel futuro? Perché dilapidiamo energie a ripetere percorsi inefficaci? Forse abbiamo una fragilissima visione del futuro e senza di questa si perde la necessità di imparare. Evidentemente, oggi, il futuro non riesce a trascinarci. A convincerci che agire, guardando avanti, sia un investimento. Sarà colpa della politica, delle classi dirigenti del Paese, dei cambiamenti climatici, della guerra, dell'influenza, della crisi del Napoli, del ponte sullo Stretto che non si farà o dei nuovi edifici che si costruiranno lungo il Sile, insomma di ogni benedetto evento in questo Paese. Ma è così che vogliamo trascorrere, se non il futuro, il presente? Di virus in virus e si salvi chi può? Come dei vecchi in attesa del gran salto? Bisogna che torni la voce dei giovani e chiunque ne abbia capacità torni a sognare non solo il domani, ma il dopodomani e batta, forte, la grancassa della conoscenza, della responsabilità, del bene comune, della pace: ecco materiale per il futuro... —

TRIESTE

La città che cambia

Ex caserma di via Rossetti, dalla Regione altri 5 milioni Così l'acquisto è più vicino

Con la posta dell'ultima Finanziaria salgono a 17 milioni le risorse per rilevare i 12 ettari da destinare a campus scolastico. Pareggiata la richiesta di Cdp

Massimo Greco

Anno nuovo vita nuova per l'ex caserma Vittorio Emanuele III in via Rossetti. Perlomeno così si spera per sbloccare uno stallo che dura da oltre una decina di anni: la Regione Fvg arma altri 5 milioni allo scopo di consentire al Comune di acquistare l'area da Cassa depositi e prestiti (Cdp) per poi trasformarla in campus scolastico. La quotazione del vecchio *compound* militare è fissata a 17 milioni.

Il sostegno è contemplato nell'ambito della recente Finanziaria 2024, evocato dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti nel corso dell'incontro - insieme al sindaco Roberto Dipiazza - con gli organi di informazione tenutosi ieri mattina nella residenza municipale.

Lo stesso Roberti ha riepilogato il quadro economico dell'operazione, sulla quale il governatorato Fedriga ha complessivamente scommesso oltre 20 milioni di euro. Infatti la Regione aveva deciso un primo intervento nell'autunno 2018 con 5 milioni che sarebbero serviti ad avviare la riconversione, ma non all'acquisizione del compendio castrense.

Invece a fine 2022 la Regione ha rilanciato con 10 milioni, stavolta utilizzabili per l'acquisto. E siamo a quota 15: adesso piovono altri 5 milioni, anch'essi utilizzabili per comprare i 12 ettari che si estendono nell'ampio perimetro disegnato da via Rossetti, via Mameli, via Revoltella. Se poi si considerano 2 milioni originariamente destinati all'Edr (Ente di decentramento regionale, ex Provincia) per lavori di edilizia sco-



IL COMPRENSORIO
L'EX CASERMA DI VIA ROSSETTI
È DA ANNI AL CENTRO DEL DIBATTITO

NOTIZIE IN BREVE

Variazione di bilancio

Oggi alle 10.30 nella Sala giunta del Comune la conferenza stampa sulla variazione del Bilancio. Interverrà l'assessore alle Politiche finanziarie Everest Bertoli (foto).



Convenzione per Saba

Tariffe scontate, con formule diverse, per parcheggi più convenienti per turisti e visitatori con la nuova convenzione annuale tra Federalberghi provinciale e Saba.



Casa Capon a nuovo

Oggi alle 11 nella Casa Capon di Opicina (via Sant'Isidoro 13) sarà presentato l'intervento di riqualificazione del primo piano, in programma fino a maggio 2024.

La città che cambia



lastica e girati al Comune, otteniamo una potenza di fuoco pari a 22 milioni, di cui 17 postati per rilevare l'insieme immobiliare.

Nonostante Dipiazza avesse sperato di abbassare fino a 12 milioni il prezzo dell'ex caserma, Cdp non ha mai pensato di scendere sotto i 17, per cui il margine negoziale era di fatto inesistente. Roberti ha ricordato che la riconversione della "Vittorio Emanuele III" è ritenuta strategica dalla stessa Regione oltre che dal Comune, da qui la scelta di procedere a oltranza. Nessuna anticipazione sulle tempistiche relative al passaggio di proprietà. Roberti ha infine riferito che nell'operazione sarà coinvolta anche l'Ardis, l'agenzia impegnata sul fronte dell'immobiliare universitario, che rientra nelle deleghe della collega Alessia Rosolen.

L'idea, perseguita durante gli ultimi due mandati di Dipiazza, è in sostanza quella di organizzare un grande spazio scolastico dove confluirebbero circa 7.000 studenti. Nonostante l'ex caserma sia stata martellata da atti di teppismo, le condizioni strutturali vengono considerate ancora buone per un recupero funzionale sul quale andranno investite alcune decine di milioni di euro. —

I FONDI WITHUB

Per l'ex caserma di via Rossetti

VALORI IN MILIONI DI EURO

Per l'acquisizione da Cassa depositi e prestiti del comprensorio dismesso dal 2008

- Regione Fvg: 15
- Ente di decentramento regionale: 2

Per la riqualificazione in vista del futuro campus scolastico

- Regione Fvg: 5

NEL 2008 LA DISMISSIONE



L'ultimo atto
Il 31 marzo 2008 nel piazzale la cerimonia di cessazione dell'attività.

NEL 2013 IL BLITZ PER LA "ZLT"



L'azione di protesta
Il 10 novembre del 2013 l'occupazione per «restituirla alla città».

L'idea dell'architetto Kipar presentata ieri in Municipio da Dipiazza, Roberti e Lodi. Nel giro di qualche mese il progetto esecutivo

"Occhio di Massimiliano" con roccia, acqua e verde in largo città di Santos Gara d'appalto entro l'anno



Largo città di Santos, lo spazio che di fatto collegherà il centro al Porto vecchio. Foto Massimo Silvano

IL FOCUS

L'«occhio di Massimiliano», la trovata scenografica dell'architetto Andreas Kipar piaciuta a Roberto Dipiazza, dovrebbe essere collocato in largo città di Santos, guardando gli accessi del Porto vecchio con le spalle rivolte a piazza Libertà, sulla sinistra della cinta muraria che una volta divideva Porto vecchio dalla città.

In cosa consisterà l'evocazione oculistica dello sventurato imperatore del Messico, non è ancora chiarissimo, perché il progetto, che arriverà presto in giunta, è ancora allo stadio di fattibilità tecnico-economica e sarà prudente attenderne la versione esecutiva nel giro di qualche mese: gara per i lavori entro l'anno.

Diciamo che dovrebbe trattarsi di una piccola area verde-acquea con un motivo roccioso a richiamare il Carso. L'ingresso nell'antico porto, l'accesso urbano settentrionale, il riferimento all'altipiano, Miramare: il tutto shakerato e servito ben freddo. Niente di troppo invasivo, perché altrimenti sarebbe stato inutile radere al suolo sala Tripcovich. Il Comune lo presenta come "micro-paesaggio" incaricato di mantenere la visibilità dei portali dovuti a Giorgio Zaninovich, di connettersi ai percorsi pedonali e ciclabili, di richiamare persino il sottostante torrente Chiave che passa proprio lì sotto prima di gettarsi in mare.

IL FINANZIAMENTO
DALLA REGIONE 2,7 MILIONI TRAMITE CONCERTAZIONE

Il primo cittadino non ha gradito le osservazioni dello storico dell'arte Contessi e ribatte

Per comporre questo quadro bucolico, fischiano dalla Regione 2,7 milioni provenienti dalla cosiddetta concertazione con le amministrazioni locali, gestita dall'assessore Pierpaolo Roberti, che ieri mattina era in Salotto azzurro, insieme al sindaco Dipiazza e all'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, per parlare di questo progetto riqualificativo che riguarda uno spicchio urbano di alta sensibilità.

Infatti l'«occhio di Massimiliano» si collegherà con il cosiddetto "parco lineare", l'asse green nel futuro assetto del Porto vecchio, che condurrà dal polo culturale museale fino ai portali di largo città di Santos. Attenzione anche sulla sicurezza, perché nell'area si insedierà un presidio dei Carabinieri.

Kipar, l'architetto tedesco originario di Gelsenkirchen incaricato di pensare "viale monumentale" e "parco lineare", era stato investito anche dell'impegno di trovare una soluzione per dare un senso a largo città di Santos orfano della Tripcovich.



Da sinistra Pierpaolo Roberti, Roberto Dipiazza ed Elisa Lodi. Silvano



L'"Occhio di Massimiliano" occuperà parte dello spazio

Sulla situazione nel quadrante Silos-Stazione era intervenuto l'altro giorno sulle colonne del "Piccolo" Gianni Contessi, storico dell'arte contemporanea nell'Università di Torino. Lo studioso aveva tra l'altro rilevato la «malasorte» che da decenni colpisce quell'area, la «presunta attrattività» cittadina, la scarsa confidenza col treno dei «reggitori massimi», la caratteristica "mordi e fuggi" del turismo triestino.

Dipiazza non l'ha presa bene e ha vivacemente contestato quella che ha interpretato come un incomprensibile e inaccettabile attacco all'intera città. Un attacco che ha sorpreso il primo cittadino, il quale ha letto "in diretta" alcune delle frasi scritte dal docente. —

MAGR

Alabarde Spaziali

60 anni di Festival e Fantascienza a Trieste

16.09.23 — 11.02.24
Castello di San Giusto
Bastione Fiorito



in co-organizzazione con



Eventi in mostra

Ingresso gratuito
incluso nel biglietto del Castello
martedì–domenica 10.00-17.00

castellodisangiustotrieste.it
lacappellaunderground.org
discover-trieste.it

L'Impero della Luce

Talus4. Voci elettriche delle Alabarde Spaziali

Il duo di musica sperimentale L'Impero della Luce propone una nuova esperienza sonora per esplorare il paesaggio elettromagnetico della mostra. Talus4 sarà una composizione originale proposta in concerto che nascerà della corrente elettrica dell'allestimento.

Sabato 13 Gennaio 2024
ore 21.00
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti


ph: Antonio Campanella

A est della Luna

Sguardo sulla fantascienza d'Oltrecortina

In occasione del Trieste Film Festival, visita guidata alla mostra con uno speciale focus sul cinema di fantascienza dell'Europa dell'Est a cura del Trieste Science+Fiction Festival. Dal 19 al 27 gennaio gli accreditati del Trieste Film Festival avranno diritto al biglietto ridotto.

Domenica 21 Gennaio 2024
ore 11.00



Incontro con Dario Bressanini

Doctor Newtron. La scienza nel fumetto

Il divulgatore scientifico Dario Bressanini presenterà la sua opera sul rapporto fra scienza e comics attraverso i decenni. Una riflessione su come avvenimenti scientifici del mondo reale si siano riverberati nei fumetti dei supereroi, cambiando la rappresentazione della scienza e degli scienziati nell'immaginario collettivo.

Sabato 3 Febbraio 2024
ore 11.00
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti



Pennelli laser e Poster d'Oltrespazio

Artisti in Live Drawing

Maestri del mestiere e illustratori in erba ridisegnano sotto gli occhi dei visitatori le locandine di film che hanno fatto la storia del fantasy e della fantascienza. Le opere verranno poi esposte e diventeranno per una settimana parte integrante della mostra.

Sabato 3 Febbraio 2024
ore 12.00 — 19.00
Domenica 4 Febbraio 2024
ore 10.00 — 17.00



Le nostre Alabarde Spaziali

Visita guidata con Paolo Lughi e Fabio Pagan

Nell'ultimo giorno di allestimento, un'imperdibile visita guidata alla mostra tra aneddoti e storia a cura del giornalista scientifico Fabio Pagan e del critico cinematografico Paolo Lughi.

Domenica 11 Febbraio 2024
ore 11.00







La città e il suo mare













Dopo il record di arrivi si accende il dibattito sull'impatto del fenomeno tra criticità da risolvere e investimenti, a cominciare dal terminal bis

Crocieristi, Dipiazza spinge sulla crescita D'Agostino "frena": «Serve sostenibilità»

IL DIBATTITO

Piero Tallandini

Da una parte il concetto del "più ce n'è meglio è", dall'altra l'idea che la crescita possa anche fermarsi in nome della sostenibilità e della ricerca di un rapporto più favorevole tra quantità e qualità. È il confronto che si delinea tra le riflessioni del sindaco Roberto Dipiazza e del presidente dell'Authority portuale Zeno D'Agostino su un tema che a Trieste fa sempre più discutere: come gestire la crescita record delle crociere che lo scorso anno ha fatto segnare un +12% e ha portato il totale di passeggeri arrivati in città via mare a ridosso del mezzo milione. Quali le criticità da affrontare per crescere ancora o comunque per rendere Trieste più "a misura di crocierista"?

«La prima cosa da fare è risolvere il problema parcheggi che oggi non bastano e nei prossimi anni ci riusciremo – garantisce Dipiazza –, anche perché offrire un numero adeguato di posti auto a beneficio di turisti e residenti è fondamentale se vogliamo incrementare ulteriormente il numero di persone in arrivo. Cominciamo dalla zona dell'attuale ortofrutticolo dove, quando si concretizzerà il trasferimento del mercato nella nuova sede, si potrà realizzare un considerevole numero di parcheggi al servizio di un'area che cambierà volto grazie a progetti come il Parco del mare e la nuova sede di Esatto, parcheggi che saranno preziosi anche nell'ottica dell'utilizzo del Molo VII. Poi sono già stanziati 7 milioni di euro dalla Regione per il nuovo mega-parcheggio al Molo IV». «In questo modo – continua il sindaco – riusciremo ad alleggerire la pressione sulle Rive dove già la situazione è complicata quando arrivano e partono le navi, considerando le necessità di movimentazione di migliaia di valige, oltre alle persone. Per quanto riguarda i servizi Ttp ha già annunciato che partiranno a breve i lavori di ammodernamento della Stazione marittima».

Ma Dipiazza guarda anche e soprattutto al Porto vecchio: «Realizzare il secondo terminal passeggeri inserendolo nell'ambito del grande piano di rilancio di Porto vecchio è un'opportunità straordinaria – osserva il primo cittadino –. Proviamo a immaginare tra qualche anno una nave con migliaia di turisti a bordo che si avvicina, le persone ammirano piazza Unità, le Rive e poi raggiungono il terminal. Davanti agli occhi si trovano anche una cabinovia pronta a portarli sul Carso e che offre un panorama meraviglioso. Credo che dal punto di vista turistico ci siano ancora margini di crescita notevoli e Ttp sta lavorando molto bene. Abbiamo davanti una grande opportunità da cogliere».

Secondo D'Agostino, invece, Trieste potrebbe anche rallentare la crescita, ma non per questo ritrovandosi "meno crocieristica". Anzi. «Qualche anno fa, quando i numeri erano notevolmente inferiori, dicevo che Trieste avrebbe tranquillamente potuto avvicinare il mezzo milione di passeggeri annui e adesso ci siamo quasi arrivati – premette il presidente dell'Authority –. Non era una cifra a caso, penso infatti che allo stato attuale il mezzo milione di passeggeri sia il massimo, gestibile in modo serio e sostenibile, per la città. Ecco perché non è il caso di guardare ai numeri e di pensare necessariamente a un'ulteriore crescita. Quelli che abbiamo sono già adeguati e soddisfacenti, così come i numeri delle merci che arrivano in porto».

«Cerchiamo piuttosto, a fronte degli stessi numeri – suggerisce il manager –, di aumentare il valore generato da questa presenza crocieristica per le attività economiche cittadine, di renderlo meno impattante, a cominciare dall'ambiente, e di aumentare la qualità dei servizi. Occorre puntare sempre più sul concetto di turismo di qualità, anche se questo non è compito nostro, ma della città. E comunque non sono d'accordo con chi dice che quello dei crocieristi è solo turismo "mordi e fuggi"».

Quanto all'impatto ambientale, D'Agostino evidenzia il valore dell'intervento di elettrificazione delle banchine, per il quale sono stati aggiudicati i lavori, e che consentirà alle navi ormeggiate in Stazione marittima di tenere spenti i generatori a gasolio. «Stiamo investendo sulla sostenibilità e l'elettrificazione, che prevediamo di completare nel 2025, permetterà di abbattere le emissioni – rimarca il presidente dell'Authority –, tanto più considerando che le navi sono ormeggiate in piena città. Importante anche l'accordo con le compagnie per cambiare il carburante standard con quello a bassa emissione quando le navi arrivano a 8 miglia dalla costa, in modo da abbassare le emissioni di zolfo».

Nei prossimi anni D'Agostino ritiene opportuna la realizzazione del secondo terminal passeggeri in Porto vecchio nell'area Adriaterminal: «Consentirebbe di ormeggiare una nave grande e una più piccola e la sua collocazione sarebbe ideale considerata la vicinanza della stazione ferroviaria. È chiaro però che bisogna prima trovare una soluzione per liberare l'area e in questo senso il 2024 può essere l'anno decisivo». —



DIPIAZZA E D'AGOSTINO
A SINISTRA I DUE PROTAGONISTI E UNA CARRELLATA DI FOTO SUL TEMA

Il sindaco: «La priorità sono i parcheggi in più che faremo nell'area dell'ortofrutticolo e al Molo IV. Potremo accogliere più gente»

Il presidente: «Quasi raggiunto il massimo di arrivi. Ora serve aumentare il ritorno economico e ridurre l'impatto ambientale»

PRESENTATO ANCHE IL NUOVO REGOLAMENTO CHE TUTELA LA PRIVACY

Salto tecnologico della Polizia locale Ecco bodycam, droni e "camera car"

Il Comune investe sulla videosorveglianza e avvia la fase sperimentale: «Più sicurezza e prevenzione»

Piero Tallandini

Arrivano le telecamere indossabili dagli agenti (bodycam), i droni per i controlli dall'alto potenziati anche da rilevatori di calore e le dashcam da installare a bordo dei veicoli di servizio: tre nuovi strumenti che si aggiungeranno ai dispositivi fissi e alle cosiddette "fototrappole", le apparecchiature mobili di videosorveglianza che si attivano con il movimento già in dotazione e che si sono subito rivelate utili, ad esempio, per individuare chi abbandona illecitamente i rifiuti.

La Polizia locale di Trieste si prepara a un ulteriore salto di qualità tecnologico, un progetto per aumentare il livello di sicurezza e di prevenzione che potrà essere messo in pratica grazie all'adozione del nuovo regolamento sulla videosorveglianza, in Consiglio comunale tra due mesi dopo i passaggi in VI Commissione e nei consigli circoscrizionali.

Ieri in una conferenza stampa è stato fatto il punto della situazione sia per quanto riguarda l'adozione delle nuove tecnologie, che richiederà un periodo di sperimentazione, sia sul regolamento, alla presenza dell'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo, del comandante della Polizia locale Walter Milocchi, del vicecomandante Paolo Jerman, del presidente della VI Commissione Salvatore Porro e del consigliere Vincenzo Rescigno, promotore dell'impiego dei droni.



Da sinistra l'assessore de Gavardo, il comandante Milocchi e il consigliere Porro. A destra una bodycam. Foto Silvano

L'amministrazione comunale «crede nella videosorveglianza – ha sottolineato de Gavardo – e intendiamo utilizzare per il futuro anche nuove tecnologie utili per il controllo del territorio». Il presupposto è costituito proprio dall'aggiornamento di quel regolamento approvato nel 2017 per consentire l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza installati nel territorio comunale. L'aggiornamento «è frutto di un lavoro congiunto tra i nostri uffici, il responsabile della protezione dei dati (Dpo), la Polizia locale e il responsabile della trasparenza – ha continuato l'assessore –. Abbiamo accolto i contenuti delle normative europee a cominciare dalla tutela massima dei dati personali, in più il regolamento introduce l'uso delle nuove tecnologie».

L'aggiornamento della normativa sulla privacy riguarda in primis la rete di videosorveglianza cittadina già operativa, condivisa tra la Polizia locale e la Questura e che verrà estesa a breve anche al Comando provinciale dei Carabinieri.

Milocchi ha spiegato che la sperimentazione delle bodycam, con due apparecchi, è partita il mese scorso e la prossima settimana ne saranno introdotte altre 6 «per verificare quelle più adatte alle nostre esigenze». «Da precisare – ha aggiunto il comandante – che le bodycam sono sistemi di ripresa individuali che gli agenti attivano solo nel momento in cui si rende necessario, ad esempio quando una situazione tra operatore e utente diventa più tesa. Di solito basta dire alla persona che si ha di fronte che si sta per attivare la telecamera per far abbassare immediatamente i toni».

Per quanto riguarda i droni, il vicecomandante Jerman ha fatto presente che al momento è stata individuata una tipologia con caratteristiche tecnologiche avanzate, che permette di effettuare analisi termiche precise e affidabili in caso di ricerche di persone scomparse o per l'individuazione di focolai d'incendio. Gli operatori dovranno seguire un percorso di formazione per l'ottenimento dell'obbligatorio patentino. Si prevede indicativamente di dotare un'ottantina di agenti di bodycam, mentre il numero di "camera car" è ancora da definire. Il drone, al momento, sarà solo uno, del costo vicino ai 20 mila euro comprensivo di manutenzione triennale e corso di formazione.—

A OLTRE UN ANNO DAL CROLLO

Strada franata in via Moreri: avviati i lavori di ripristino

Lorenzo Degrassi

A Pis'cianzi sono iniziati i lavori per il ripristino della sede stradale di via dei Moreri che il 23 novembre 2022, a causa di una frana legata alle forti piogge autunnali, era scivolata di qualche metro a valle compromettendo così la viabilità del tratto che collega largo Sottomonte a via dei Molini.

Un'arteria fondamentale per i residenti dell'area, grazie alla quale avevano la possibilità di raggiungere via Commerciale e Strada Nuova per Opicina. Dopo l'apertura del cantiere, avvenuta nei giorni scorsi, con la delimitazione del perimetro sul quale va svolto l'intervento, e il dislocamento delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei lavori, nella giornata di ieri sono iniziate le trivellazioni per rinforzare la parte sottostante la strada. Come ricordato dall'assessore all'Urbanistica Michele Babuder, la spesa complessiva dell'intervento è di 300 mila euro, interamente finanziati dalla Regione Fvg per il tramite dell'assessorato alla Protezione civile, così come validato dal Servizio Strade e Infrastrutture del Comune di Trieste, con previsione di spesa a base di gara di euro 157.582,24.

La borgata esistente sotto il ciglione carsico ha, da oltre un anno, solamente un accesso veicolare: quello proveniente da Roiano con via Sottomonte dove, peraltro, lunedì scorso un albero è caduto sulla sede stradale a seguito delle raffiche di bora, isolando così per qualche ora il piccolo borgo di Pis'cianzi. Da qui l'impellenza di rimettere in comunicazione al più presto largo Sottomonte a via dei Molini. Evitando, al contempo, che in futuro abbiano a ripetersi frane del genere.



Il tratto di via dei Moreri dov'era avvenuto il cedimento. Foto Lasorte

«Oltre al tanto atteso ripristino della strada – sottolineano alcuni dei residenti – per noi è di fondamentale importanza che lo stesso rifacimento del tratto stradale preveda il ripristino dello sfogo delle acque sulla parete di contenimento. L'occlusione dello sfogo, da noi segnalata più volte nel corso degli anni, senza alcun precedente intervento da parte dell'amministrazione, sembra essere stato il motivo originario del crollo».

Secondo il cronoprogramma i lavori dovrebbero completarsi entro il prossimo 30 giugno. —

ALL'OSPEDALE MAGGIORE INVECE IL "CASO CONTAINER"

Cattinara, il cantiere si sposta sul versante di strada di Fiume

Laura Tonero

Il cantiere che andrà a costruire il futuro ospedale di Cattinara e il nuovo Burlo Garofolo si è spostato nella parte più visibile agli utenti, quella frontale, su strada di Fiume e nello specifico nell'area dietro alle pensiline degli autobus. Le ruspe sono già al lavoro. L'avvio in quel cantiere ha comportato l'occupazione di una trentina di stalli destinati ai dipendenti. A fronte di questo disagio, Asugi precisa che comunque «restano attivi l'attuale parcheggio dipendenti e il nuovo parcheggio con accesso da via del Botro, dotato di oltre 350 stalli». In precedenza erano stati già ricollocati nella piazzola prospiciente il capolinea dei mezzi della Trieste Trasporti stalli destinati ai pazienti dializzati, di Medicina subacquea e iperbarica e alle persone con disabilità. Il cantiere, che ha precluso anche il passaggio pedonale in quel tratto, è propedeutico all'avvio dei lavori di realizzazione della terza torre.



I lavori a Cattinara. Lasorte

Il Coordinamento Salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara, tramite il suo portavoce Paolo Radivo che monitora l'andamento dei lavori, valuta come «fortunatamente non sia ancora partito il cantiere per la sede principale del nuovo Burlo con autosilo sotterraneo, due strade laterali e rotatoria d'accesso. Prima si intende forse terminare la terza torre e la nuova piastra attigua, nonché il padiglione servizi inter-aziendali con viadotto e rotatoria, visto che richiederanno molto tempo, soldi e maestranze? Mistero».

Spostandoci all'ospedale Maggiore, la Fials segnala le precarie condizioni dei container che, nel giardino interno, ospitano gli spogliatoi dei dipendenti. Negli ultimi giorni, «in quegli ambienti – riferisce il segretario Fabio Pototschnig – la temperatura è scesa anche a 15°: una situazione inaccettabile». I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno chiesto all'ufficio tecnico di intervenire, per ora senza successo. «Quei container, installati oltre 20 anni fa – precisa Pototschnig chiedendo una soluzione alternativa –, dovevano avere carattere provvisorio». —

L'incontro al Centro pastorale Paolo VI. Trevisi: «Vogliamo continuare a parlarci e capirci». Meloni: «Sono qui perché credo nell'uomo»

Il vescovo e il rabbino insieme per coltivare il dialogo interreligioso «Oggi più che mai»

L'APPUNTAMENTO

Martina Seleni

"Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?". Questo versetto del profeta Ezechiele è stato scelto come tema per l'evento che si è svolto ieri sera al Centro pastorale Paolo VI, che ha visto protagonisti il rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste Alexandre Meloni e il vescovo Enrico Trevisi. Dopo i saluti del delegato diocesano per l'ecumenismo, don Valerio Muschi, è iniziata la tavola rotonda, organizzata dalla Diocesi di Trieste e dall'associazione "Studium Fidei" nell'ambito della XXXV Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei. «Si tratta di una giornata – ha detto monsignor Ettore Malnati, moderatore dell'incontro – in cui ogni anno riflettiamo su un passo della sacra scrittura, di cui vengono offerte sia una lettura cattolica che una rabbinica. Stavolta ci siamo concentrati su un passo del profeta Ezechiele, che si rivolgeva agli esuli di Babilonia con discorsi di speranza. Ezechiele presenta una visione: una valle piena di ossa inaridite che a un certo punto, dopo un terremoto, prendono vita. Questo, a seconda delle diverse letture, potrebbe ad esempio rappresentare una presa di coscienza dell'umanità, oppure una situazione di purificazione che porta a una rinascita, o ancora un segno di speranza…». Il rabbino Meloni ha spiegato che, alla luce degli eventi accaduti in Israele il 7 ottobre e in conseguenza alle dichiarazioni di alcuni esponenti della chiesa cattolica, l'assemblea rabbinica d'Italia si è trovata a disagio rispetto a questa giornata del dialogo ebraico-cristiano. «Ad esempio – ha specificato il rabbino – il fatto che alcuni abbiano impropriamente parlato del "dio di Israele" come "dio di vendetta" ha creato grande perplessità nel mondo ebraico. Per "dio di vendetta" si intende un dio che non lascia impunite le ingiustizie, ma questo non vuol dire che quello che sta facendo Israele sia un atto di vendetta. Così come non si può parlare di "genocidio" per ciò che avviene a Gaza: la risposta israeliana non vuole colpire i palestinesi in quanto palestinesi, ma eradicare un gruppo terrorista. Ma nonostante tutto io sono qui, perché credo nell'uomo».

Il vescovo ha confermato che, oggi più che mai, c'è necessità di portare ancora avanti il dialogo. «Bisogna tornare – ha detto Trevisi – ad ascoltare le ragioni e il dolore dell'altro. Qualcosa di orribile è successo il 7 ottobre attraverso Hamas, e non trovo le parole per esprimere il mio dolore e la mia partecipazione alla comunità di Israele. Però adesso stiamo ascoltando anche il dolore delle persone che vivono a Gaza. Quindi ora, a maggior ragione, abbiamo bisogno di incontrarci, di ascoltarci, e anche di soffrire insieme del dolore che l'altro sta provando. A Trieste tra me e il rabbino, il presidente della Comunità islamica e gli esponenti delle altre chiese cristiane, ci sono rapporti bellissimi. Mi sono sentito subito accolto, e anche l'evento del 5 novembre sul Molo Audace ha dimostrato che qui non vogliamo lasciarci andare allo scontro, ma vogliamo continuare a parlarci, comprenderci e stimarci». —



Il vescovo Enrico Trevisi e il rabbino Alexandre Meloni ieri al Centro pastorale Paolo VI. Foto Silvano

LA CODA DELLE FESTE

Luci natalizie a Opicina: domani l'ultima serata

Ultima serata con le luci natalizie accese domani a Opicina. Domenica l'intero impianto sarà smontato. «Quest'anno – spiega Nadia Bellina ("Insieme a Opicina") – sono stati molti i visitatori che hanno voluto immortalare le nostre creazioni. Particolarmente ammirato è stato il presepe illuminato di via di Prosecco». U.SA.

Scomparso all'età di 86 anni, lunedì mattina le esequie a Sant'Anna. Venne premiato per la monetazione araba

Addio al numismatico Giulio Bernardi Erudito mercante di fama internazionale

IL RICORDO

Massimo Greco

In via Roma, al civico 3, poco prima dello sbocco in corso Italia c'è un palazzetto, che per decenni ha riportato vicino all'ingresso una sobria targa che richiamava in quel sito la presenza dello studio numismatico Bernardi, fondato giusto sessanta anni orsono nel 1963.

In alcuni piani di quell'edificio si svolgeva l'attività di uno dei maggiori conoscitori della moneta antica a livello internazionale: Giulio Bernardi, creatore di quel microcosmo colto e prezioso, se ne è andato il 5 gennaio, le esequie saranno celebrate a partire dalle 9.30 di lunedì 15 nel cimitero, prima nella sala azzurra poi nella chiesa del camposanto. Aveva 86 anni.

Giulio Bernardi si definiva con evidente *understatement* un «mercante», auto-ritratto decisamente riduttivo: anche se forse gran parte della città lo conosceva soprattutto perché si affidava alla sua competenza e alla sua discrezione negli investimenti aurei, la sua conoscenza della grande numismatica storica e archeologica lo metteva in contatto con i più autorevoli circoli mondiali. Bernardi aveva iniziato a muoversi in questo defilato settore, dove la fiducia e la parola data sono ingredienti indispensabili, fin da giovane, quando ancora era studente universitario di economia. Per lavoro e per diletto era stato un instancabile viaggiatore e un talentoso conoscitore di lingue: ne parlava 6, inglese, tedesco, francese, sloveno, croato, spagnolo.


Giulio Bernardi, numismatico di fama internazionale

Ma il suo "capolavoro" fu lo studio dell'arabo, condotto lungo un decennio di appassionato approfondimento. Diede spazio e importanza alla monetazione islamica che non godeva di particolare credito, Bernardi si dedicò ai dinar e ai dirham dei primi secoli. La consuetudine con questo capitolo un po' discosto della numismatica mondiale gli consentì di mettere a punto una ricerca d'avanguardia, intitolata "Arab gold coins", che meriterà nel 2012 il premio Samir Shamma conferito dalla londinese Royal numismatic society. Se la relazione con la cultura e la lingua araba rappresenta il vertice del suo impegno, non si può tralasciare l'attenzione verso le emissioni antiche come quelle greche, quelle romane repubblicane e imperiali, quelle medievali. Con un occhio particolare alla monetazione del Patriarcato aquileiese e a quella della Trieste durante l'Evo di mezzo.

Come commenta la nipote e allieva Giulia Bernardi, a sua volta gemmologa quindi sempre prossima a oggetti di valore, «lo zio Giulio evocava profili antichi di erudito, capace di intrecciare diversi capitoli del sapere, dalla storia all'economia. Perché era convinto che la moneta, al di là del suo significato materiale, fosse vita civile e sociale».

Bernardi era generoso, non teneva per sé le ampie conoscenze maturate: condusse fervida vita associativa a livello triestino e nazionale, fu consulente delle Soprintendenze archeologiche, ebbe l'incarico di consulente nella commissione permanente formata dal ministero delle Finanze e dalla Banca d'Italia. —

IN SANT'ANTONIO


Antonino Fulco, mancato all'età di 97 anni

Ultimo saluto a Fulco il detective della Gdf

Mercoledì la chiesa di Sant'Antonio ha ospitato l'ultimo saluto a Antonino Fulco, commendatore della Repubblica e cavaliere del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Aveva 97 anni portati egregiamente fino all'ultimo. Fulco era stato un *detective* della Guardia di finanza, dove entrò nel 1947, avendo riportato un'impressionante serie di riconoscimenti: medaglie d'oro, di argento, di bronzo per rendimento di servizio, 22 encomi semplici e 10 solenni, una promozione straordinaria, un'indennità per lesioni in servizio. Agli onori delle cronache quando nel dicembre 1980 si gettò nelle acque del Taro, nel parmense, per recuperare uno pneumatico imbottito di morfina. —

I TRIESTINI DELL'ALTURA VITTIME DELL'INCURSIONE NELLO SPOGLIATOIO A SAVOGNA

Rubati soldi, giubbotti e scarpe durante la partita di pallavolo



La fase di una partita di pallavolo fra la squadra del Soca di Savogna e l'Altura Trieste. Foto Silvano

Marco Bisiach

Dagli spogliatoi spariscono soldi, giubbotti ed effetti personali per un valore di alcune migliaia di euro, e così la gioia per la vittoria sportiva sul campo si è ben presto trasformata in sbigottimento e comprensibile rabbia. È accaduto a giocatori, tecnici e dirigenti accompagnatori della squadra maschile della Pallavolo Altura Trieste, che mercoledì sera ha fatto visita agli isontini del Soca di Savogna d'Isonzo per una sfida del campionato di volley di serie C.

Sul parquet, come detto, è finita bene per i triestini, che si sono imposti per 3 set a 1 sui padroni di casa, ma al rientro negli spogliatoi della palestra comunale di via Primo Maggio, ecco la brutta sorpresa: qualcuno aveva fatto razzia degli effetti personali lasciati nello spogliatoio della squadra ospite, che a quanto si è appreso era stato regolarmente chiuso a chiave. «Non sappiamo dire quando e cosa sia successo nel dettaglio – racconta il dirigente dell'Altura, Taliento Coselli, che ieri contava di riuscire a formalizzare la denuncia dell'episodio ai Carabinieri, dopo che non è stato possibile farlo nell'immediato post partita perché la pattuglia era impegnata in altro servizio –. Sta di fatto che la partita è finita intorno alle 22, e quando siamo rientrati negli spogliatoi per farci la doccia e cambiarci ci siamo accorti che mancavano molte cose. Innanzitutto sono spariti contanti praticamente da tutti i portafogli, di giocatori e accompagnatori, che sono stati svuotati e poi riposti senza toccare però documenti o carte. Difficile quantificare esattamente la cifra sparita, ma credo possa superare sicuramente i 500 euro considerando che parliamo di 14 giocatori e del resto del gruppo, forse anche mille».

E il ladro o i ladri non si sono accontentati del denaro. «Sono spariti anche due giubbotti, per intenderci piuttosto costosi perché di marca, con l'accortezza di lasciare negli spogliatoi le chiavi che erano nelle tasche – racconta ancora Coselli –, due paia di scarpe sportive, due orologi anche in questo caso di un certo valore e infine uno dei borsoni marchiati Altura, di quelli usati per portare il materiale da gioco: è possibile che sia stato utilizzato per stivare tutta la refurtiva».

Un piccolo grande mistero è legato alla serratura della porta dello spogliatoio ospite. Dopo la partita l'Altura ha trovato la porta regolarmente chiusa a chiave, e le chiavi sono sempre state nella borsa medica che i dirigenti avevano con sé. «Stiamo cercando di ricostruire se magari qualche giocatore durante il match è andato in bagno, e per qualche momento la porta è rimasta aperta – dice Tliento Coselli –, ma resta tutto estremamente strano. Speriamo che le indagini possano chiarire l'accaduto». Chissà, forse anche le telecamere di videosorveglianza poste all'ingresso della palestra comunale di Savogna d'Isonzo potrebbero tornare utili. Intanto il Soca, anche per bocca del dirigente Ivo Cotic, si dice «sorpreso ed estremamente dispiaciuto», spiegando che «non ricordiamo episodi simili, specie durante le partite e tanto più in un paese tranquillo come Savogna d'Isonzo». Ma del resto anche da parte dell'Altura non c'è alcun risentimento contro gli avversari (ma prima ancora amici e colleghi) del Soca. «Siamo tutti sportivi, ci conosciamo, a Savogna ci sono persone rispettabili e sempre a modo, sono a loro volta vittime di questa incursione nell'impianto, un qualcosa che è sfuggito al controllo – conclude Coselli –. Si tratta di un episodio che fa male, un qualcosa di insolito nel nostro mondo». —

L'INCONTRO SULLA TOPONOMASTICA

Da Domio a Rabuiese: all'origine dei nomi

Francesca Schillaci

L'origine dei luoghi permette all'uomo di rispondere a molte delle domande relative all'esistenza. Una delle discipline che permette di ricostruire parte della storia umana e delle geografie percorse dalle popolazioni antiche è la toponomastica, che si occupa di scoprire l'origine e il significato dei nomi dei luoghi. A parlarne ieri durante la conferenza "Toponomastica della provincia di Trieste" al Circolo della Stampa è stata la professoressa Livia de Savognani Zanmarchi con il contributo dell'associazione Amici del dialetto triestino, partendo dai luoghi limitrofi di Trieste per scavarne la derivazione storica, etimologica, geografica e in parte archeologica.

«La toponomastica è una disciplina che si rifà alla linguistica – ha spiegato Zanmarchi – ma anche alla questione etnica che a Trieste ha conservato dei toponimi risalenti ai tempi dei celti, histri, longobardi, fino ad arrivare alle popolazioni slave». Durante la conferenza che ha visto un'importante affluenza della cittadinanza, Zanmarchi ha parlato nello specifico dei luoghi come Aurisina derivante da "Nabrežina" in sloveno, citata anche nella poesia "Miramar" di Giosuè Carducci, che prende la sua radice da "aur" (acqua). Allo stesso modo la località di Domio che deriva da "domus" non intesa però come "casa", ma in questo caso specifico come "duomo"; Noghere deriva da nux, nucis (noce) per una forte presenza di questi alberi, chiamati, peraltro, "noglar" nella lingua friulana ancora oggi. Gli alberi e le piante rappresentano un importante riferimento per ricostruire alcune parti della storia dei luoghi come Muggia che in antichità veniva chiamata "Vicus lauri" per la presenza di molte piante di alloro, o Rabuiese, che prendeva già questo nome nel 1175, e rappresenta un cosiddetto fitonimo che si riferisce ad una specie d'uva, il Raboso. Nella stessa direzione si pensa derivi Sales da salice o Gabrovizza per la presenza di piante di carpino di cui la radice può derivare da "gaber" con successive influenze slave. —


Livia de Savognani Zanmarchi

LA MOBILITAZIONE SULL'ALTIPIANO

«No alla chiusura della banca» A Prosecco appello e 500 firme

I residenti chiedono alla direzione Mps di rivedere la decisione, operativa a giorni «Così dovremo andare a Opicina o Aurisina. Difficoltà in primis per gli anziani»

Ugo Salvini / PROSECCO

Sta per chiudere l'ultimo sportello bancario operativo a Prosecco e i residenti protestano a gran voce. È quanto sta accadendo nella frazione dell'Altipiano dove, nel breve volgere di pochi giorni, ha raggiunto quota 500 firme la petizione con la quale i cittadini della zona chiedono alla direzione della banca Monte dei Paschi di Siena, questo l'istituto al centro della vicenda, di rivedere la decisione di chiudere la filiale situata nel centro del borgo.

La mobilitazione è stata immediata, perché la scomparsa dell'ultimo sportello bancario del posto, programmata per lunedì prossimo, metterebbe in difficoltà l'intera comunità di Prosecco, Contovello e Devincina, che conta migliaia di persone, in buona parte anziani. «Gli sportelli più vicini – si legge nel documento – rimarrebbero quelli di Opicina e di Aurisina, dov'è attiva un'agenzia delle Poste, entrambi con relativo bancomat, e per noi residenti effettuare qualsiasi operazione bancaria, come il semplice ritiro della pensione, diventerebbe un problema, perché saremmo costretti a prendere l'automobile o utilizzare i pochi mezzi pubblici che attraversano l'altipiano. Ma ad avere notevoli difficoltà – aggiungono – sarebbero anche i commercianti e i pubblici esercenti che, per effettuare il versamento degli incassi, dovrebbero completare il tragitto fino a Opicina o Aurisina, con i conseguenti rischi che questo trasporto comporterebbe».



La sede della filiale bancaria a Prosecco, prossima alla chiusura

Il ragionamento dei residenti dell'area di Prosecco non si limita alle problematiche immediate, si guarda anche in prospettiva. «Scelte come quella che si appresta a concretizzare la direzione del Monte Paschi Siena – sottolineano – sono destinate a impoverire il tessuto sociale locale, provocando la trasformazione di un centro come Prosecco in un triste dormitorio». Lo spettro, in altre parole, è quello della desertificazione economica «che, alla fine – proseguono i cittadini di Prosecco e dintorni – si ritorce contro le stesse istituzioni, perché la riduzione delle attività economiche sul territorio si traduce in un calo della circolazione del danaro. Eppure – concludono i firmatari della petizione – attorno a noi, a cominciare dalla zona della stazione di Prosecco, le cose si stanno evolvendo in maniera esattamente opposta, con prospettive di potenziamento delle attività dell'area. Perciò la presenza di uno sportello bancario sembra ancor più opportuna». Della petizione si è subito occupata la Circoscrizione dell'Altipiano ovest, il cui presidente, Pavel Vidoni, l'ha inserita in calce a una lettera inviata al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, al sindaco Roberto Dipiazza, ai presidenti della Camera di commercio, Antonio Paoletti, e dell'Ures, Roberto Frandolic, oltre che naturalmente alla sede centrale della banca a Siena, chiedendo un intervento. —

LE REALTÀ IN CAMPO

A Muggia sei sponsor per la manutenzione di aiuole e aree verdi

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono sei gli operatori economici del territorio che si stanno occupando di manutenere alcune aree verdi e aiuole di competenza del Comune di Muggia, attraverso la sponsorizzazione tecnica.

Le realtà locali che si sono impegnate sono la Polidori Vending che ha preso in carico l'aiuola situata all'angolo tra via Roma e via Mazzini e la fioriera amovibile posta a fianco del Distretto sanitario, la Rs che si occuperà dell'aiuola vicino all'infopoint di Caliterna e delle aiuole dello spartitraffico presso l'ex valico di Lazzaretto, la Pertot che ha "adottato" l'aiuola posta in piazza Repubblica, quella situata all'angolo tra via Roma e via Mazzini, quella lato strada dell'ufficio postale di viale XXV Aprile, quella all'imbocco della galleria oltre ai lavandini convertiti in fioriere situati presso l'ex lavatoio di via Dante, i Cantieri San Rocco che hanno preso in custodia la tenuta delle aiuole situate lungo l'ingresso di piazzale ex Alto Adriatico, Marco Sillani del ristorante Sal de Mar, che ha preso in carico le fioriere a fianco del suo locale, e infine la Porto di Trieste Servizi che si occuperà dell'aiuola della rotatoria di rio Ospo. Operatori che si sono impegnati per un totale di 27.267 euro iva inclusa.

Al Comune di Muggia, a causa dei tagli alle risorse destinate alla manutenzione del verde, risulta difficoltoso garantire la cura programmata di tutte le aree verdi di competenza comunale. Motivo per il quale, a maggio dello scorso anno, era stata avviata la procedura volta alla raccolta di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione tecnica. Erano giunte dieci candidature che, in seguito a verifiche dei requisiti, si sono ridotte quasi della metà. —

GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO


Il nocciolo già in fiore, senza aver perso prima tutte le foglie

Il frinire dei grilli a Natale e il nocciolo già in fiore: i "fuori stagione" in Carso

La testimonianza e l'analisi del naturalista e zoologo Bressi «Ho poi avvistato nelle scorse settimane api, farfalle, lucertole Bisogna limitare i danni»

Francesco D. Severi / TRIESTE

Un prato allietato dal canto dei grilli alla vigilia di Natale, in un momento dell'anno nel quale si dovrebbero sentir cantare solamente gli Wham, Mariah Carey e Ariana Grande. Api e farfalle che volano a fine dicembre, e lucertole serene sotto il sole anziché in letargo. Un nocciolo in fiore già a Capodanno, con un paio di mesi d'anticipo rispetto a quanto prescritto da madre natura e alcune foglie che non ne vogliono sapere di cadere.

Istantanee dal nostro territorio, quelle descritte poco fa, utili per raccontare gli effetti che il cambiamento climatico sta avendo anche a queste latitudini. A raccoglierle – durante le vacanze di Natale appena trascorse – Nicola Bressi, zoologo e naturalista triestino curatore per la zoologia al Civico Museo di Storia naturale e docente del master di Comunicazione della scienza della Sissa ma anche star di X/Twitter con i suoi 11 mila follower ai quali racconta la zoologia in parole semplici. «Nell'arco di queste vacanze natalizie, durante le mie consuete passeggiate in Carso con l'occhio del naturalista, ho notato tutta una serie di cose decisamente strane per il periodo – esordisce Bressi – a partire da quella veramente più assurda che è stata alla sera della vigilia di Natale sentire i grilli frinire in un prato del nostro Carso. E insomma, credo che anche i bambini sappiano che normalmente i grilli cantano appena in primavera». Ma non finisce qui. «Il giorno prima, che è stato uno dei pochi giorni soleggiati delle ultime settimane – continua Bressi –, facendo un'altra escursione nel Carso sloveno ho avvistato tre specie di api, due specie di farfalle, tantissime lucertole e innumerevoli fioriture fuori stagione. Il 31 dicembre, infine, a Contovello ho visto con i miei occhi una cosa mai vista prima in tutta la mia vita: un nocciolo fiorito ancor prima di perdere tutte le foglie, segno evidente che le stagioni non hanno fatto il loro corso come dovrebbero se consideriamo che negli anni più caldi un nocciolo non fiorisce comunque prima di inizio febbraio».

Tre indizi fanno una prova, diceva Agatha Christie, ma Bressi non sposa la linea del catastrofismo: «Gli effetti dell'inquinamento climatico come lo chiamo io sono sotto gli occhi di tutti, basta pensare ai temporali in pieno inverno quando normalmente non dovrebbero circolare masse d'aria calda, e nel medio termine potrebbero causare ulteriori scompensi alla nostra biodiversità che in questo senso fa registrare segnali poco incoraggianti già da un ventennio. Pesci d'acqua fredda tipici del nostro golfo come la papalina e la passera sono quasi scomparsi, la salvia che cresceva solo nella zona di Santa Croce (da cui il Sentiero della Salvia, *ndr*) è oggi diffusa in più punti del Carso triestino. Ma siamo in tempo per prendere coscienza della situazione e limitare i danni».

Tra tanti aspetti preoccupanti, Nicola Bressi conclude con una seppur magra consolazione: «Trieste, con Aosta, è uno dei due capoluoghi di regione ancora non invasi dai pappagalli, che in tantissime città d'Italia stanno facendo innumerevoli danni nidificando al posto di pipistrelli e rondoni». E nell'inverno triestino fa sempre più spesso capolino anche la ginestra, fiore simbolo della primavera e protagonista della poesia più celebre di Giacomo Leopardi in cui, sarcasticamente, il poeta irrideva le "magnifiche sorti e progressive dell'umana gente". —

IL PENSIONAMENTO

I ringraziamenti di Università e Asugi al professor Trombetta

Unanimi i complimenti e i ringraziamenti al professor Carlo Trombetta che lascia l'attività lavorativa dopo una significativa carriera medica.
L'Università degli studi di Trieste e la Direzione strategica di Asugi esprimono i migliori auguri per un felice pensionamento al professor Trombetta ringraziandolo per tutto il lavoro svolto e gli eccellenti risultati ottenuti che hanno valorizzato l'Università e l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina a livello nazionale e internazionale.
Carlo Trombetta – dopo le due specializzazioni con lode in Urologia e Andrologia - arriva a Trieste nel 1997 come ricercatore a tempo pieno alla Clinica urologica dell'ateneo cittadino, diventando negli anni successivi professore associato in Urologia e direttore della Scuola di specializzazione in Urologia e del Master di secondo livello in Chirurgia andrologica e disforia di genere. Diventa direttore della Uco di Clinica urologica dell'Università di Trieste nel 2016 e professore ordinario di Urologia nel 2021. È autore/coautore di ben 525 pubblicazioni nel campo dell'Urologia e dell'Andrologia, pubblicati su riviste internazionali e nazionali, abstract, poster di congressi e capitoli di libri. Inoltre, il professor Trombetta è affiliato alle più grandi società nazionali e internazionali di Urologia e Andrologia.



PIAZZA SCORCOLA

Il passerotto "edicolante"



Nella storica edicola di Roberta e dell'ormai famosa gattina Muzi in piazza Scorcola si aggiunge il ''venditore'' passerotto, molto interessato a leggere i giornali e accogliere la clientela... apprezzati i clienti che gli portano una briciolina di pane o biscotto.
Valentina Irrera

LE LETTERE

Covid-19
Vaccinazioni dilazionate

Gentile Asugi,
non riesco a capire perché nonostante le poche richieste del vaccino anti Covid-19 a Trieste gli appuntamenti sono tanto dilazionati. Ho prenotato in dicembre 2023 con appuntamento per il 15 febbraio 2024. Perché?
Fabio Bona

Poste Italiane
Totale inefficienza

Oggi ho provato a farmi dare la - giacenza media - del mio Cc in posta. Niente da fare, non sono pronti... pare verso la fine dl mese. Lo trovo ridicolo. Senza la giacenza media non posso fare l'Isee, senza l'Isee non posso rinnovare il mio ex reddito di cittadinanza, ora assegno di inclusione. Questa mancanza di servizio adeguato e moderno vuol dire che ci saranno Caaf sovraffolati da fine mese in poi, inutilmente. Che rischio di perdere il contributo Rdc 50 euro al mese, ricevo un assegno sociale e sono over 75 anni. Perché rischio di non fare la domanda di rinnovo in tempo. Mi pare che sia fatto apposta per risparmiare soldi e far perdere dei contributi ai poveri e gli over 75 anni. Tra l'altro con l'attuale governo ho una richiesta di massima urgenza entro 10 giorni per un'ecografia ma devo aspettare 40 giorni, altrimenti devo pagare. Stessa storia per esami Rm urgenza 10 giorni, devo aspettare 42 giorni. Grazie molte al governo attuale e alle Poste.
Massimo Bonazza

Striscia di Gaza
"Risolutezza" anziché bombe

Apprendo con ansia dalla lettera del signor Enzo Sossi di domenica 7 gennaio scorso, dell'assassinio del vicepresidente di Hamas. L'efferato delitto è stato commesso per conto del governo di Netanyahu con l'utilizzo della nuova arma di distruzione: il drone. Un drone israeliano ha ucciso in "acque internazionali" (cioè a Beirut, in Libano) il terrorista palestinese.
Come ci spiega sempre il signor Sossi, con questa azione militare fuori dalla Striscia di Gaza, "... Israele ha dimostrato sanguinosamente al mondo intero che si può raggiungere i leader di Hamas ovunque...".
Con questo fulgido esempio di azione militare chirurgica allora Israele ci dimostra che non serve bombardare a tappeto interi quartieri popolari e ospedali e riuscire a raggiungere il record di uccisioni di bambini, più di 15.000. Non servono aerei e missili supersonici sparati tra la folla. Non occorre invadere con i carri armati una striscia di terra assediata da anni.
Auspico, paradossalmente per il futuro, più gesti di risolutezza perché questo conflitto tra Israele e Palestina non è una guerra, è un genocidio!
Francesco Azzini

Trenovia di Opicina
L'insostenibile "storia" del tram

Avevo 74 anni quando nel 2016 il tram di Opicina, che usavo ogni giorno, si fermò; stando all'aspettativa di vita, avrei perso ormai ogni speranza di farci ancora un viaggio, com'è già successo a migliaia di concittadini che nel frattempo sono passati a miglior vita.
Incapacità dei tecnici comunali? Scelte politiche? Problemi personali?
Non si sa, in ogni caso c'è n'è da vergognarsi, per questa incredibile storia del tram di Opicina.
E qualunque tentativo di giustificare è patetico, tanto più se viene da un pulpito dal quale si millantano i successi "del fare".
Piero Miceu

Mappa per turisti
Tanti monumenti non sono citati

Da tempo notavo i turisti visitare la città avvalendosi di una particolare mappa e l'altro giorno, vedendo numerose persone uscire dall'Ufficio turistico di piazza dell'Unità d'Italia con quella mappa in mano, incuriosito mi sono procurato una di queste.
Esaminatala, sono rimasto a dir poco basito: nonostante il titolo di quel foglio reciti "Monumenti e luoghi di interesse", vi si trovano minuziosamente indicate tutte le simpatiche statue che negli ultimi decenni sono state collocate in vie e piazze cittadine (Joyce, Saba, Ressel, monsignor Santin ecc.), alcune di un certo pregio, altre forse un poco meno. Dei più insigni monumenti di Trieste, invece, neanche traccia! Il visitatore poco impegnato (e credo siano la maggioranza) che s'avvale di quello strumento per visitare la città, mai saprà del pregevole monumento a Massimiliano di piazza Venezia e nemmeno di quello a Elisabetta d'Austria in piazza della Libertà che pure, se non altro per avere visto a sazietà film e filmetti ispirati a questo personaggio, avrebbe potuto essere di suo interesse andare ad ammirarlo.
Parimenti vengono ignorate le statue su colonna dell'imperatore Carlo VI sempre in piazza dell'Unità (che qualcosa per Trieste fece) e dell'imperatore Leopoldo in piazza della Borsa, dove a essere indicata è soltanto la statua di D'Annunzio.
A questo punto si potrebbe pensare che si siano volutamente ignorati i monumenti che ricordano il passato asburgico della città, ma non è così: in una sorta di "par condicio" troviamo ugualmente "scordati" gli irredentisti monumenti a Nazario Sauro sulle Rive, ai Caduti giuliani sul Colle di San Giusto, ai Bersaglieri e alle "Ragazze di Trieste" ai lati della Scala Reale e persino quello a Giuseppe Verdi, che personaggio secondario poi non è.
A essere discriminati si sentiranno pure i cultori della triestinità, mancando pure quello a Domenico Rossetti il quale, seppure al limite della mappa, ci stava, e potrei continuare osservando come a essere ignorati risultino pure i monumenti opera di Marcello Mascherini (largo Riborgo e piazza Oberdan).
A questo punto chiedo: in base a quali criteri storico – artistici sono stati selezionati i monumenti cittadini ritenuti meritevoli di essere indicati sulla mappa? I responsabili del "Convention and Visitors Bureau" (ormai tutto ha nomi inglesi...), prima di approvarla l'hanno valutata? Infine: non ritengono che sarebbe il caso di integrarla?
Enrico Mazzoli

Violenze
Troppa tolleranza con i colpevoli

Leggo spesso sul vostro e altri media, che la violenza nella società è aumentata e che famiglia, scuola, Chiesa, dovrebbero fare di più per contenerla. Permettetemi di sorridere.
Da quando esiste il mondo, l'essere umano conosce solo due prospettive: premio o punizione. Lasciamo perdere la

SICUREZZA

Sogit, al via le iscrizioni al Corso di Primo soccorso

Sogit Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni al Corso di Primo soccorso che avrà inizio il prossimo 29 gennaio nella sede di via Carletti 4, a Borgo San Sergio, e si concluderà il 26 febbraio. A seguire l'esame scritto di teoria e pratico.

Come avvenuto in casi recenti, persone competenti sono riuscite a salvare uomini e donne improvvisamente colpiti da un malore in strada o coinvolti in un incidente.

Per ogni cittadino è estremamente importante essere messo a conoscenza delle tecniche per intervenire immediatamente in aiuto degli altri.

Il corso avrà la durata di 16 ore, con orario serale dalle 19 alle 21.30.

Oltre alle lezioni teoriche saranno eseguite delle prove pratiche su manichini con la strumentazione necessaria.

Tutti coloro che supereranno l'esame finale potranno, se interessati, esercitarsi in ambulanza e prestare la propria opera come volontario del soccorso.

Per iscriversi telefonare dalle 9 alle 17 al numero 040-638118.



LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GLI AUGURI



SERGIO
Auguri per gli 80 di Super Sergio da chi gli vuol bene

ELARGIZIONI

in memoria di Maria Susovsky a favore della Comunità di San Martino in Campo da Giovanni e Walburg Batticci 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Alida Manfreda e Dott.ssa Silvana Zuballi da parte di Ornella 30 pro S.C. CARDIOLOGIA PROF. SINAGRA

In memoria di Corrado Sauro nel III anniversario (09/01) da parte dei familiari 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Corrado Sauro nel III anniversario (09/01) da parte dei familiari 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di tutti i miei cari da parte di Vitri Serena 50 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

IN MUNICIPIO

Dipiazza riceve il console generale turco



Ieri in Municipio il sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato Mehmet Özöktem, console generale della Repubblica di Turchia a Milano, a Trieste in visita ufficiale. Il diplomatico è stato accompagnato dal console onorario turco a Trieste Enrico Samer. Dipiazza ha illustrato le peculiarità geografiche, storiche ed economiche della città, con particolare riferimento alle scommesse legate a portualità, traffico mercantile, sistema scientifico e di ricerca, presenza di grandi aziende internazionali, Porto Vivo.

premiazione e parliamo della punizione per le azioni delinquenziali. Secondo voi, a una ragazzo di 15/18 anni che ne combina di tutti i colori, dal bullismo al vandalismo, basta una romanzina del preside?
Ricordo che alle medie ho beccato tre giorni di sospensione per essere andato a salutare mia cugina alla sezione femminile. L'azione criminale non si è più ripetuta e la "punizione" ha evitato che diventassi un femminicida seriale, ma forse l'esempio rasenta troppo l'ironia. Oggi ho letto che se venite beccati dall'autovelox, potete beccarvi anche più di 500 euro di multa ma se lo spaccate, ne beccate 40.
A volte sento dei parlamentari lamentarsi del fatto di essere perfettamente a conoscenza di problemi di applicazione delle leggi ma "che ci possiamo fare?...".
Quando a un criminale viene concesso un permesso per "buona condotta?" e ne combina una brutta, "strano, in carcere si comportava così bene....". Ho sentito un luminare della filosofia forense affermare che il carcere non svolge le sue funzioni educative poichè i 2/3 dei carcerati appena fuori riprende a delinquere? Non sarà che... ma perdonatemi, sono un malpensante. Il massimo è l'applicazione delle "attenuanti generiche" anche a chi compie violenze fisiche gravi (a tutte le persone e non solo alle donne). L'impressione è, purtroppo, che oramai allo Stato, i problemi che possono occorrere ai piccoli cittadini, non interessi più nulla. Ma si sa, che anche un serial killer va recuperato, magari leggendogli la Costituzione italiana.

Sergio Magnani

Piazza della Libertà
Ci vedrei bene l'elica di Ressel

Un bel biglietto da visita per i visitatori di Trieste potrebbe essere, nel piazzale lasciato libero dalla Sala Tripcovich in piazza della Libertà, il modello di elica sperimentato su un natante movimentato a vapore a Trieste nel 1829. Il modello andrebbe, ovviamente, adeguatamente ingrandito in modo da costituire un adeguato segnale di presentazione per la città, che era tecnologicamente/scientificamente all'avanguardia due secoli fa e forse lo è ancora. Il modello di elica è ben noto: è anche già riprodotto accanto alla figura di Ressel sulle Rive.

Paolo Alberi Auber

Alberi
Il Comune ne ha scarsa cura

Transitavo in via Marchesetti mentre i pompieri stavano intervenendo sull'albero caduto, il giorno 8 gennaio, sui cavi elettrici.
La strada chiusa in un senso e i vigili urbani a dirigere il traffico, con disagio degli automobilisti. La prima cosa che ho pensato è che questa amministrazione non ha cura degli alberi.
Il punto è che non facendolo, mettono a repentaglio la nostra vita e quella, non solo degli alberi ma anche di chi deve intervenire in emergenza. Credo inoltre che, il costo di questi interventi sia maggiore della manutenzione degli alberi.

Manuela Sapla

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Bernardo da Corleone
Il giorno è il 12°, ne restano 354
Il sole sorge alle 7.44 tramonta alle 16.42
La luna sorge alle 8.57 cala alle 17.45
Il proverbio Cercare il proprio io nel potere dell'oro significa edificare sulla sabbia (Henrik Johan Ibsen)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 ($\mu g/m^3$)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) ($\mu g/Nm^3$)

Giorno	PM10 in $\mu g/m_3$	03 in $\mu g/Nm_3$
9 gennaio	8	56
10 gennaio	12	64
11 gennaio	13	68
12 gennaio	7	81
13 gennaio	12	65
14 gennaio	19	80

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

STILE

Dagli antichi egizi ai vichinghi e a Chanel: è tornata di moda la treccia Simbologia polivalente



ROSSANA BETTINI

Oggi Stile dedica la sua rubrica al tema delle acconciature e, nello specifico, alla treccia. Pare fossero stati gli antichi greci, nel 3500 a.C. a esportare le trecce in Europa, dopo avere imparato la tecnica dagli egizi. Successivamente le trecce divennero un simbolo distintivo dei vichinghi, rappresentati nella cultura popolare come uomini e donne di grande statura, con capelli chiari che portavano, appunto, intrecciati.

La treccia anticamente era anche distintiva dello status sociale ma, oltre a differenziare i ranghi e le tribù, aveva un valore mistico, infatti in alcuni popoli vi era la convinzione che i capelli (poichè parte più elevata del corpo) fossero misteriosamente in contatto con le divinità, e che per questo avessero dei poteri soprannaturali. I popoli africani ricorrevano alle trecce per proteggere i loro capelli tendenzialmente delicati e facili a spezzarsi. La stessa funzione protettiva induce oggi sia le ragazze che scorrazzano in moto, sia le sciatrici che si lanciano in discesa libera, a raccogliere i capelli in grosse trecce che spuntano maliziosamente dai loro caschi scintillanti.



Negli ultimi anni la treccia è tornata alla ribalta grazie ad alcune star come Blake Lively (*foto*), già testimonial della maison Chanel, il cui hairstylist Rod Ortega ha raccolto la lunga chioma biondo ramata in una coda laterale, suddivisa in 3 diverse trecce scomposte fermate da una camelia dorata di Chanel che molto probabilmente oggi Blake non porterebbe più, visto che la nota Maison, in linea con le attuali propensioni, per il nuovo spot di Mademoiselle Coco l'ha sostituita con l'attrice di colore Whitney Peak, nata in Uganda da madre ugandese e padre canadese. Rilanciata in Francia, la treccia è considerata un gesto d'amore, un'arte che riporta a momenti di pura dolcezza e ricorda l'infanzia. Ma "treccia" è anche un noto pane, assai usato al brunch domenicale, per quanto la sua origine sia più triste che romantica. Infatti la treccia svizzera (Zopf o Züpfe in dialetto bernese) diffusasi a Berna a partire dal XV secolo, deve la sua particolare forma all'usanza secondo la quale le vedove recidevano la loro treccia per seppellirla accanto al marito.

"La treccia" è anche un romanzo di Laetitia Colombani che narra di tre destini intrecciati: Smita che vive in un villaggio indiano, incatenata alla sua condizione d'intoccabile. Giulia che abita a Palermo e con il padre realizza parrucche di capelli veri. Sarah che fa l'avvocato di Montreal, sacrificando tutto alla carriera.

Non s'incontreranno mai però i loro destini, come ciocche di capelli, s'intrecceranno e ognuna trarrà forza dall'altra.

... questione di Stile !



Estrazione del 11/1/2024

BARI	87	12	65	58	89
CAGLIARI	89	82	72	02	26
FIRENZE	33	81	66	90	56
GENOVA	21	89	31	19	15
MILANO	84	15	82	31	28
NAPOLI	70	37	19	40	44
PALERMO	78	76	06	64	81
ROMA	88	32	18	03	11
TORINO	63	40	36	10	87
VENEZIA	63	11	41	52	76
NAZIONALE	38	89	80	05	27



COMBINAZIONE VINCENTE

11	32	63	76	84
12	33	65	78	87
15	37	70	81	88
21	40	72	82	89

Numero Oro 87 — Doppio Oro 12



45 - 56 - 59 - 69 - 73 - 77

Jolly 7 — Superstar 81

JACKPOT **44.600.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	32.048,79 €
Ai 464	4	490,58 €
Ai 17.667	3	35,17 €
Ai 296.849	2	6,16 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	49.058,00 €
Ai 92	3	3.517,00 €
Ai 1.358	2	100,00 €
Ai 9.754	1	10,00 €
Ai 23.435	0	5,00 €

AFFETTI FAMIGLIARI

Quella voce della segreteria che risveglia i ricordi di mia madre

Da anni non sento più il telefono squillare tra le 19 e le 19.30. Una sorta di chiamata piacevolmente seriale, quella di una madre famiglia-votata, la cui voce rassicurante era in grado di lenire o di addolcire qualsiasi amarezza del vivere quotidiano.

Ogni tanto la "risento" attraverso un messaggio vocalico registrato su una vecchia segreteria telefonica, capace di risvegliare forti emozioni, ricordi di una vita intera, concentrati sull'immagine di una persona pronta a rinunciare a tutto, disposta a qualsiasi sacrificio, senza tanti "moderni grilli per la testa".

Pertanto, nonostante l'inesorabile trascorrere degli anni non riesco a fare a meno di riavvolgere il nastro.

È più forte di me, perché il suo amore, mai autoreferenziale, talvolta vissuto come scontato nonché, forse, con "inconsapevole ingratitudine" in età giovanile, è risultato così pervasivo, da avere sentito poi la necessità indifferibile di ricambiarlo in età matura e di condividere ogni istante della sua "distruttiva" malattia. E ricordare anche tra sofferenze davvero provanti, che il suo ultimo pensiero fosse sempre rivolto ai figli e ai nipoti.

È proprio vero che il suo nome (madre) "invocano ancora l'uomo maturo e il vecchio, con la tenerezza di fanciulli" (De Amicis).

D'altra parte il venir meno di un genitore rappresenta sempre a qualsiasi età una perdita incolmabile.

Pertanto chi ha ancora la fortuna di avere il padre o la madre, soprattutto in età avanzata, li cerchi in ogni istante e ne apprezzi-valorizzi costantemente la presenza, in particolare "abbracciandone" fragilità e debolezze senili, mostrando loro, anche con parole di tenerezza e messaggi d'affetto, gratitudine e riconoscenza.

Anche i più giovani, per quanto talvolta siano sospinti da un sentimento di onnipotenza e per quanto vivano la presenza dei genitori come assodata, "prevedibile" e sicura, facciano memoria di questi consigli...

Claudio Riccadonna

CULTURE

Teatro

Sarti 50 anni in scena

L'attore, scenografo, burattinaio, regista, drammaturgo triestino da due decenni guida il Teatro della Cooperativa a Milano

Pierluigi Sabatti

Trieste. Anni Sessanta. Osteria "Al Ponte" che collega San Giacomo e Ponziana. Due ragazzini, sorvegliati dalla mamma che lavora lì, vorrebbero giocare a biliardino ma non hanno i soldi. Un avventore se ne accorge e si offre di dargli un gettone a patto che salgano su una sedia e che Renato canti le canzoni dell'omonimo Rascel e Claudio quelle dell'omonimo Villa.

Con l'ironia che lo contraddistingue, racconta così le sue prime esibizioni Renato Sarti, triestino, classe 1952, che festeggia i suoi cinquant'anni di teatro, con una carriera che lo ha visto abbracciare svariati ruoli — direttore di scena, scenografo, burattinaio, attore, regista, drammaturgo — e ricevere prestigiosi premi (I.D.I., Riccione, Vallecorsi, Gassman, Enriquez, Hystrio...) e riconoscimenti importanti fra cui l'Ambrogino d'Oro e una medaglia dal Presidente della Repubblica. Da vent'anni guida il Teatro della Cooperativa a Milano.

Com'è approdato al teatro?

«La mia ragazza di allora - risponde Reanato Sarti - frequentava l'Accademia teatrale di Unterweger-Viani e visto che alcuni allievi erano troppo interessati a lei e mi iscrissi. Scoprii un mondo».

Un'autentica svolta rispetto alle sue precedenti esperienze milanesi.

«Ero fuggito da Trieste, a 17 anni, dopo l'Istituto d'Arte. Volevo fare design, però mio padre morì e tornai a casa».

E aderisce al Cirt (Centro internazionale di ricerca teatrale) fondato da Gianni Lepre.

«La sede era il Teatro di San Giovanni. Erano gli anni della rivoluzione di Basaglia, che si attuava anche con quel teatro del manicomio sempre aperto agli utenti, che avevano subito violenze, elettroshock, lobotomie. Un'esperienza indelebile. Nel centenario della nascita di Basaglia mi sento in dovere di rendergli omaggio riprogrammando alcuni spettacoli fra cui il mio pluripremiato "Muri", con la grande Giulia Lazzarini, e "Ausmerzen" (testo di Marco Paolini) sullo sterminio nazista di malati mentali, disabili e bimbi malformati».







Alcuni momenti della lunga carriera dell'attore triestino Renato Sarti, da cinquant'anni sul palcoscenico

Esordi

«Seguii per gelosia la mia ragazza di allora all'Accademia di Unterweger-Viani e scoprii un mondo»

Maestri

«Strehler è stato il mio padre teatrale; gli Elfi i miei fratelli maggiori. L'Elfo ha significato l'incontro con i grandi»

Impegno

«Trieste è stata fondamentale nella mia formazione umana, politica e culturale; la sua storia travagliata mi ha ispirato»

Ma il teatro la riporta a Milano, dove frequenterà per un anno la "Civica scuola di teatro Paolo Grassi".

«Sì, però mentre studiavo a Milano sono tornato a casa, nella mia Trieste, per debuttare al Verdi ne "I diavoli di Loudon" in cui, sotto la regia della grande artista tedesca Margarete Wallmann, vestivo i panni di una suora indemoniata, con capezzoli rossi e velo nero in testa».

Niente male per un laico convinto, che poi ha interpretato anche papi, cardinali e preti pedofili... ma torniamo a Milano e all'incontro con l'illustre concittadino, Giorgio Strehler.

«Ho cominciato ne "La bambola abbandonata" e poi ho fatto anche "La tempesta" nel 1977. Mi prese a benvolere anche perché solo con me poteva parlare in "triestin patoco", dialetto di quella città che aveva nel cuore. Un benvolere che si consolidò, tanto che nel 1990 curò la regia del mio testo "Libero" (sono uno dei pochissimi autori contemporanei messi in scena da Strehler) e nel 1955 accettò di partecipare come attore alla lettura scenica "La memoria dell'offesa" diretta da me all'interno della Risiera».

Ricordo la lettura fatta in Risiera, emozionante. Trieste resta sempre nel suo pensiero, anche se vive a Milano con moglie, figlie e cinque nipoti?

«Ci torno appena posso perché Trieste è stata fondamentale nella mia formazione umana, politica e culturale; la sua storia travagliata mi ha ispirato testi come "I me ciamava per nome: 44787" e "Mai morti", interpretato da Bebo Storti. Oggi rivendico con orgoglio di ricoprire la carica di vice presidente della sezione Aned, l'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti, di Milano, di far parte dell'Anpi, Associazione nazionale partigiani d'Italia, dell'Istituto Parri e dall'Associazione Vittime di Piazza Fontana».

Ma Trieste è di scena pure in un suo libro "La vita xe un bidon", scritto con Roberto Duiz, dedicato ad Angelo Cecchelin, il comico detestato per la sua "linguaza" da tutti i regimi, dall'Austria al fascismo...

«Ma anche nel dopoguerra per una presunta vendetta contro un persecutore fascista che lo costrinse a "espatriare" dalla sua "Citavecia" e a vagabondare, ignorato, per l'Italia. Eppure era stata la voce più genuina della triestinità. A Milano il libro fu presentato al Teatro Lirico da Strehler, perché suo nonno era gestore del teatro dove Cecchelin si esibiva. Ed è assolutamente impensabile che qualcosa dello spirito e dei witz di Cecchelin non siano finiti nel suo spettacolo più importante, "Arlecchino servitore di due padroni".E riguardo alla nostra area, voglio ricordare anche un lavoro fatto sull'inferno di Goli Otok, l'Isola calva, il campo di prigionia per veri o presunti dissidenti politici di Tito».

Ma torniamo alla sua carriera, un posto importante lo occupa il Teatro dell'Elfo.

«Strehler è stato il mio padre teatrale; gli Elfi i miei fratelli maggiori. L'Elfo ha significato l'incontro con Salvatores, De Capitani, Bruni, Silvio Orlando, Claudio Bisio, Paolo Rossi, Bebo Storti, Antonio Catania... ».

Lei ha detto in un'intervista che la sua è una drammaturgia militante, legata ai valori della Resistenza e della Memoria.

«Sono i miei valori di riferimento anche per il teatro comico, perché la risata ha una sua forza eversiva che al "Cooperativa" coltiviamo con molta attenzione e che mi ha permesso di ospitare e lavorare con personaggi come Enzo Jannacci, Dario Fo, Franca Rame, Franca Valeri, Maddalena Crippa, Laura Curino, Angela Finocchiaro, Debora Villa, Paolo Bonacelli, Ale e Franz, Cochi Ponzoni e con altri talenti di Zelig, con cui ho collaborato fin dalla sua nascita». —

TEATRO

La "bella Vida" allo Stabile Sloveno è una donna che va verso l'ignoto

Da oggi a Trieste, poi a Gorizia, l'esordio della giovane drammaturga Staša Prah per la regia di Danijel Malalan, anche in scena. Una coproduzione con Capodistria

Federica Gregori

Uno spettacolo che è una concentrazione di prime volte: esordio teatrale per la giovane drammaturga slovena Staša Prah, prima collaborazione con Trieste e Capodistria del regista e compositore che ne mette in scena il testo, il macedone Marjan Nećak. E anche se la prima assoluta, con gran riscontro di pubblico, è stata a Capodistria un anno fa, ha il sapore di un debutto "La bella Vida (Lepa Vida)", la nuova coproduzione internazionale del Teatro Stabile Sloveno con il Teatro Capodistria che andrà in scena stasera alle 20. Lo spettacolo sarà, sovratitolato in italiano, a Trieste nella Sala principale del TSS fino a domenica 21, per poi trasferirsi a Gorizia il 22 al Kulturni center Lojze Bratuž (sempre alle 20). Uno spettacolo multiforme, che riunisce estetiche e linguaggi diversi, recitazione, canto, musica e persino marionette. Il tutto confrontandosi, innestando elementi di modernità, con uno dei più classici miti della letteratura slovena, ma non solo.


Anja Drnovšel in ''Lepa Vida'', La bella Vida, al Teatro Stabile Sloveno Studiodor– Dean Grgurica

«Non solo un archetipo di molte storie legate alla cultura slovena - spiega Danijel Malalan, nel doppio ruolo di direttore del TSS e attore nella pièce -: Vida è anche la Dama Bianca di Duino, ben conosciuta da tutti i concittadini, come è pure la storia delle "Alessandrine" del goriziano, che abbandonarono la loro terra per andare a lavorare dalle ricche famiglie inglesi e mandare il denaro a casa». Anche Vida lascia la propria casa, abbandonando il "rifugio" del matrimonio e della famiglia per partire verso l'ignoto, imbarcandosi alla ricerca di una vita migliore altrove. Il tema principale dello spettacolo è il desiderio di ridare senso alla propria vita, desiderio di libertà, amore e vita che, con l'avventura della protagonista, «evidenzia la frequente mancanza di questa forza vitale nel mondo attuale».

Una coproduzione importantissima, per la direttrice del Teatro Capodistria Katja Pegan, «che rafforza il comune denominatore della cultura slovena cui apparteniamo, specie per teatri che non hanno grandi compagnie, e crea nuove energie: presentata in vari festival in Serbia e Macedonia, a Novi Sad ha ricevuto il premio per le musiche. La sua caratteristica è infatti il linguaggio inusuale e l'impronta musicale: perché Marjan Nećak è prima musicista, e poi regista. Risultato: gli attori devono essere anche cantanti, e questo è un bene perché entrambi i nostri teatri lavorano molto sul teatro musicale». È infatti soddisfatto Nećak per l'«ottimo cast» insieme al messaggio che sente molto suo, quello del «cercare di realizzare i propri sogni: le persone che non desiderano sono persone un po' infelici».

«Nelle interviste mi chiedono sempre se è rischioso trattare un mito così forte - racconta Staša Prah -. Lo è sicuramente, perché tutti lo conoscono e hanno la propria idea. Nećak mi ha spinto ad analizzarne le sfaccettature per arrivare a una visione contemporanea, del giorno d'oggi: ogni persona ha più facce, c'è il buono e il cattivo. Soprattutto non vorrei che s'interpretasse come un manifesto femminista: tutti siamo "lepa Vida", anche i personaggi maschili».

Gli attori, appunto. Anja Drnovšek, Vida, fa sapere che cerca «d'interpretarla ogni volta in modo diverso, con tanta energia e evidenziandone le tante sfaccettature». Duplice ruolo per Rok Matek, figlio e "introduzione" alla storia, che si svolge attraverso i suoi occhi; il marito è Danijel Malalan, uomo maturo che ama, soffre e suona il sax; "il fatale marinaio" dongiovanni che porta Vida via con sé è Blaž Popovski che suona, invece, la batteria. Ha infine lavorato su movimento teatrale e coreografie l'eclettico Klemen Janežič, l'"Amleto" visto al TSS: in un lavoro a suo dire non facile, ha aiutato a sviluppare questa serie di procedimenti teatrali diversi dando vita anche alla marionetta della "lepa Vida". —

MUSICA

L'impero della luce suona a San Giusto ad Alabarde spaziali

Domani, alle 21, al Castello di San Giusto a Trieste, il duo di musica sperimentale L'Impero della Luce propone una nuova esperienza sonora all'insegna della sperimentazione per esplorare il paesaggio elettromagnetico della mostra "Alabarde Spaziali. 60 anni di Festival e Fantascienza a Trieste". "Talus4" sarà una composizione originale proposta in concerto che nascerà dalla corrente elettrica dell'allestimento. Ingresso gratuito.

TEATRO

"Corvidae" di Cuscunà al Palamostre di Udine

UDINE

Originariamente scritta dall'autrice e attrice Marta Cuscunà per il programma di Rai 3 La Fabbrica del Mondo di Marco Paolini e Telmo Pievani, la serie tv "Corvidae. Sguardi di specie" arriva in teatro, domani alle 20.30 al Palamostre di Udine per Teatro Contatto. Lo spettacolo è stato prodotto da una rete di soggetti importanti tra cui il Piccolo Teatro di Milano e il Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, guidati dal Muse-Museo delle Scienze di Trento che ha anche messo a disposizione della squadra artistica scienziati, biologi, paleontologi, ornitologi, esperti di divulgazione scientifica che hanno supportato la fase di ricerca e scrittura. "Corvidae. Sguardi di specie" ci interroga sulla possibilità di realizzare una nuova armonia fra la natura e un progresso finalmente sostenibile attraverso lo sguardo comico e disincantato di uno stormo di corvi meccanici. L'installazione scenica, progettata dalla scenografa Paola Villani, permette la manovra a vista dei corvi attraverso un sistema di joystick e cavi di freni di biciclette. Prevendita online su vivitacket. —

LA MOSTRA



''Confini. Dietro un orizzonte c'è sempre un altro orizzonte'', il progetto di Alessandra Lazzaris

Si aprono a Nova Gorica "strappi di muro" sul confine di Alessandra Lazzaris

Si inaugura oggi alla Mestna galerija la seconda tappa del percorso dell'artista in quattro stazioni. Dopo Udine, prossimi allestimenti a Gorizia e Gradisca

Franca Marri

Illuminare le zone della realtà che altrimenti rimarrebbero oscure, proiettare la visione dell'uomo verso realtà ulteriori: per il filosofo Franco Rella era questo il compito principale dell'artista, invitato a moltiplicare gli orizzonti del possibile. Seguendo le osservazioni del filosofo di recente scomparso, l'artista Alessandra Lazzaris ha ideato un progetto articolato in quattro stazioni dislocate tra Italia e Slovenia, con nuclei di opere differenti, in relazione tra loro.

Dopo l'ouverture allo Studiolo di Udine, la rassegna "Confini. Dietro ogni orizzonte c'è sempre un altro orizzonte" giunge alla Mestna galerija di Nova Gorica con l'inaugurazione in programma oggi alle 19, alla presenza dell'artista e della curatrice Martina Cavallarin.

Medesima è la tecnica dei lavori proposti a Udine e a Nova Gorica come quelli delle tappe successive. Si tratta, prevalentemente, di "strappi di ruggine" in cui sulla superficie della tela viene fissata l'immagine di una croce, di un cerchio, di un muro. Allo Studiolo di Udine erano esposte una serie di tele con impresse delle croci, intitolate Iran 1990, Bosnia 1992, Serbia 1999, Afghanistan 2001, Iraq 2003, Libia 2011, Ucraina 2022: croci tutte uguali e tutte diverse come le guerre così ricordate. Alla galleria comunale di Nova Gorica grandi cerchi vengono ad evocare "Genesi" cosmiche ancora una volta simili e differenti al tempo stesso. Accanto a queste appaiono degli "strappi di muro" all'interno di cornici scure e ancora dei motivi a croce impressi su coperte o teli con la ruggine di assi di ferro ritrovate durante le camminate dell'autrice lungo la linea di confine tra Gorizia e Nova Gorica.

La riflessione sembra allora partire da una dimensione universale, atemporale, assoluta, per giungere quindi alla concretezza e alla contingenza di un muro in mattoni, di una coperta colorata o di un telo bianco decorato, consumati, vissuti. Specie osservando le decorazioni delle coperte e dei teli su cui si fissa l'immagine della croce si ha l'impressione di trovarsi davanti ad una storia familiare, fatta di calore e di dolore insieme.

«Il limite, o il confine, - afferma Alessandra Lazzaris - non è tanto quello che noi alziamo con i muri, le barriere, le guerre, le discriminazioni. Il limite nel quale siamo intrappolati è per me quello di non riuscire a vedere che 'dietro ogni orizzonte c'è sempre un altro orizzonte' come diceva Franco Rella, e questo nuovo orizzonte deve essere portato a visibilità».

E in questo senso vanno intese pure le "Radiografie" o il "Campo magnetico" presenti in esposizione.

«Il processo di Lazzaris - osserva Martina Cavallarin - si muove tra il tempo delle cose e il tempo dell'opera, producendo un condensato di attenzione geometrica e senso spaziale. Il valore aggiunto si annida tra la naturalezza nell'esserci e il non esserci ed è prerogativa di un'arte alta, silenziosa, rappresentazione equilibrata di un messaggio autentico».

Dopo la mostra di Nova Gorica che rimarrà aperta fino al 7 febbraio, sarà la volta dello Studiofaganel di Gorizia dove dal 2 al 23 febbraio si terrà la terza esposizione del progetto con lavori legati alle reti che segnavano il confine all'altezza del valico del Rafut e della stazione della Transalpina, per giungere infine al quarto e ultimo appuntamento alla Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo dove verrà proposta una selezione dei lavori esposti nelle stazioni precedenti. Qui l'inaugurazione, il giorno 8 marzo, sarà preceduta da una tavola rotonda al Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, con inizio alle 18, dove a dialogare con Alessandra Lazzaris ci saranno Alessandro Bergonzoni, attore, scrittore nonché artista visivo, invitato a intervenire sul tema del "confine", Alessandro Del Puppo, docente di storia dell'arte contemporanea all'Università degli Studi di Udine, i curatori Martina Cavallarin e Antonio Caruso. —

APPUNTAMENTI

Alle 19
Emozioni uniche di Laura Zuliani

Oggi, alle 19, nella Sala comunale d'arte (piazza Unità d'Italia 4), sarà presentata la mostra "Indossare emozioni uniche" dell'artista Laura Zuliani a cura di Daniela Mezzetti. Si tratta di una selezione di opere pittoriche e capi di abbigliamento ed accessori in lana cardata che si accompagnano e si completano in una sinergia di forme e combinazioni di colori. Le opere pittoriche si rifanno ad un espressionismo astratto informale. La mostra "Indossare Emozioni Uniche" sarà visitabile fino al 29 gennaio con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Ingresso libero.

Domani
Associazione Archeofisica

Domani, alle 17.30, all'Associazione Archeosofica (via Crispi 39/a), per il ciclo "Simboli, miti, rituali", si affronta il tema "Oltre l'Orizzonte". Si approfondirà l'arte del navigare la cui importanza si ritrova negli innumerevoli miti e racconti tramandati in ogni realtà, credo o religione. Carolina e Antonia Franza daranno voce al lavoro dei relatori Francesco Piccioni, Claudia Ghetti e Claudia Pennucci.

Domani
"I Have a Dream" all'Ukulele Club

Domani, dalle 10 alle 12, all'American Corner Trieste (Piazza Sant'Antonio Nuovo 6) si terrà un nuovo incontro del Trieste Ukulele Club. Questa settimana si suonerà il classico successo degli Abba "I Have a Dream". Ukele a disposizione del pubblico. Ingresso gratuito. Richiesta la prima registrazione. Info su: aia-fvg.blogspot.com. 040 630301. Ingresso gratuito.

Tempo libero
Arti marziali

Riprendono i corsi di Aikido, Iaido, Iaijutsu, Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo, Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi (via Valmaura 57/a) con i seguenti orari: Aikido: martedì, mercoledì, venerdì dalla 20.15 alle 21.45, Iaido/Iaijutsu/Kenjutsu: mercoledì dalle 18.15 alle 20.15. Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 3392568810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

Tempo libero
Fotocamera con Vista

L'associazione Fotocamera con Vista riprende l'attività per i soci. Da febbraio corso base di fotografia. Info: fotocamconvista@gmail.com o tel. 3450373311.

Autoaiuto
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 3663433400, 3386913583, 040 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



"Sguardi" di Bottegaro e Pangras

Oggi, alle 17.30, nello spazio espositivo Hermetika (via Limitanea 7) si inaugura la mostra di pittura "Sguardi" delle artiste Michela Bottegaro e Diana Ramona Pangras. Presentazione critica a cura di Roberto Del Frate. La mostra rimarrà aperta fino al 23 gennaio da lunedì a sabato dalle 17 alle 19.30.



La viaggiatrice e scrittrice Jasna Tuta ("Un oceano di emozioni")

TRIESTE – DAL 18 GENNAIO ALL'11 APRILE

Ritorna "Leggi un libro, conosci un autore sloveno" con l'oceano Jasna Tuta

Francesca Schillaci / TRIESTE

La letteratura mette in dialogo le culture e oltrepassa i confini geografici anche grazie alle traduzioni che permettono una diffusione sempre più ampia della storia dei popoli. È proprio in questo senso che si muove la rassegna letteraria "Leggi un libro, conosci un autore sloveno" creata da Elena Cerkvenič Grill e Marco Menato che in questa seconda edizione propongono altri autori sloveni tradotti in italiano in cinque appuntamenti che si svolgeranno alla Libreria Ubik (Piazza della Borsa) a partire da giovedì 18 gennaio fino a giovedì 11 aprile.

L'obiettivo è quello di coinvolgere la cittadinanza nell'acquisto dei libri proposti per poterli donare alle scuole superiori e alle biblioteche affinché la letteratura slovena, attraverso i suoi autori contemporanei e passati, possa diventare sempre più parte del tessuto culturale di Trieste. «L'iniziativa ha dimostrato finora di essere stata molto apprezzata – hanno detto Menato e Cerkvenič Grill – al punto che da questa rassegna è nato anche il progetto alla Ubik "Trieste incroci letterari – Viaggio nell'anima multiculturale della città" che ha creato connessioni con le comunità serbe, croate, greco ortodosse e armene." La rassegna quest'anno ha ottenuto il Patrocinato del Comune di Trieste e del Consolato Generale della Repubblica di Slovenia a Trieste che insieme ad altre associazioni cittadine stanno sostenendo il progetto letterario. Tutti gli appuntamenti si svolgeranno alla Libreria Ubik alle ore 18. Si parte giovedì 18 gennaio con la presentazione di "Un oceano di emozioni" di Jasna Tuta, pubblicato e tradotto da Edizioni Il Frangente, un romanzo di viaggio dal Messico alla Polinesia.

Giovedì 8 febbraio Fulvio Senardi presenterà "Dall'Isonzo" di Alojzij Res curato dall'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione ed è la prima traduzione italiana del diario scritto dallo scrittore sulle trincee austriache. Venerdì 1 marzo sarà l'autrice Tatjana Rojc porta il romanzo "La figlia che vorrei avere" pubblicato con La nave di Teseo. Giovedì 21 è tempo della letteratura infantile con le poesie "Cera Matria" e "Duina di Duino e i tre eroi" di Marko Kravos. La rassegna si conclude giovedì 11 aprile con "Battesimo di fuoco, l'incendio del Nardoni dom di Trieste e l'Europa adriatica del XX secolo. Storia e memoria" di Borut Klabjan e Gorazd Bajc, pubblicato con Il Mulino. —



TEATRO

Ai Fabbri viaggio fra le canzoni per scoprire "Coss'è l'amor"

Oggi e domani lo spettacolo della Contrada con Antonio Veneziano e Enza De Rose

Annalisa Perini

Si pone un'impervia quanto universale domanda Antonio Veneziano assieme a Enza De Rose con lo spettacolo "Che Coss'è l'amor", in scena al Teatro dei Fabbri oggi e domani alle 20.30. La produzione de La Contrada, proposta nel cartellone della rassegna di drammaturgia contemporanea AiFabbri2, vede anche le musiche eseguite dal vivo da Giovanni Settimo alla chitarra e alle tastiere e da Enrico Apostoli al contrabbasso.

La trama, raccontando l'innamoramento di due perfetti e imperfetti sconosciuti, si sviluppa tra il desiderio di seguire il proprio cuore, anche a costo di rompere una relazione consolidata, e la paura di affrontare l'incertezza del cambiamento. Con una selezione accurata di celebri brani i due attori rendono omaggio a grandi artisti come Mia Martini, Fabrizio De Andrè, Franco Battiato, Lucio Battisti, Max Gazzè, Nada e Adriano Celentano, riportando in vita l'essenza delle loro canzoni e svelando la natura controversa e misteriosa dell'amore. Il deus ex machina, interpretato dalla voce di Stefano

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

C'è ancora domani Venite ad applaudire Paola Cortellesi.	16.15, 18.20, 20.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

One life Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.	16.40, 18.45, 21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Perfect days Di Wim Wenders, dal Festival di Cannes.	16.30, 18.45, 21.00
Viaggio in Giappone Di Èlise Girard con Isabelle Huppert.	16.00, 17.50, 19.40, 21.30
Deserto particular Di Aly Muritiba dal Festival di Venezia.	19.30, 21.30
Foglie al vento Premiato a Cannes e ai Golden Globes.	16.00
Wonder – White bird Di Marc Forster con Gillian Anderson, Helen Mirren.	17.30

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Il ragazzo e l'airone Di Hayao Miyazaki premio Oscar.	16.30, 18.45, 20.00, 21.15
Chi segna vince Di Taika Waititi con Michael Fassbender.	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Disney: Wish	16.30, 18.00
The Beekeeper Di David Ayer con Jason Statham.	17.10, 19.15, 21.00
Enea Di e con Pietro Castellitto, con Benedetta Porcaroli.	16.15, 19.45, 21.45
Wonka Con Timothée Chalamet, dagli autori di Harry Potter.	17.45, 21.15
Un colpo di fortuna Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.	19.30
The Miracle club Con Laura Linney, Kathy Bates, Maggie Smit.	16.15, 18.15
Puffin rock e prendi volo	domani e domenica alle 15.00.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

The Beekeeper	18.00, 21.30
Hayao Miyazaki - Il ragazzo e l'airone	17.30, 20.30
Chi segna vince	16.00, 20.45
Wonder – White bird	16.15
Fabio De Luigi – 50 km all'ora	19.15
Wonka	18.15, 21.00
Disney – Wish	17.00, 18.45
Aquaman e il regno perduto	21.45
Enea	17.15, 20.15
Alessandro Siani – Succede anche nelle migliori famiglie	19.30, 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it — info: 0481-712020

Perfect days	17.30, 21.00
Il ragazzo e l'airone	17.15, 21.10
Succede anche nelle migliori famiglie	19.30
Chi segna vince	17.00, 21.10
One life	19.00
The Beekeeper	18.00, 21.15
Wonka	17.00
C'è ancora domani	19.10
50 km all'ora	21.20

GORIZIA

KINEMAX

Perfect days	17.40, 20.40
Enea	17.30, 20.30
Il ragazzo e l'airone	17.40, 20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it — tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - CAFFE' ROSSETTI 18.00 conversazione su **L'avaro** a cura di Paolo Quazzolo con l'intervento di Ugo Dighero e gli interpreti dello spettacolo. Entrata libera.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30 **Quell'anno di scuola** elaborazione drammaturgica Alessandro Marinuzzi, Davide Rossi; tratto da "Un anno di scuola" di Giani Stuparich; produzione TSV – Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **L'avaro** di Molière; regia Lugi Saravo; con Ugo Dighero e Mariangeles Torres; 2h 20'; TURNO B.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it — tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 20.30 **"Falstaff a Windsor"** con Alessandro Benvenuti e con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Paolo Cioni, Paolo Ciotti e Elisa Proietti.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi e domani ore 20.30 **"Che coss'è l'amor"** con Enza De Rose e Antonio Veneziano.

Domenica ore 11 **"Esmeralda la farfalla del bosco"** con Enrico Cavallero e Letizia Buchini.

TEATRO MIELA

Tasselli di memoria – Oggi alle 20.30: **"LA BANALITÀ DEL MALE"** di e con **Paola Bigatto**. Una possibile lezione della professoressa Arendt, in cui gli spettatori diventano allievi e testimoni di un pensiero che rivoluziona le consuete categorie morali. Con oltre trecento repliche **"La banalità del male"** è stato visto da circa quarantamila persone. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00.



"CHE COSS'È L'AMOR"

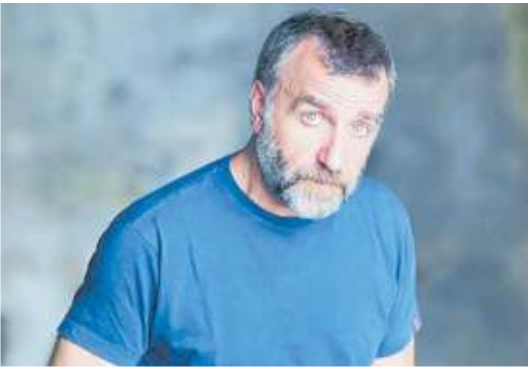
VIAGGIO IN MUSICA NEI SENTIMENTI CON ANTONIO VENEZIANO E ENZA DE ROSE

Vattovani, porta avanti la narrazione, creando anche una sorta di dialogo interno dei protagonisti, dando voce, insieme alle canzoni, ai loro pensieri e alle loro emozioni. «Il nostro è un viaggio introspettivo, ma leggero, poetico e brillante – spiega Veneziano, anche autore dello spettacolo – in cui lasceremo al pubblico la possibilità di scoprire e riflettere sul proprio percorso e sulle scelte che ha fatto e farà». «L'essere umano - continua - ha imparato a governare quasi tutto in questo mondo, ma basta percepire una crisi nel proprio contatto con l'amore, temere di perdere il partner, anche per un banale litigio, e tutto ciò che si crede di aver costruito pare crollare inesorabilmente».

«Affrontiamo un tema universale, intrigante e intricato che coinvolge tutti noi in modi diversi – sottolinea Enza De Rose – e attraverso le canzoni italiane che hanno saputo catturare l'anima umana vogliamo trasmettere al pubblico l'intensità delle emozioni e far riflettere sulla bellezza e sulla complessità dell'amore, la consapevolezza dei legami che ci guidano nella vita, raccontandone le sfaccettature, dai momenti di felicità e passione fino alle difficoltà di trascendere gli ostacoli e nel prendere decisioni coraggiose». «Vinicio Capossela – conclude Veneziano - dice di chiedere cosa sia l'amore al vento perché tutto sommato è meglio che domandarlo a uno psicologo, che farebbe passare velocemente la poesia. Di solito con la parola "amore" pensiamo a quel sentimento che unisce romanticamente due persone, ma è quello che ci raccontano da bambini, nelle favole. La verità è che innamorarsi e trovare la cosiddetta "anima gemella" fa parte di una procedura atavica che serve a far proseguire il mondo e tutto ciò che contiene. Suona brutale, ma il cosiddetto "amore" è considerato l'impegno o passatempo perpetuo che fa sì che i giorni trascorsi su questo pianeta non siano mai simili e banali. Siamo davvero "costretti" però a cercare qualcuno che ci accompagni durante il percorso della vita? "Che coss'è l'amor" parte anche dall'idea stessa che si possa scegliere o meno l'amore e di restare o andarsene da una relazione. E in tal senso il finale non è mai scritto, rimane sempre aperto». —

TRIESTE – ALLE 18 AL CAFÈ ROSSETTI

Ugo Dighero incontra il pubblico



Oggi, alle 18, al Café Rossetti (Largo Giorgio Gaber 1), si terrà un incontro con Ugo Dighero e alcuni altri interpreti de "L'Avaro" a cura di Paolo Quazzolo, storico del teatro e docente all'Università di Trieste. Si dialogherà del classico di Molière e della messinscena che è ospite fino a domenica al Politeama Rossetti. L'attore genovese, già apprezzatissimo protagonista di opere di Stefano Benni e Dario Fo, si confronta per la prima volta con una grande classico, interpretando Arpagone nel nuovo allestimento diretto da Luigi Saravo. Il protagonista è disposto a sacrificare la felicità dei figli, pur di non dovere fornire loro una dote e anzi acquisire nuove ricchezze attraverso i loro matrimoni. Attore, sceneggiatore e regista, Ugo Dighero è amato dal grande pubblico anche per le sue interpretazioni in fiction televisive, tra cui "Un medico in famiglia", "Ris – Delitti imperfetti" e più recentemente "Blanca". L'evento è organizzato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti. L'ingresso è libero fino. "L'avaro" va in scena alla Sala Assicurazioni Generali fino a domenica. I biglietti sono disponibili alla Biglietteria del Politeama Rossetti. Info sul sito www.ilrossetti.it e 040.3593511.

TRIESTE – ALLE 19 AL KNULP

Artifragili e i "Tasselli di memoria"



Oggi, alle 19, al Bar Libreria Knulp (via della Madonna del Mare 7a) tro lo Speed Date Artifragili. Il tema della serata sarà veramente unico: sarà ispirato alla rassegna "Tasselli di memoria" che si terrà al Teatro Miela, in occasione del "Giorno della Memoria" (sabato 27 gennaio). Alejandro Bonn, Romina Colbasso, Veronica Dariol e Davide Rossi di Artifragili condurranno la chiacchierata in modo da stimolare una riflessione su questo tema, concentrandosi in particolare sullo spettacolo "Perlasca. Il coraggio di dire no". (In scena lunedì 15 e martedì 16 gennaio 2024, alle 20.30, al Teatro Miela). Lo Speed Date è la serata ideale per chi ha voglia di conoscere nuove persone e soprattutto di approfondire un tema di discussione interessante in una maniera non comune: tre minuti per parlare con chi sta seduto di fronte (con un bicchiere di vino o una birra in mano). Al suono della campanella, si cambia posto, sedia e "partner" e ci si rituffa in una nuova conversazione. Una serata diversa dal solito, per confrontarsi insieme su un tema importante. Con invito ovviamente a rivedersi tutti insieme a teatro per godersi gli spettacoli della rassegna "Tasselli di Memoria". Info su www.miela.it

TRIESTE- DOMANI E DOMENICA

"A Trieste nel 1908" Al Teatro Silvio Pellico in scena un fattaccio



La compagnia "I Zercanome de Gabrielli"

TRIESTE

"A Trieste nel 1908" della compagnia I Zercanome de Gabrielli, commedia in dialetto di suspense e toni "gialli" ambientata agli inizi secolo scorso, sarà in scena domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico per la 39esima stagione de L'Armonia. La vicenda narrata è liberamente tratta da un "fattaccio" realmente avvenuto e quello proposto, con la revisione del testo e la regia di Michele Marolla, è il nuovo allestimento di un copione di Gianfranco Gabrielli, compianto autore, regista e fondatore e capocomico dello storico gruppo triestino. «Con i Zercanome – sottolinea Loana Gabrielli - portiamo avanti l'opera e l'appassionata visione del teatro di mio padre, scomparso nel 2006. Amava mettere in scena Trieste e le sue vicende, quelle che aveva vissuto, gli venivano raccontate, le sfumature e gli scorci che osservava per le strade e per ritrarre la città di ieri attingeva anche dalle sue ricerche e dalla sua attenzione per le storie e la storia. In questo testo del 2002 ha romanzato un episodio di cronaca anche per ritrarre la Trieste popolare degli inizi del '900».

«Alcuni fatti salienti dell'epoca - spiega la presidente dei Zercanome - trovavano spazio sui giornali e da tali spunti ha ricostruito un episodio che nel caldo mese di luglio del 1908 ha tenuto sulle spine i lettori del Piccolo e la cittadinanza. In una città cosmopolita con il suo viavai di persone d'ogni ceto e provenienza, nei Caffè, tra un bicchiere e l'altro, si ascoltavano musiche, si chiacchierava e si facevano buoni affari. Come avviene nello spettacolo nel locale vicino al porto della signora Edvige, in cui transitano personaggi le cui vicissitudini e i cui caratteri si intrecciano in un reticolo che coinvolge in particolare il rione di Roiano, ma arrivando fino all'estero».

Recitano Maurizio Marchesich, Sergio Maggio, Fabio Sciancalepore, Viviana Scapini, Irene Pahor, Gabriella Ciriello, Roberta Grubelli, Lucrezia Zerovaz, Mario Roiaz, Mihael Bencic, Milena Di Chiara, Livio Soldini, Romana Olivo e Paolo Prelog. Scene di Livio Zoppolato, costumi di Milena Di Chiara con la compagnia. La rappresentazione è dedicata alla giornalista, scrittrice e profonda conoscitrice della storia e del costume della città Liliana Bamboschek, recentemente scomparsa. Repliche il 19, 20 e 21 gennaio. Prevendita al Ticketpoint.

A.P.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Oggi 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Domani 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – ALLE 16 L'INAUGURAZIONE

"Le petit monde" di Essl in mostra all'Hotel Hilton

TRIESTE

Apre oggi la nuova mostra fotografica al DoubleTree By Hilton Trieste "Le petit monde, il Microcosmo di Barbara Essl" curata da Le vie delle Foto. L'arte nata dalla necessità di mantenere distanze fisiche, Barbara Essl crea un mondo concorrente che appare più reale della vita, il "next normal". Niente è come sembra. "Game over" raffigura un pomeriggio estivo in un cinema drive-in nell'ambiente alienato del foyer di un teatro orfano come metafora di un cambiamento di paradigma. Nelle sue opere attuali, l'artista austriaca pone la domanda: possiamo continuare come prima, anche se nulla sarà più come prima? "Last Exit" rappresenta un viaggio collettivo verso una nuova intelligenza artificiale. Con opere come "Bubble", Essl esplora ideali di bellezza astrusi e la caccia alla popolarità virtuale. La rassegna espositiva sarà visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 23 fino al 2 febbraio. La mostra verrà inaugurata martedì alle 18 alla presenza dell'artista e della curatrice, Linda Simeone. Per info, prenotazioni e tour guidati: leviedellefoto@gmail.com.



Barbara Essl

TRIESTE – DOMANI ALLE 11 LA VISITA GUIDATA

Gli ultimi transatlantici di Dino Predonzani

TRIESTE

Domani, alle 11, la storica dell'arte e curatrice Francesca Nodari condurrà una visita guidata alla mostra "Verso il mare. Dino Predonzani e gli ultimi transatlantici", presentando gli aspetti più interessanti dell'excursus dell'artista nell'ambito della decorazione navale. La mostra è allestita presso la Sala Fini e il Museo del Mare, Magazzino 26, Porto Vecchio, ora Porto Vivo. Alla visita è ammesso un numero massimo di 25 partecipanti ed è richiesta la prenotazione entro le 12 di oggi all'indirizzo mail museomare@comune.trieste.it. L'ingresso è libero. —



SPORT

Basket Serie A2

L'ANTICIPO DI LUSSO

La sera del derby, Trieste credici al Carnera

Alle 21 il secondo atto in campionato del duello più atteso. Christian: «Determinazione e nervi saldi nell'ultimo quarto»

TRIESTE

Palla a due alle 21, al Carnera. Ritorna il derby tra Trieste e Udine e nel suo secondo atto mette in palio parecchio. La supremazia (almeno parziale) in regione, una notte di festa per i propri tifosi, la possibilità di rincorrere il primo posto del girone rosso, la chance di andare a Roma alle finali di Coppa Italia.

All'andata, in una gara che non finirà negli annali quanto a showtime (57-54) decise una tripla di tabella di Eli Brooks. Come è giusto che sia: un tiro ignorante che alla fine si beffa di ogni tatticismo. Quanto ritroveremo di quella sera stavolta?

Il tecnico biancorosso Jamion Christian nell'analisi prepartita spiega che «Nulla dei precedenti incontri con Udine influenzerà questa partita, ci saranno due squadre determinate a dimostrare il proprio valore e la propria crescita. La concentrazione è alta nel gruppo e non vediamo l'ora di scendere in campo. Competere contro i migliori è ciò che ti rende una grande squadra». Secondo Christian «Ci sarà sicuramente un po' di nervosismo, data l'importanza del momento, ma la determinazione sarà fondamentale. Entrambe cercheranno di dominare la partita, ma la chiave sarà nel quarto periodo, con giocatori che faranno la differenza e coach che apporteranno soluzioni tattiche al momento giusto». E in quest ultimo caso Christian avrà un avversario tra i più temibili, Vertermati di sfide così in A2 ne ha già vissute tante. Buon per la Pallacanestro Trieste che il coach definisca questo «derby cruciale per la stagione». Di sicuro potrà dare più di qualche buona risposta su che piega prenderà il campionato biancorosso nelle prossime settimane. Una sconfitta annullerebbe il successo "virtuale" nel recupero con Chiusi e se si perdesse con 4 più punti o più sarebbe l'Apu Old Wild West a prendersi il saldo canestri a favore in caso di arrivo alla pari. Una vittoria, invece, significherebbe finire davanti ai friulani la prima fase.

LA DIRETTA TV In seguito alla diretta dell'incontro del Settebello agli Europei di pallanuoto il derby su Raisport sarà trasmesso live solo dalle 21.50 ma può essere visto dall'inizio in streaming free su RaiPlay e per abbonati su Lnp Pass. —



La grinta e la generosità di Giovanni Vildera sono l'esempio di come la Pallacanestro Trieste stasera dovrà approcciare il derby Foto Lasorte

LE CHIAVI DEL MATCH

Attenzione alle conclusioni da tre Chi sbaglia l'approccio è perduto



Jamion Christian

Raffaele Baldini / TRIESTE

Il derbyssimo, quelle partite che sfuggono da logiche tecnico/tattiche, che concentrano emozioni uniche. Udine contro Trieste non sarà mai una partita come le altre. Match che racchiude connotati di classifica molto importanti, cosa non trascurabile per accentuare il fascino della sfida regionale.

Controllo sull'arco perimetrale Entrambe le contendenti hanno un obbligo in senso tattico: non concedere all'avversaria comodi tiri da tre punti per una potenziale batteria di tiratori eccellenti. Visto da Trieste, questo aspetto diventa imprescindibile. L'Apu Udine presenta nel roster tre giocatori sopra il 40% dall'arco (Clark-Monaldi-Caroti), uno al 37% (Ikangi) e uno come Aligebovic in grado di entrare in ritmo e di piazzare diversi canestri in striscia. Udine si accende con il tiro da fuori, basti vedere quanto il sistema diventi fragile in mancanza di esso, vedi trasferta a Bologna; Trieste deve accettare il compromesso di subire qualche canestro da sottomisura in più, piuttosto che agevolare l'ingresso alla partita di Monaldi e soci.

Jason Clark Giocatore pericoloso non solo per la produzione offensiva (13.6 punti a partita), ma uomo in grado di battere la prima linea e creare situazioni positive per i compagni. Anche in questo caso la difesa giuliana deve essere equilibrata nell'arginare il pericolo con la palla in mano ma anche rispettosa degli scarichi verso i tiratori.

Approccio e responsabilità All'andata il peso della responsabilità sulla partita pesava dalla parte di Trieste, vuoi per una classifica deficitaria, vuoi per un clima non propriamente idilliaco nonostante la vittoria preziosa di Piacenza la settimana precedente. Ora sembra che l'ago della bilancia si sposti dalla parte degli uomini di Vertemati, indietro (potenzialmente) di due punti e scottati da una pesante sconfitta al PalaDozza di Bologna. Il derby sfugge ad ogni (psico)logica, per cui una variabile decisiva sarà senz'altro come l'Apu scioglierà le ruggini post Bologna e come entrerà in empatia con il proprio pubblico (vedi ispirazione balistica). Dal canto loro, gli uomini di coach Christian non devono stare troppo sereni, visto che sono attesi all'ennesima prova di maturità contro una diretta rivale. —

TRA I SEI PULLMAN E I MEZZI PROPRI

Saranno circa 400 i tifosi al seguito

TRIESTE

La Trieste cestistica si mobilita per il derby, lo fa con la consueta passione e tempestività. La Curva Nord ha riempito nell'arco di 3-4 giorni 6 pullman, bruciando i biglietti a disposizione; quindi 300 tifosi organizzati raggiungeranno il Carnera colorati e pronti a scatenare l'inferno dalla palla a due. Si aggiungono poi una cinquantina di biglietti acquistati tramite la società e quindi autonomi rispetto ai torpedoni, ed infine quelli che hanno cercato di bruciare i cugini friulani sul tempo, tramite il circuito online Vivaticket, nel più sano spirito derby. In pratica del "sold-out" previsto, almeno 400 tifosi saranno di fede biancorossa. —

R.B.

NOTIZIE IN BREVE

Eurolega, Milano cade

Niente da fare in Eurolega per l'Armani Milano che deve arrendersi alla forza della Stella Rossa Belgrado di Teodosic. Finisce 62-76



Nba, Boston all'overtime

Grande incontro tra le due regine delle rispettive conference, Minnesota (ovest) e Boston (est). Boston, senza Porzingis ha vinto 127-120 dopo un overtime.



Ciclismo, Milan terzo

Medaglia di bronzo per l'Italia nell'inseguimento maschile agli Europei di ciclismo su pista con il regionale Jonathan Milan, Consonni, Lamon e Boscaro.



Blitz del presidente biancorosso. In agenda anche un incontro sulla gestione del palasport di via Flavia. «Non ho pensato di aver sbagliato dopo i tre ko»

De Meo: «Non volevo perdermi questa partita L'impegno di Cotogna con la città è confermato»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Un blitz per vivere il derby contro Udine. Durerà due giorni appena la visita del presidente della Pallacanestro Trieste Richard de Meo. «Ne avevo sentito tanto parlare di questa sfida e mi sono portato questo refrain anche negli Usa. Dovevo esserci». Non sarà solo una partita, comunque. La visita vuol essere anche un segnale di attenzione e presenza da parte della proprietà di Cotogna Sports Group che ribadisce l'obiettivo della Serie A. Da ottenere ora e, se non dovesse accadere, si riproverà. L'inserimento nel programma della due giorni di un incontro per la gestione del PalaTrieste suona da rinnovo dell'impegno.

La visita a Trieste è solo per essere vicino alla squadra per il derby o è anche l'occasione per incontri o iniziative?

Questa sarà una visita davvero molto breve. Ci tenevo ad essere presente per questa importante partita, ma insieme al general manager Michael Arcieri abbiamo fissato anche una serie di incontri, soprattutto sul tema della concessione che considero particolarmente importante. Sarò presente all'ultimo allenamento della mattina, prima della partita, ci tenevo a stare assieme alla squadra e al coach. Non perdo un match in Tv, ma essere qui per questa partita è di certo la cosa migliore.

Come giudica la stagione della squadra? Si aspettava che la A2 fosse così?

La stagione in A2 è veramente lunghissima, e tutto è stato costruito con l'obiettivo di raggiungere l'obiettivo finale, che per noi non è cambiato. Con l'inizio della stagione siamo entrati in una nuova serie, con un nuovo allenatore e con la squadra che ha integrato molti nuovi giocatori. Io vedo una grande progressione e crescita. I momenti complicati esistono, ma finora siamo sempre riusciti a superarli, quindi il mio giudizio è positivo. Questi primi risultati hanno lasciato intendere il nostro potenziale e adesso stiamo costruendo una più chiara identità. Sono anche molto contento perché oltre ai risultati sta crescendo anche lo spettacolo in campo, e vedo il pubblico sempre più partecipe. La cosa più importante è che continuiamo a migliorare nel corso della stagione e che il nostro obiettivo finale resti realistico e raggiungibile.

Dopo le tre sconfitte consecutive ha mai pensato di aver sbagliato valutazioni o scelte dopo aver detto di aver allestito un team da A1?

Sinceramente no, all'epoca era troppo presto per trarre delle conclusioni, e soprattutto la nostra data Analysis restituiva un quadro diverso e più positivo: i risultati non rendevano giustizia alla forza e ai progressi della squadra che poi abbiamo visto sul campo

Gestione palasport, ci sono sviluppi?

Come detto, questo è diventato un tema centrale, ed è uno dei motivi per i quali sono qui in questa settimana. Quindi contiamo di avere novità a seguire nei prossimi giorni.



Il presidente della Pallacanestro Trieste Richard de Meo

Trieste è una mosca bianca in una A2 dove tutte le squadre hanno uno sponsor. Si sta muovendo qualcosa?

Stiamo lavorando, sia a livello locale che nazionale e internazionale.

Rispetto a inizio stagione la media pubblico è aumentata ma le 4mila presenze stabili sono ancora lontane. State pensando a qualcosa per portare più gente al PalaTrieste?

È molto bello vedere come i tifosi sostengono la squadra, e partecipano ai match: è importante per lo staff e per i giocatori. Noi siamo più forti quando possiamo sentire il sostegno attivo della città. La stagione è ancora lunga e possiamo studiare ancora qualcosa per avere un PalaTrieste sempre più pieno.

Il vostro impegno viene confermato? L'interesse su Trieste per il momento rimane solo in un ambito sportivo o state considerando anche altri interessi?

Il nostro impegno nei confronti della Pallacanestro Trieste è confermato, siamo qui con l'entusiasmo del primo giorno e un legame ancora più forte con il pubblico e la città.

Può decollare una collaborazione con la Triestina a sua volta con una proprietà americana?

Manteniamo contatti regolari con Ben (Rosenzweig ndr) e con gli altri componenti del management della Triestina. È bello confrontarsi: siamo arrivati a Trieste e abbiamo fatto progressi simili. —

PALLANUOTO – EUROPEI

Setterosa ko con l'Olanda, ora la Grecia per i Giochi e il bronzo

OLANDA	7
ITALIA	6

(1-1, 2-2, 2-2, 2-1)

Olanda: Aarts, Wolves, Sleeking, Van Der Sloot 2, Keuning 2, Van De Kraats 2, B. Rogge, Sevenich, Joustra, L. Rogge, Moolhujzen 1, Ten Broek, Van Den Dobbels. All. Doudesis

Italia: Condorelli, Tabani, Galardi, Avegno 1, Giustini, Bettini 1, Picozzi 1, Bianconi 1, Palmieri 1, Marletta, Cergol, Viacava 1, Banchelli . All. Silipo

Arbitri: Korzyna (Pol) e Uhlig (Ger).

Note: uscita per limite di falli Picozzi a 5'30 del quarto tempo. Superiorità numeriche: Olanda 2/6 + 2 rigori e Italia 2/6. Espulsa per gioco violento Marletta a 2'51 del secondo tempo.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Nella bolgia di Eindhoven tra 2500 tifosi orange il Setterosa non riesce a centrare il miracolo. L'Olanda campione del mondo batte le Azzurre per 7-6 e centra la finale europea. L'Italia domani si giocherà la medaglia di bronzo (di fronte ci sarà la forte Grecia) nonché il pass olimpico per Parigi 2024.

Silipo manda in tribuna l'orchetta toscana Sara Cordovani e la triestina Veronica Gant; spazio in acqua a Lucrezia Lys Cergol dopo lo stop con l'Ungheria.

L'Olanda ci mette 141 secondi per trovare la via del gol: ci pensa van de Kraats su rigore. Poco dopo la stessa giocatrice colpisce un palo. Legni anche per Bianconi e Bettini. Finalmente gol azzurro a 33" dalla fine del primo tempo: la firma è quella di Picozzi.

Nella seconda frazione Caterina Banchelli è un muro umano: le orange non passano. A 2'27" espulsione definitiva per Marletta per un fallo assolutamente non da cartellino rosso. Ma tant'è. E nell'azione successiva l'Olanda piazza il 2-1 con Moolhujzen. Avegno, in superiorità numerica, trova il varco giusto. E lo fa anche Palmieri: Italia, per la prima volta, avanti. Cergol sfiora l'incrocio: miracolo del portiere olandese. Le orange pareggiano con il rigore di van der Sloot.

Nel terzo tempo l'equilibrio si spezza dopo 2 minuti con una pregevole beduina di Giulia Viacava (3-4). Traverse di Galardi e Bettini. Pareggia Keuning. Palo di Bettini. Palo-gol di van de Kraats a 25 secondi dalla sirena. Missile di Bettini a –5": è 5-5.

Nella quarta frazione, dopo 27 secondi, arriva il gol di Keuning: gli arbitri fermano il gioco per oltre due minuti: la rete è valida. Palo di Bettini. A 1'54" dalla fine diagonale vincente di van der Sloot (7-5). Mancano 90 secondi, Silipo chiama un time-out per fruttare al meglio la superiorità numerica: tra una selva di braccia Bianconi realizza il –1. Bettini a 12 secondi dalla fine non trova il miracolo: vince l'Olanda 7-6.

Nell'altra semifinale la Spagna ha battuto la Grecia 13-5: per andare a Parigi le Azzurre dovranno battere le elleniche.

MASCHILE Oggi torna in campo il Settebello. La selezione di Campagna affronterà nei quarti di finale degli Europei croati il Montenegro. Sirena d'inizio alle 20.15. —



La triestina Lucrezia Lys Cergol

CALCIO – LEGA PRO

Triestina, sfida all'Albinoleffe con Lescano

Il bomber torna a disposizione di Tesser dopo l'infortunio. Si attende oggi il transfert per il neoarrivato Petrasso

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina si prepara alla sfida di domani con l'Albinoleffe (si gioca a Fontanafredda con inizio alle 18.30) con un Lescano in più nel motore, anche se molto probabilmente non dall'inizio.

È questa la lieta notizia in casa alabardata, soprattutto dopo una partita dominata in lungo e in largo come quella di Trento, dove però il gol era mancato fino al guizzo finale di Minesso. E chi se non il bomber argentino può garantire una maggior efficacia e concretezza in zona offensiva?

Tra l'altro Lescano, anche se dovesse giocare solo uno spezzone di partita, sarà animato sicuramente da mille motivazioni: il bomber non segna dal 2 dicembre, giorno della doppietta che stese la Virtus Verona, e si sa quanto i lunghi digiuni pesino ad attaccanti che hanno il gol nel sangue. Inoltre, in questo lasso di tempo Lescano, che ha finora un bottino di 11 reti, ha anche perso la testa della classifica cannonieri del girone, perché Fumagalli del Giana l'ha sopravanzato con 12 gol. Insomma tante le motivazioni per essere subito incisivo, ma va utilizzata la giusta cautela: appena sabato scorso infatti Lescano si è tolto i punti dalla brutta ferita riportata sulla gamba nella sfida con il Padova. Ha iniziato a lavorare solo da lunedì dopo oltre due settimane di stop, pertanto la ripresa sarà graduale, ma sarà sicuramente a disposizione per domani. Anche se a meno di sorprese, solo per uno spezzone di partita. Comunque un buon viatico per il match di domani che segna il ritorno dell'Unione al "Tognon", dove finora la squadra alabardata vanta 5 vittorie su 5 incontri.

Per la partita di domani sono già circa 800 gli abbonati che hanno riscosso il loro biglietto gratuito, da stamane alle 9 parte anche la vendita libera con ticket a 5 euro (domani botteghini dello stadio aperti dalle 16.30).

Tornando alla sfida con l'Albinoleffe, con Redan ancora out per squalifica, in attacco oltre a Finotto e a un Vertainen che ha dimostrato buone cose all'esordio, Tesser sa adesso di avere anche un Minesso che non ha perso la zampata dei giorni migliori, anche se è in una delicata posizione di incertezza in questa fase di mercato. In infermeria intanto c'è ancora Pavlev, ancora fermo per i problemi alla schiena accusati alla vigilia della trasferta di Trento. Un'assenza che toglie a Tesser un'alternativa nel reparto terzini: sulle fasce giocheranno quindi ancora a Germano a destra e Anzolin a sinistra, con Ciofani eventuale risorsa dalla panchina. Ma a proposito di terzini, dovrebbe essere convocato anche il nuovo arrivato Luca Petrasso: per l'italocanadese, che si sta allenando già da qualche giorno con la squadra, si attende solamente il transfert che dovrebbe arrivare oggi. Il giocatore quanto a partite giocate è fermo da fine ottobre, ma sta bene e se la burocrazia non darà intoppi, domani dovrebbe essere a disposizione.

Sarà ancora assente invece Malomo, che deve scontare la sua seconda giornata di squalifica, pertanto la coppia centrale sarà formata da Moretti e Struna. A centrocampo rientrerà dalla squalifica Celeghin, che tornerà a occupare il suo ruolo di mezzala con Vallocchia sull'altro lato e Correia play centrale.

D'Urso sarà sempre il trequartista mentre Tesser a meno di sorprese dovrebbe confermare anche stavolta il solito modulo a due punte.—



L'attaccante Facundo Lescano qui in campo contro il Padova: dopo l'infortunio tornerà a disposizione contro l'Albinoleffe Foto Andrea Lasorte

Mercato

Piacciono l'ivoriano Kouan e lo sloveno Vešner Tičić

TRIESTE

Se per il terzino sinistro italocanadese Luca Petrasso, già qui a Trieste da qualche giorno, si attende solo l'ufficialità, la Triestina continua a sondare il mercato per un centrocampista. Dopo aver provato ad affondare i colpi per Doumbia dell'Albinoleffe, senza esito per le pretese piuttosto alte della società seriana, e aver trattato Cristopher Attys del Trento prima che la pista si raffreddasse, adesso il nome caldo è quello di Christian Kouan del Perugia, ivoriano, 24 anni, cresciuto nella società umbra nella quale ha giocato diversi campionati in serie B e C da titolare. Fra i Cadetti vanta ben 10 reti, insomma un obiettivo prestigioso ma ovviamente tutt'altro che facile da raggiungere. Per questo i nomi che affiorano sono veramente tanti, a partire dal goriziano Marco Ballarini, classe 2001, lo scorso anno al Trento ma quest'anno fermo perché all'Udinese, dove è rientrato, non sta trovando spazio.

C'è stato anche un affascinante tentativo per arrivare a Marco Frigerio del Foggia, centrocampista scuola Milan classe 2001, che però è richiesto da parecchie società anche di B e sembra destinato al Lecco. Ma ci sarebbero fitti contatti anche con l'Avellino: sul tavolo due nomi, quello di Davide Mazzocco, 28 anni e una carriera divisa tra B e C, e quello di Daniel Sannipoli, classe 2000, ora alla società irpina dopo essersi fatto le ossa prima nel Trastevere in D e poi nel Latina in C. Da oltreconfine affiorano anche voci di un interesse per Luka Vešner Tičić, classe 2000 che gioca col Koper da dove la Triestina ha già prelevato Correia. Fra le altre del girone A, la Pro Sesto ha ingaggiato dall'Ancona il norvegese Julian Kristoffersen, attaccante classe '97 che vanta anche qualche presenza in A con la Salernitana, mentre il Novara arruola il centravanti canadese classe 1998 Easton Ongaro, ultima stagione nella Canadian Premier League.

Intanto il Trento, che domani a Caravaggio con l'Atalanta avrà in panchina il tecnico della Primavera Joan Moll Moll, continua a lavorare per avere Massimo Pavanel, che deve però prima rescindere il contratto con il Renate.—

A.R.

VELA

I triestini Vucetti e Bonifacio d'argento al Mondiale 420 di Rio

Ottimo exploit per la coppia di atleti tesserati con la Svbg che hanno migliorato il bronzo di Alicante. Nell'Ilca 6 lontana dal podio Carolina Albano

Riccardo Tosques / TRIESTE

Trieste sale sul podio ai Mondiali 420 svoltisi nelle acque di Rio de Janeiro.

Gli azzurri Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio, atleti della Società Velica Barcola e Grignano, hanno conquistato l'argento assoluto e mixed piazzandosi davanti ad un'altra coppia italiana formata dai toscani Livia Ciampinelli e Marcello Miliardi (Cv Antignano-Cn Livorno).

Il titolo assoluto e mixed è andato ai padroni di casa brasiliani Joana Freitas e Arthur Back.

Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio erano andati a medaglia anche nel campionato Mondiale 420 svoltosi lo scorso agosto ad Alicante: in Spagna la coppia della Svbg si mise al collo una medaglia di bronzo nella categoria Under 17 men/mixed.



Vittorio Bonifacio e Lisa Vucetti assieme al coach Matiaž Antonaz

MONDIALI ILCA 6 Sempre in Sud America, ma questa volta in Argentina, si sono disputati i Mondiali Ilca 6.

A Mar de Plata la danese Anne-Marie Rindom ha conquistato il titolo nel singolo femminile ottenendo il quarto titolo iridato della propria formidabile carriera.

La 32enne campionessa olimpica in carica si conferma dunque l'atleta da battere nelle acque di Marsiglia che quest'estate ospiteranno le Olimpiadi di Parigi 2024. Sul podio sono salite anche la statunitense Charlotte Rose (argento) e la belga Emma Plasschaert (bronzo).

Lontana dal podio la triestina Carolina Albano (GdF) giunta 40ª, dopo che nella prima giornata, contraddistinta dal maltempo, era riuscita a chiudere la propria regata al secondo posto nella Yellow Fleet.

La migliore azzurra assoluta è stata la trentina Chiara Benini Floriani, che ha chiuso la kermesse in 18ª posizione, seguita, come migliore azzurra, dalla chioggiotta Silvia Zennaro (22ª).

I pass olimpici per Parigi sono stati assegnati a Finlandia, Irlanda, Uruguay, Spagna, Brasile, Turchia e Messico. L'Italia ha già staccato il pass per la rassegna a cinque cerchi.

MONDIALI GIOVANILI Nell'anno delle Olimpiadi la vela sarà grande protagonista mondiale in Italia. Per la prima volta lo Stivale ospiterà gli Youth Sailing World Championships, i campionati mondiali di vela giovanile che si disputeranno sul Garda trentino dal 13 al 20 luglio, con oltre 900 presenze tra atleti in gara e tecnici, e 11 discipline giovanili impegnate: saranno presenti le flotte maschili e femminili delle classi 29er, 420, Ilca6, Nacra15, Formula Kite e Windsurf Youth iQFOiL.

AMERICA'S CUP Da non dimenticare infine che nel 2024 l'America's Cup si svolgerà nel mar Mediterraneo, a Barcellona, tra settembre e ottobre.

In gara, a rappresentare l'Italia, Luna Rossa Prada Pirelli.—

Serie A

Bufera sugli arbitri

Altri errori e polemiche nei quarti di Coppa giocati in un clima di alta tensione
Gasperini: «Di Bello è un maleducato, all'inizio non mi ha nemmeno salutato»



I giocatori del Milan protestano con l'arbitro Di Bello al termine della gara con l'Atalanta

Massimo Meroi

Non si placa la bufera sugli arbitri. Dopo le polemiche per il clamoroso errore nell'ultimo turno di campionato in Inter-Verona (mancata espulsione di Bastoni nell'azione del gol-partita dei nerazzurri) e dei fischi stonati di Abisso in Sassuolo-Fiorentina, anche nei quarti di Coppa Italia non sono mancate le discussioni. Il fischietto più accreditato (Orsato) ha avuto bisogno del Var per assegnare il rigore alla Lazio. Mourinho non ha digerito la decisione e se l'è presa non solo con l'arbitro di campo ma anche con quello al monitor (Irrati) considerato il migliore nella specialità. Chi pensava che il Var avrebbe calmato gli animi continua a essere brutalmente smentito. È vero che il livello dei direttori di gara si è notevolmente abbassato negli ultimi anni, ma il problema non è tutto lì. La pressione di giocatori e allenatori sui fischietti è diventata insostenibile come si è visto nel derby capitolino. Mourinho e Sarri a ogni fischio erano – in segno di protesta – con le braccia allargate neanche fossero due vigili urbani a dirigere il traffico in piazza Venezia; i giocatori amplificavano ogni minimo contatto. Alla fine tre espulsi (Pedro, Azmoun e Mancini), qualche errore di valutazione di Orsato (a Udine, regolamento alla mano, non aveva dato il secondo giallo a Zirkzee), ma anche la decisione corretta del rigore.

A proposito di rigori, ha fatto un po' di confusione a San Siro l'arbitro Di Bello. Non ha concesso quello più evidente (spinta di Reijnders su De Roon) e dato quello – decisivo ai fini del risultato – di Jimenez su Miranchuk con il rossonero che tocca anche il pallone e l'atalantino che prima del contatto trascina il piede dando l'impressione di essere già in caduta. Alla fine si sono lamentati tutti: Pioli e Gasperini, espulso subito dopo il primo episodio e che ha rincarato la dose: «Con Di Bello e Valeri al Var abbiamo una casistica lunghissima. Di Bello è pure maleducato, prima della gara non mi ha nemmeno salutato. Comunque, come ho sempre fatto, io tiro una linea e riparto come se nulla fosse accaduto». C'è poco da stare allegri. —

LA CONFESSIONE

Eriksson: «Ho il cancro mi resta un anno di vita»

L'allenatore Sven Goran Eriksson che in Italia ha allenato Roma, Fiorentina, Sampdoria e Lazio con cui vinse uno scudetto, ha confessato alla radio svedese P1: «Ho un cancro, mi resta un anno di vita o anche più, nel peggiore dei casi meno». Eriksson, 75 anni, ha spiegato di averlo scoperto «dopo essere collassato al termine di una corsa di 5 km».

MERCATO

Il Milan sogna Buongiorno ma il Torino fa muro Palomino e Zanoli a Salerno

MILANO

Il Milan avrebbe messo nel suo mirino il difensore del Torino **Buongiorno** ma il presidente granata Urbano Cairo fa muro. «Non lo vendo. lo voglio tenere e lui vuole restare, sta crescendo moltissimo». Sembra essere in fase avanzata ormai la trattativa del Napoli per il trequartista **Traorè** in forza al Bournemouth. Sfuma definitivamente la pista che poteva portare a **Eric Dier** alla Roma, ormai ex giocatore del Tottenham, e nuovo rinforzo per il Bayern Monaco di Tuchel. Pinto dovrà virare su altri fronti e un profilo apprezzato resta il difensore dell'Atletico Madrid **Caglar Soyuncu** che non sta trovando spazio.



Alessandro Buongiorno

Si muove anche il Bologna che ha raggiunto l'accordo con il Partizan Belgrado per il difensore **Mihajlo Ilic**. La Salernitana, conclusa l'operazione **Pierozzi** dalla Fiorentina, è ai dettagli anche per quanto riguarda l'arrivo di **Palomino** (Atalanta) e **Zanoli** (Napoli). —

COPPA ITALIA

Milik, tripletta al Frosinone La Juve vola in semifinale

TORINO

Massimiliano Allegri festeggia la 400ª panchina con la Juventus conquistando la semifinale di Coppa Italia grazie al 4-0 sul Frosinone.

La Juve ha ipotecato già nel primo tempo il successo grazie alla doppietta di Milik. L'attaccante polacco ha sbloccato il risultato su rigore (fallo di Lirola su Miretti) dopo 10' e ha trovato il bis al 38' al termine di un'azione che il numero 14 bianconero è stato bravo a finalizzare sull'assist di McKennie.

Nella ripresa Milik si toglie subito la soddisfazione della tripletta (per fuorigioco gli viene annullato il 4-0), all'ora di gioco c'è gloria anche per il giovane Yildiz auore di un'altra pregevole esecuzione.

Questi gli accoppiamenti delle due semifinali: Juventus-Lazio e Fiorentina-Atalanta. —

SCI ALPINO

Odermatt show a Wengen ma Paris c'è: quinto Goggia&co? Prove di volo

Gianluca De Rosa

Marco Odermatt in versione cannibalesca nella discesa di Wengen ma l'Italia della velocità non sfigura affatto sulla Lauberhorn. Svizzero praticamente perfetto, secondo il francese Cyprien Sarrazin già vincente a Bormio. Al terzo posto Aleksander Aamodt Kilde che al traguardo ha lamentato 81 centesimi di ritardo sull'elvetico. Archiviato il podio, ecco gli azzurri. Florian Schieder è giunto quarto a soli 13 centesimi dal podio, quanto basta per rammaricarsi di quello che poteva essere e non è stato. Al quinto posto si è piazzato Dominik Paris a 1"05 dal vincitore, settimo posto per Mattia Casse. Da registrare il 18° posto di Christof Innerhofer a 2"02.



Dominik Paris, quinto a Wengen

Ottime indicazioni per l'altoatesino, al rientro dopo l'infortunio di Bormio. La classifica di disciplina vede in testa Odermatt con 276 punti davanti a Sarrazin a quota 230 e a Kilde a 220. Primo azzurro è Paris, quinto a 169 seguito da Casse con 134 punti. Odermatt allunga anche nella generale: sale a 836 punti e fa il vuoto alle sue spalle. Oggi intanto è in programma il superG, sempre con partenza alle 12.30.

Clamorosa tripletta azzurra invece nell'unica prova di discesa femminile ad Altenmarkt-Zauchensee. Federica Brignone, in grande spolvero, domina con il tempo di 1'47"32. Alle spalle della valdostana si piazzano Nicol Delago e Sofia Goggia. Peccato solo per l'infortunio dell'auronzana Elena Dolmen che si è procurata «un edema osseo all'astragalo e alla porzione anteriore della tibia distale della caviglia destra» si legge nel referto, «oltre che una lesione parziale del legamento calcaneo navicolare». La bellunese è già di rientro a casa per le cure del caso. Il risultato delle azzurre lascia ben sperare per il week-end della velocità in Austria. Si comincia oggi con il superG che recupera quello cancellato a St.Moritz: start alle 10.45. —

TENNIS

Australian Open: Sinner dalla parte di Djokovic subito Berrettini-Tsitsipas

MELBOURNE

Comincia a entrare nel vivo il 2024 del grande tennis con il sorteggio del tabellone dell'Australian Open. A prima vista il programma sembra sorridere al numero uno del mondo Novak Djokovic che a Melbourne ha trionfato 10 volte in 18 partecipazioni: sulla strada che porterebbe il campione serbo verso la finale non ci sono nè Zverev, nè Medvedev, mentre il primo vero ostacolo sarà il greco Stefanos Tsitsipas che a inizierà il primo Slam dell'anno contro l'azzurro **Matteo Berrettini**, mentre **Jannik Sinner**, numero 4 Atp, comincerà contro l'olandese Botic Van de Zandschulp, numero 59, con cui non ha mai giocato.



Jannik Sinner, 22 anni, n° 4 Atp

Il tabellone del tennista altoatesino potrebbe prevedere, stando alle teste di serie, uno scontro al terzo turno contro l'argentino Baez, un ottavo contro Khachanov, un quarto di finale contro Rublev.

Intanto Jannik va già forte e ieri si è sbarazzato in meno di un'ora e un quarto di Casper Ruud, sconfitto 6-2 6-3 nella seconda partita dell'azzurro al Kooyong Classic, torneo esibizione in corso a Melbourne.

Tornando agli Open nella parte alta del tabellone maschile c'è anche **Lorenzo Musetti** (subito contro il francese Benjamin Bonzi) che è nello stesso ottavo di Berrettini e **Matteo Arnaldi**. Non fortunato nemmeno **Lorenzo Sonego**, che giocherà contro Daniel Evans e in caso di vittoria potrebbe sfidare Carlos Alcaraz al secondo turno.

Quanto a Berrettini, numero 125 e fuori dalla Top 100 dopo oltre cinque anni, è alla settima presenza con la semifinale 2022 (battuto in quattro set da Nadal, poi vincitore del titolo) come miglior risultato. Il sorteggio lo mette di fronte alla possibilità di riprovare subito le sensazioni di un grande match in un grande torneo, ma non si può certo definire fortunato con Tsistipas.

Tra le donne avvio molto impegnativo per **Camila Giorgi** opposta a Viktoria Azarenka. —

Scelti per voi

tvzap



Colpo di Luna
RAI 1, 21.30
Virginia Raffaele per la prima volta con uno show tutto suo in prima serata su Rai1, per tre venerdì di seguito. Ad affiancarla Francesco Arca, Maurizio Ferrini, Carlo Conti e Gigi D`Alessio e tanti grandi ospiti dello spettacolo italiano.



The Rookie
RAI 2, 21.20
Un'ondata di calore manda in tilt la città di Los Angeles. Intanto si scopre che il cadavere rinvenuto dentro un congelatore, è l'ennesima vittima di un'infermiera in pensione.



Hotel Europa
RAI 3, 21.20
Emil Dressen (**Jonathan Berlin**), figlio di una dinastia di albergatori sul fiume Reno, torna dalla guerra conclusasi nel 1918. Tutto ciò che vuole è dimenticare il traumatico passato.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Colpo di Luna Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.10 TV7 Attualità
1.15 Che tempo fa Attualità
1.20 RaiNews24 Attualità
1.55 Cinematografo Attualità
2.55 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.00 Amore a sorpresa Film Commedia ('18)
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Europa
10.30 Tg2 - Flash Attualità
10.35 Super G femminile Sci alpino
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie
23.40 A Tutto Campo Attualità
0.40 Punti di vista Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.30 ReStart Attualità
10.00 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.30 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
15.55 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Hotel Europa (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.50 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Jane Eyre Film Drammatico ('96)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 The Equalizer Serie Tv
1.45 Popcorn 1982
2.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.05 Tg5 Notte Attualità
1.38 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
8.00 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.30 Chicago Med Serie Tv
9.20 Chicago Fire Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.10 Freedom Pills
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Rambo Film Az. ('82)
23.20 58 minuti per morire - Die Harder Film Azione ('90)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Il cuore delle feste (1ª Tv) Film Commedia ('20)
17.15 La chiave del Natale Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
24.00 Nonno questa volta è guerra Film Commedia ('20)

NOVE
14.45 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Ammutta Muddica Spettacolo

20 (20)
14.05 Batwoman Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Contagion Film Thriller ('11)
23.20 Independence Day Film Fantascienza ('96)
2.05 Supergirl Serie Tv
3.25 Chicago Fire Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction
15.50 Delitti in paradiso Serie
16.55 MacGyver Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Nick - Off Duty Film Poliziesco ('17)
23.25 Il labirinto del Grizzly Film Azione ('15)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.40 Frank Costello faccia d'angelo Film Giallo ('67)
14.45 Uragano Film Drammatico ('79)
16.55 Swarm - Lo sciame Film Fantascienza ('78)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Training Day Film Poliziesco ('01)
23.30 Quei bravi ragazzi Film Drammatico ('90)
2.15 Swarm - Lo sciame Film Fantascienza ('78)

RAI 5 (23)
18.00 Concerto Tchakarov Berlioz Ravel Spettacolo
18.30 TGR Petrarca Attualità
19.00 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo
19.25 Marcel Duchamp: L'arte del possibile
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Opera - Il barbiere di Siviglia Spettacolo
23.50 Save The Date Attualità
0.20 A soul journey Documentari

RAI MOVIE (24)
12.30 La notte rossa del falco Film Western ('78)
14.10 Jonathan degli orsi Film Western ('93)
16.15 Gli imperdibili Attualità
16.20 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
18.10 La battaglia di Alamo Film Western ('60)
21.10 Sotto il sole della Toscana Film Commedia ('03)
23.05 AAA genero cercasi Film Commedia ('18)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 L'allieva Serie Tv
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 La Storia Film Storico ('18)
23.10 Il mio vicino del piano di sopra Film Commedia ('16)
1.00 Storie italiane Attualità
3.05 Disokkupati Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Trash Film Dramm. ('10)
23.15 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Film Commedia ('88)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 La piccola boss Film Commedia ('19)
23.10 Tower Heist: colpo ad alto livello Film Commedia ('11)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Styx Film Azione ('18)
22.35 Effetto Notte - TV2000
23.15 La compieta preghiera della sera Attualità
23.40 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 August Rush - La musica nel cuore Film Drammatico ('07)
23.15 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.00 Il Dottor Alì Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.25 Casa a prima vista
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
22.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle

GIALLO (38)
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 Alexandra Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 Found Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
22.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Nine & Olghe: Ce spas tal cjasâl!". Alle **21.40**, "Dogne une val dapît dal Montâs", di M. Virgilio e I. Pecile.

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 CateRadio2
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.50 Le ali della libertà Film Sky Cinema Due
18.50 The Mexican Film Sky Cinema Romance
19.00 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto Film Sky Cinema Drama
19.00 Into Darkness - Star Trek Film Sky Cinema Uno
19.05 Fast & Furious 5 Film Sky Cinema Collection
19.10 Shadows - Ombre Film Sky Cinema Suspense
19.15 Impatto imminente Film Sky Cinema Action
19.20 Viaggio nell'isola misteriosa Film Sky Cinema Family
20.00 I delitti del BarLume - E allora zumba! Film Sky Cinema Comedy
21.00 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Sky Cinema Action
21.00 Boy Girl - Questione di... sesso Film Sky Cinema Family
21.00 The Words Film Sky Cinema Romance
21.00 Dampyr Film Sky Cinema Suspense
21.15 Fast & Furious 6 Film Sky Cinema Collection
21.15 Manchester by the Sea Film Sky Cinema Due
21.15 I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri Film Sky Cinema Uno
21.45 I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri Film Sky Cinema Comedy
22.40 Il Padrino Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 YOUNG VILLAGE FOLK
14.30 BELLITALIA
15.00 MEDITERRANEO
15.30 ECOFUTURO
16.00 PETRARCA
16.30 L'UNIVERSO E' ... ESPLORAZIONE
17.00 4 CHIACCHERE CON...
17.15 ARTEVISIONE MAGAZINE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 SHAKER
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 LE PAROLE PIU' BELLE
21.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
22.30 BIENNALE DI CAPODISTRIA concerto, I parte
23.10 IL GIARDINO DEI SOGNI a cura di Lorella Flego
23.55 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
12.15 TG MONTECITORIO
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO ep. 213
12.45 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 RING - R giovedì
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE - 2024
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
00.30 TRIESTE D'ARTE - 2024
01.00 IL NOTIZIARIO - R

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 Torneo Europeo Basket U16 in diretta dal Palacova di Opicina. Baskonia - Jadran & Trieste Stars
23.30 From disco to disco in diretta dalle discoteche
02.00 Vivi la notte con S+ ed i djs dilbiza

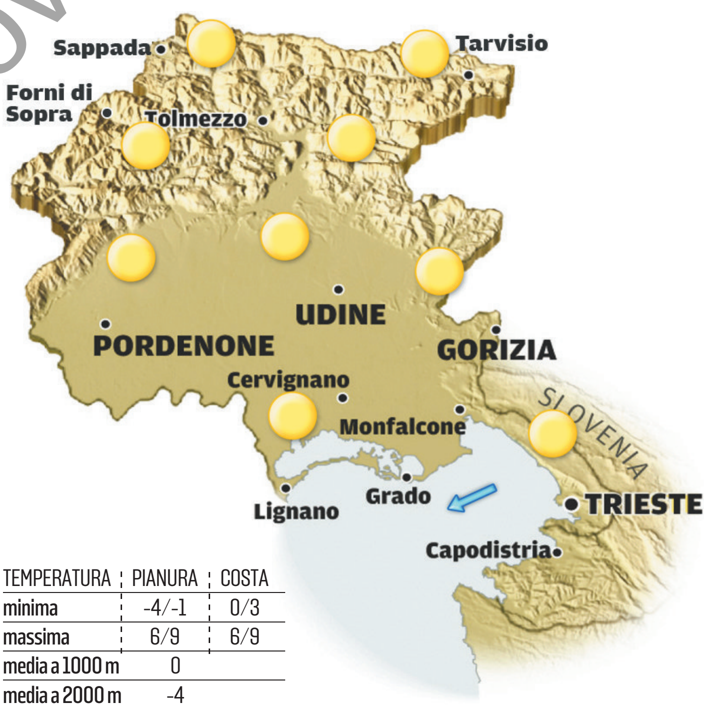
RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Anticipazioni su Trieste Film Festival 2024: Margarethe von Trotta, Nicoletta Romeo. Il documentario "Gorgona" di Antonio Tibaldi; **14.15** Chi è di scena; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo l'inserto "In più Dalmazia", de "La Voce del Popolo", e il volume di Roberto Todero "Die Postkarten der Bunten Armee – Cartoline militari ai tempi della duplice Monarchia.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; segue Diagonali culturali: Sipario alzato; **11** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13** GR ore 13.00; **13.20** Musica corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

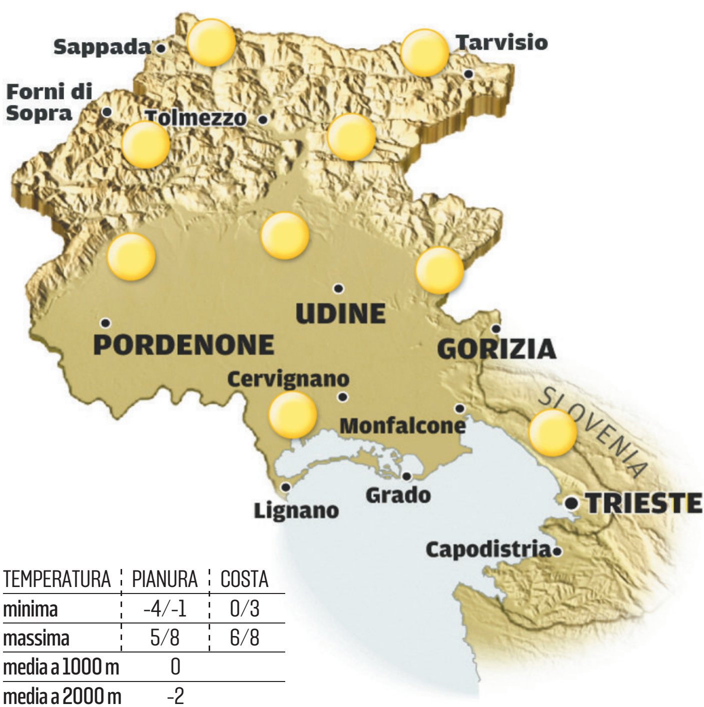


Cielo sereno con gelate notturne su gran parte della regione. Sulla costa soffierà Bora moderata in calo dal pomeriggio. Lo zero termico sarà intorno ai 1200 m. di quota, con inversioni a fondovalle nelle ore notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	0/3
massima	6/9	6/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo in prevalenza sereno. Farà ancora freddo al mattino con estese gelate.

Tendenza: sul Pordenonese variabile, sulle altre zone di pianura e costa nuvoloso o coperto con possibili pioviggini a est. Sui monti sereno o poco nuvoloso per velature, dal pomeriggio nuvolosità sulle valli prealpine prospicienti la pianura. Inversione termica nelle valli di notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	0/3
massima	5/8	6/8
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: soleggiato su tutte le regioni, ma con banchi di nebbia al mattino sulla Val Padana.
Centro: soleggiato sul versante tirrenico, variabile su quello adriatico con piovaschi in Abruzzo in arrivo verso la serata.
Sud: qualche pioggia o rovescio su Sicilia e bassa Calabria, in attenuazione; neve dai 1500 m. Più soleggiato e asciutto altrove.

DOMANI

Nord: giornata stabile e soleggiata, con banchi di nebbia sulla Val Padana e nubi in aumento in Liguria.
Centro: tempo stabile e soleggiato pur con qualche nube sparsa sul versante adriatico.
Sud: addensamenti su Puglia e Sicilia, senza fenomeni rilevanti, maggiori schiarite sulle restanti zone.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	1,6	9,5	38%	52 km/h
Monfalcone	-3,2	8,5	61%	27 km/h
Gorizia	-5,5	9,6	27%	12 km/h
Udine	-3,3	8,9	34%	16 km/h
Grado	1,4	6,8	44%	23 km/h
Cervignano	-4,3	9,3	75%	10 km/h
Pordenone	-3,5	7,9	50%	12 km/h
Tarvisio	-8,3	0,8	78%	20 km/h
Lignano	1,4	7,5	48%	23 km/h
Gemona	1,1	8,9	70%	32 km/h
Tolmezzo	-4,3	6,6	60%	8 km/h
Forni di Sopra	-4,4	5,3	62%	8 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,9	0,07 m
Monfalcone	calmo	11,1	0,08 m
Grado	calmo	12,9	0,13 m
Lignano	calmo	12,1	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-3	4
Atene	4	9
Belgrado	-7	-3
Berlino	-4	1
Bruxelles	-3	2
Budapest	-2	1
Copenaghen	-1	2
Ginevra	-1	3
Lisbona	10	16
Londra	0	6
Lubiana	-7	3
Madrid	3	8
Mosca	-11	0
Parigi	-1	3
Praga	-6	0
Varsavia	-4	1
Vienna	-5	-1
Zagabria	-5	0

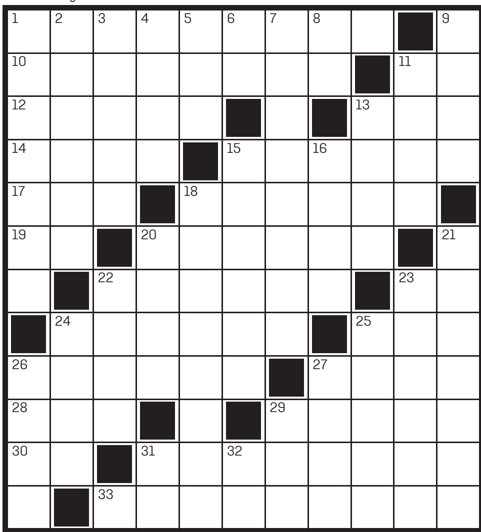
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	7
Bari	8	11
Bologna	-2	6
Bolzano	1	5
Cagliari	11	14
Firenze	0	9
Genova	8	9
L'Aquila	-3	7
Milano	-2	6
Napoli	5	11
Palermo	13	14
R. Calabria	13	14
Roma	4	13
Torino	-1	6
Venezia	1	6

IL CRUCIVERBA

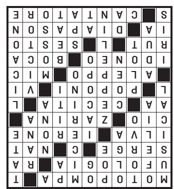
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Sollevatore idraulico - **10** Studia gli oggetti volanti non identificati - **11** Dio egizio del Sole - **12** Tessuto di lana - **13** Il jazzista King Cole - **14** L'isola d'Elba per Tacito - **15** Fu tiranno di Siracusa - **17** Organizza i Giochi Olimpici (sigla) - **18** Imperatrice di Russia - **19** Le ali dell'aquila - **20** La mancanza della vista - **22** Grossi frutti dolci - **23** A voi - **24** Città della Siria - **25** Microfono in breve - **26** Opportunamente adatto - **27** Con "Juniors" nel nome di una squadra argentina - **28** La biblica moglie di Booz - **29** L'ultimo papa Paolo - **30** La Allende scrittrice (iniz.) - **31** Un arnese utile all'accordatore - **33** Lo è un uccello capace di intonare melodie.

VERTICALI: **1** Spettacolo teatrale con balletti e canzoni - **2** S'innamora di Amleto - **3** Bieco e fosco - **4** Nome di donna - **5** Scrisse *I racconti del terrore* - **6** Sono in voga - **7** Un faraone - **8** Una pera... senza polpa - **9** Bambinaie - **11** Un anfibio - **13** L'ultima sinfonia di Beethoven - **15** Il filosofo Aconcio - **16** Seguono un rigido cerimoniale - **18** Noto dirigibile tedesco - **20** Joel e Ethan cineasti statunitensi - **21** Canide africano - **22** Trama di un film - **23** L'Hugo autore de *I miserabili* - **24** La difese Baratieri - **25** Può esserlo il mare - **26** Fiori ritratti da van Gogh - **27** La "generation" di Kerouac - **29** Il centro benessere in hotel - **31** La terza preposizione - **32** Si ripetono nell'antipasto.



Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4

Fase molto positiva, valorizzatela con intelligenza, potreste impostare alcune nuove iniziative. Organizzatevi però in modo che gli impegni non siano troppo gravosi.



TORO
21/4 - 20/5

Sarà una giornata ricca di incontri, di belle sorprese e di soddisfazioni economiche. Un'atmosfera sofisticata ed intrigante farà da sfondo ad una serata molto particolare.



GEMELLI
21/5 - 21/6

Vi saranno fatte molte promesse, cercate di contare solo su voi stessi. Riuscirete a risolvere una piccola incomprensione con un familiare. Prudenza.



CANCRO
22/6 - 22/7

Se svolgete un'attività creativa o artigianale, riceverete una grande soddisfazione personale per il vostro talento artistico. Un leggero nervosismo in serata. Più riposo.



LEONE
23/7 - 23/8

Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi guiderà per il meglio. Amore e allegria.



VERGINE
24/8 - 22/9

Attenetevi ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa. La vita privata procede tranquillamente. Incontri.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante. Disponibilità in amore.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il momento è difficile. Si profila all'orizzonte un agguerrito concorrente nel lavoro. In amore tutto procede al meglio, anche se ci sono ancora alcune incertezze in voi.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La distrazione, dovuta in gran parte alla stanchezza, vi renderà fallosi nel lavoro. Meglio affidare gli impegni più seri ad un collaboratore di fiducia. Un po' di svago.



ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dedicate parte della mattinata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito del lavoro. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza.



PESCI
20/2 - 20/3

Non affidate ad altri un incarico importante. Occupandovene di persona riuscirete ad ottenere un risultato sicuramente superiore e più rapido. Discussioni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 11 gennaio è stata di 13.205 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 24 gennaio 2024



Abbiamo a cuore la tua spesa

Selezione Bosco

Prosciutto Cotto Praga Bosco Alta Qualità

~~€ 20,00~~





al Kg
15,98 €

Selezione Bosco

Vini Bosco

assortiti
cl. 75

~~€ 6,00~~

€ 5,72 al Lt





4,29 €

Mozzarella Santa Lucia Galbani

gr. 125 x 3

€ 7,97 al Kg.



2,99 €

Petto di pollo intero

~~€ 9,98~~



al Kg
7,99 €

Riso Carnaroli Scotti

Kg. 1



2,89 €

Krapfen

gusti
assortiti

~~€ 0,99~~



al pezzo
0,69 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

